



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 16 giugno 2020**



Prime Pagine

16/06/2020	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 16/06/2020		
16/06/2020	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 16/06/2020		
16/06/2020	Il Foglio	9
Prima pagina del 16/06/2020		
16/06/2020	Il Giornale	10
Prima pagina del 16/06/2020		
16/06/2020	Il Giorno	11
Prima pagina del 16/06/2020		
16/06/2020	Il Manifesto	12
Prima pagina del 16/06/2020		
16/06/2020	Il Mattino	13
Prima pagina del 16/06/2020		
16/06/2020	Il Messaggero	14
Prima pagina del 16/06/2020		
16/06/2020	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 16/06/2020		
16/06/2020	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 16/06/2020		
16/06/2020	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 16/06/2020		
16/06/2020	Il Tempo	18
Prima pagina del 16/06/2020		
16/06/2020	Italia Oggi	19
Prima pagina del 16/06/2020		
16/06/2020	La Nazione	20
Prima pagina del 16/06/2020		
16/06/2020	La Repubblica	21
Prima pagina del 16/06/2020		
16/06/2020	La Stampa	22
Prima pagina del 16/06/2020		
16/06/2020	MF	23
Prima pagina del 16/06/2020		

Primo Piano

15/06/2020	FerPress	24
Assoporti - Propeller Clubs in video conferenza con il cluster marittimo e logistico. Confronto proficuo e costruttivo per il settore		
15/06/2020	Informazioni Marittime	25
Assoporti, altri 70 milioni per sostenere il settore		
15/06/2020	Primo Magazine	26
Assoporti - Propeller Clubs in video conferenza con il cluster marittimo e logistico		

Trieste

16/06/2020	Il Piccolo Pagina 20		27
<hr/>			
15/06/2020	Corriere Marittimo		29
<hr/>			
15/06/2020	Portnews	<i>Marco Casale</i>	30
<hr/>			
15/06/2020	Trieste Prima	<i>STEFANO MATTIA PRIBETTI</i>	31
<hr/>			

Venezia

16/06/2020	Il Gazzettino Pagina 34	<i>MICHELE FULLIN</i>	32
<hr/>			
16/06/2020	Il Gazzettino Pagina 37	<i>ROBERTO PERINI</i>	33
<hr/>			
16/06/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 32		34
<hr/>			

Savona, Vado

16/06/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 33		35
<hr/>			
16/06/2020	La Stampa (ed. Savona) Pagina 43		36
<hr/>			
16/06/2020	La Stampa (ed. Savona) Pagina 46		37
<hr/>			
15/06/2020	Savona News		38
<hr/>			

Genova, Voltri

15/06/2020	(Sito) Adnkronos		40
<hr/>			
15/06/2020	Affari Italiani		41
<hr/>			
15/06/2020	Ansa		42
<hr/>			
15/06/2020	FerPress		43
<hr/>			
15/06/2020	shipmag.it		44
<hr/>			

La Spezia

16/06/2020	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 31		45
<hr/>			

16/06/2020	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 36	46
Costa Luminosa fa rotta per il Golfo, starà alla fonda		
16/06/2020	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 36	47
Demanio, proroga del pagamento		

Ravenna

15/06/2020	Corriere Marittimo	48
Ravenna, aggiudicato l' escavo dei fondali portuali, valore dell' opera 235 milioni		
15/06/2020	FerPress	49
Porto Ravenna: aggiudicato escavo dei fondali. Consorzio Stabile Grandi Lavori realizzerà opera da 235 mln		
15/06/2020	Primo Magazine	GAM EDITORI 50
Porto di Ravenna aggiudicato l' escavo dei fondali		
15/06/2020	RavennaNotizie.it	PORTO DI RAVENNA 51
Porto di Ravenna. Assegnazione lavori Hub portuale, la soddisfazione di Confindustria Romagna		
15/06/2020	Transportonline	52
Assegnati i lavori per il "Ravenna Port Hub"		

Marina di Carrara

16/06/2020	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara) Pagina 25	53
Il Grig promuove Rossi su emissioni e rumori e lo boccia sul Carrione		
15/06/2020	shippingitaly.it	54
Universal Africa Lines esordisce in Italia con una linea fra Marina di Carrara e il West Africa		

Livorno

15/06/2020	Il Nautilus	SCRITTO DA REDAZIONE 55
AdSP MTS: Fortezza Vecchia in grande spolvero		
15/06/2020	shippingitaly.it	56
Livorno primo porto con i rimorchiatori a servizio ridotto per il Covid		

Piombino, Isola d' Elba

16/06/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 24	57
«Una soluzione definitiva per la benzina, il governo intervenga per tutelare l' Elba»		
16/06/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 46	59
Ortelli: «Passeggiata, si completa il progetto»		
16/06/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 52	60
«Più corse Moby per completare la fascia serale»		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

15/06/2020	Ancona Today	61
Il marchio Ce era un fake, tir fermato in porto: scatta il maxi sequestro		
15/06/2020	Ansa	62
Ancona, carico Dpi con falso marchio CE		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

16/06/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 44	63
<hr/>		
15/06/2020	FerPress	64
<hr/>		
15/06/2020	shippingitaly.it	65
<hr/>		

Salerno

15/06/2020	Ansa	66
<hr/>		
15/06/2020	Salerno Today	67
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

16/06/2020	Il Quotidiano della Calabria (ed. Cosenza) Pagina 22	68
<hr/>		

Cagliari

16/06/2020	La Nuova Sardegna Pagina 2	69
<hr/>		
16/06/2020	L'Unione Sarda Pagina 18	70
<hr/>		
15/06/2020	Ansa	71
<hr/>		
15/06/2020	Corriere Marittimo	72
<hr/>		
15/06/2020	Il Nautilus	73
<hr/>		
15/06/2020	Informatore Navale	74
<hr/>		
15/06/2020	Informazioni Marittime	75
<hr/>		
15/06/2020	Messaggero Marittimo <i>Redazione</i>	76
<hr/>		
15/06/2020	Sardinia Post	77
<hr/>		
15/06/2020	Affari Italiani	78
<hr/>		
15/06/2020	Ansa	79
<hr/>		

Catania

16/06/2020	La Sicilia Pagina 13	80
<hr/>		

16/06/2020 **Quotidiano di Sicilia** Pagina 10 82
Dal lungomare alla Plaia in bici, attivisti chiedono di aprire il porto

Palermo, Termini Imerese

16/06/2020 **La Sicilia** Pagina 9 83
Provenzano: «Via alle Zes ma ora vorrei una Sicilia di straordinaria normalità»

16/06/2020 **Sicilia 20 News** *TOMMASO ROSSELLI* 86
Istituite le Zes in Sicilia: la soddisfazione di Musumeci, adesso il credito d' imposta

Trapani

16/06/2020 **Giornale di Sicilia** Pagina 15 88
In Sicilia nascono le Zes Musumeci: ora sconti fiscali

Focus

16/06/2020 **Il Secolo XIX** Pagina 15 90
Crociere, più vicino il via libera alla ripartenza I traghetti negano rincari

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



**L'andamento del Covid
In Lombardia
l'85% dei positivi**
di **Sara Bettoni** a pagina 13



**L'epidemia in Cina
Contagi, ora Pechino
chiude scuole e sport**
di **Guido Santevecchi** a pagina 17



Documento top secret pubblicato dal quotidiano spagnolo Abc. Dura l'opposizione. Salvini: sono vicini a leader sanguinari

Giallo sui soldi ai 5 Stelle

«Maduro inviò 3,5 milioni». Dubbi dei servizi. Casaleggio: non infangate mio padre

LE TROPPE AMBIGUITÀ

di **Massimo Franco**

La smentita del Movimento Cinque Stelle sui soldi che avrebbe ricevuto dal Venezuela del dittatore Nicolás Maduro va rispettata. Rimane l'ambiguità politica che in questi anni il grillismo ha mantenuto su quel regime, al punto da isolare l'Italia nell'Unione europea e in Occidente; e da permettere che una vecchia accusa di finanziamento occulto, già smentita, possa essere rilanciata con clamore dal quotidiano spagnolo ABC: notizia che il giornale conferma.

continua a pagina 34

Accusa ai Cinque Stelle. Il Venezuela del presidente Chávez avrebbe finanziato il Movimento con 3,5 milioni di euro. Un'operazione autorizzata dall'allora ministro degli Esteri di Caracas, Nicolás Maduro. Lo rivela il quotidiano spagnolo Abc. «Fake news» replica il M5S. «Mai ricevuto finanziamenti occulti: non infangate la memoria di mio padre» la difesa di Davide Casaleggio. Smentita anche dalle autorità venezuelane. L'opposizione incalza. «Al governo, anziché il modello Genova per rilanciare l'economia, c'è un modello Cgil-Venezuela», ha attaccato Matteo Salvini. E Giorgia Meloni ha chiesto che il governo riferisca in Aula.

da pagina 2 a pagina 5

GIANNELLI



LA RICHIESTA DI ASCOLTO DI LANDINI; CENTOANNI DI SORPI

LA RIPARTENZA

STATI GENERALI

Conte: un mese di cig

di **Marco Galluzzo**

Il Consiglio dei ministri ha varato un decreto che estende da subito la cassa integrazione di 4 settimane.

a pagina 9

GLI INDUSTRIALI

Bonomi: solo annunci

di **Lorenzo Salvia**

Il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, torna a criticare il governo: «Solo annunci, Paese bloccato».

alle pagine 8 e 9

ERA APPENA GUARITO DAL VIRUS

«La mia lotta al male oscuro»
Addio a Giorello
filosofo libero

di **Edoardo Boncinelli**
e **Antonio Carloti**



Era stato ricoverato per coronavirus il 27 marzo. E dimesso il 17 maggio. Aveva anche raccontato la sua battaglia. Ma ieri il suo cuore non ce l'ha fatta: è morto a 75 anni Giulio Giorello, filosofo della scienza.

alle pagine 44 e 45

IL PALAZZO LONTANO

di **Dario Di Vico**

In due recentissime occasioni, le Considerazioni finali e gli Stati generali, il governatore Ignazio Visco ha tentato di richiamare l'attenzione della politica e dell'opinione pubblica sul tema della produttività e in entrambi i casi il suo appello è caduto nel vuoto. Si ha come l'impressione che nella congiuntura eccezionale, che si è aperta con l'epidemia da coronavirus, «produttività» sia ormai considerata una parola malata, da tenere in rigido isolamento.

continua a pagina 8

In Egitto Arrestata per aver sventolato l'arcobaleno Lgbt a un concerto



Sarah Hijazi nella foto che la ritrae con la bandiera arcobaleno a un concerto al Cairo nel 2017. Aveva 30 anni, era rifugiata in Canada

Il suicidio di Sarah, l'attivista torturata per una bandiera

di **Francesco Battistini**

La foto la ritraeva felice, sventolare l'arcobaleno. Sarah Hijazi, attivista egiziana per i diritti Lgbt, per quella foto era stata arrestata, poi torturata. Sarah si è suicidata. Nel biglietto d'addio ha scritto: «Perdonatemi, non resisto più».

a pagina 20

La donna che lo accusa di violenza

«Io nel bunker dell'ex assessore Ero paralizzata»

di **Andrea Galli**

«**N**on era un appartamento, era un bunker. Ho avuto questa sensazione, quando ci sono entrata: quella di essere in un bunker. Una prigione dove anche se avessi urlato non mi avrebbero sentita». A parlare è la donna che ha denunciato di aver subito violenza dall'ex assessore comunale Paolo Massari, arrestato e portato a San Vittore. «Avevo paura che mi uccidesse, quello era il vero terrore». La donna, un'ex compagna di liceo di Massari, riesce a scappare, seminuda in strada. «E lui — racconta la vittima — era calmo. Non mi stupirei se ci fossero altre donne che non hanno denunciato».

a pagina 25

SOLUZIONI PER FARE L'ESAME ALL'APERTO

La maturità sotto i gazebo

di **Erica Dellapasqua**

a pagina 31

L'inedito dell'autrice di *Bonjour tristesse*
Françoise Sagan
I quattro angoli del cuore
ROMANZO
in libreria SOLFERINO

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Ci mancavano i Maya

Secundo gli esperti del ramo, la fine del mondo, già annunciata con qualche precipitazione per il 2012, si verificherà inderogabilmente domenica 21 giugno 2020. Lo slittamento della profetia Maya non dipenderebbe dall'Inps, che pure in fatto di ritardi è un'autorità riconosciuta, ma da un pasticcio numerico avvenuto con il passaggio dal calendario giuliano a quello gregoriano. Che l'ultima settimana dell'umanità dovesse arrivare, prima o poi, rientrava nel novero dell'inesorabile: un po' come il divorzio tra Grillo e Di Battista. Ciò che trovo oltremodo irritante è che capiti proprio adesso. Mica per niente: è che mi sarebbe piaciuto trascorrerla in Polinesia invece che in coda, con la mascherina e il termoscanner. E durante gli Stati Generali di Conte e Cas-

lino, una sciagura che venne risparmiata ai dinosauri.
Non vorrei sembrare pretenzioso, ma avrei trovato giusto arrivarci sull'onda di giornate gaudiose, mentre il ricordo più vivo degli ultimi mesi rimane l'aver cantato «Azzurro» sul balcone, stonandolo maledettamente. E mi sarebbe piaciuto prendere congedo dagli amici abbracciandoli uno per uno, senza essere costretto a disinfettare l'affettività con l'ammichina. Se avessi il numero di telefono di un sondaggista Maya, lo pregherei di spostare in avanti l'Apocalisse ancora un po': quest'anno abbiamo già dato. In ogni caso prometto solennemente ai virologi che, per evitare assembramenti, aspetterò la fine del mondo in casa, facendo le parole crociate sul divano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un futuro sostenibile non solo è necessario, è possibile.
Da 40 anni, per la salute di oggi e di domani.
Aboca
www.aboca.com





Chiusa inchiesta sulla morte del parà Emanuele Scieri nella caserma di Pisa
Dopo 20 anni, il "suicidio" per i pm è omicidio, con 5 indagati nel comando



Martedì 16 giugno 2020 - Anno 12 - n° 165
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11,00 con il libro "Libero Grass"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

STATI GENERALI

Conte: più cassa, flirt coi sindacati e Bonomi furioso



◉ CANNAVO A PAG. 2-3

NON SOLO ALZANO

I medici di Lodi: "Fontana ci disse no a zona rossa"

◉ MILOSA A PAG. 12-13

"LIBERO" E "IL TEMPO"

Clinica-focolaio: Angelucci spariti dai loro giornali

◉ PASCIUTI A PAG. 10

LA CORSA ALLA APP

Immuni: 2,5 mln di utenti al lavoro sui "falsi positivi"

◉ DELLA SALA A PAG. 12-13

TIPI ITALIANI

Breve corso di sopravvivenza per la Fase 3

Selvaggia Lucarelli

Nella confusa accezione di incertezze della Fase 3, spiccano con luminosità le seguenti ambiguità.



Le mascherine. Nessuno si ricorda più dove e quando siano obbligatorie, quindi abbiamo chi se le mette pure per fare snorkeling e chi invece si ritiene svincolato dall'obbligo anche se gli mancano i due incisivi davanti.

SEGUE A PAG. 16

GRILLO: "Basta o decido tutto io"



ULTIMO AVVERTIMENTO
NON POLEMIZZA SOLO CON DIBBA: IL FONDATORE VUOLE PIENO SOSTEGNO A CONTE E GESTIONE COLLEGALE DEL M5S. "SE NO RITORNO CAPO"

◉ DE CAROLIS, CON I PARERI DI DANIELA RANIERI, ANDREA SCANZI E NADIA URBINATI A PAG. 6-7

CARACAS, PERIZIA DELL'AMBASCIATA
"Soldi da Maduro ai 5Stelle? Carta-patacca con tre falsi"

◉ GROSSI E PACELLI A PAG. 4-5

L'EMINENZA GRIGIA DEI DEMOCRATICI
Bettini: "Conte serve pure al Pd Avanti fino al voto per il Colle"

◉ MARRA A PAG. 3

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** I furbi fregati da Conte a pag. 2
- **Spinelli** Altro che "Più Europa" a pag. 17
- **Montanari** Le statue? Al museo a pag. 9
- **Esposito** Csm, Cantone perché no a pag. 9
- **Scanzi** Salvini pugile suonato a pag. 9



TRA MESSICO E USA

I minori separati al confine: 4500 abusi denunciati



◉ GRAMAGLIA A PAG. 14

LO STORICO DEL BOCA

"Indro razzista? No, cercava l'integrazione"



◉ DELBECCI A PAG. 18

La cattiveria

Giornalista Mediaset ed ex assessore della giunta Moratti, ora è sospettato di stupro: e questa è l'attenuante

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Movimento 5Stallo

» Marco Travaglio

Capire che succede e succederà nei 5Stelle è più difficile che capire cosa vuole il Pd e a cosa serve Salvini. Perché il M5S non è più un movimento e non è ancora un partito. Ha un capo provvisorio poco carismatico e un fondatore carismatico che ogni tanto si ricorda di esserlo e molti aspiranti leader che si ritrovano a essere molto meno popolari del premier che hanno indicato due volte in due anni, ma che non è neppure iscritto. Comunque, quando una forza politica litiga sulle idee e non sulle poltrone, è sempre un buon segno: di vita. E, checché se ne dica, la rissa innescata da Di Battista con la proposta di "congresso o assemblea costituente" non riguarda le poltrone. Il *pasionario* pentastellato ha tanti difetti, ma non quello di inseguire cadreghe, avendo passato gli ultimi tre anni a scansarle: no alla ricandidatura, no a un ministero nel governo giallo-verde e in quello giallorosso. E ora, diversamente da altri (e altre) big che tramano contro il Conte-2 per agguantare o riagguantare un ministero, è diventato più contiano di tanti finti contiani, ben conscio del valore aggiunto che Conte rappresenta per il M5S (vedi sondaggi) e soprattutto dell'orrore di ciò che verrebbe dopo: un governissimo di larghe intese&imprese per arraffare la cascata di miliardi che sta per piovere dall'Ue.

Di Battista però sconta la fama che lo precede: quella di movimentista sfasciacarrozze, creata dai retroscenisti estermi e dai rivali interni, che però lui negli ultimi anni ha fatto troppo poco per smentire. Domenica poi, rispondendo all'Amministrata sull'ipotesi di Conte leader 5Stelle, ha detto un'ovvietà ("Conte prima dovrebbe iscriversi"), ma ha aggiunto: "Si vota e vediamo chi vince". E questa frase ha mandato su tutte le furie Grillo, che l'ha vista come una sfida a Conte e come la negazione di ciò che il fondatore ripete ai suoi da settimane: la fase del capo politico con pieni poteri è superata, dunque niente conta all'O.k. Corral che destabilizzerebbe il governo e dilanerebbe i 5Stelle; molto meglio una segreteria allargata a tutte le anime, come il direttore che l'estate scorsa decise con lui la svolta giallorossa. Soluzione a cui lavorano Di Maio, Fico, Taverna e altri. Questa è la posta in gioco, non certo il partito di Conte o la corsa di Di Battista verso la scissione o altre ipotesi fantascientifiche evocate (anzi auspicate) dai media nel fumetone quotidiano su un movimento mai capito né accettato (vedi la bufala dei soldi da Maduro). Grillo ha ragione da vendere col sostegno a Conte e l'allegria al capo politico unico. Ma Dibba non sbaglia quando denuncia l'afasia programmatica e identitaria del M5S, che non è più quello di prima, ma non è mai diventato qualcosa/altro.

SEGUE A PAGINA 20





il Giornale



MARTEDÌ 16 GIUGNO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 142 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ESN 23224071 F. Giordani (ed. responsabile)

SOSPETTE TANGENTI

CINQUE STELLE ADIÓS

Dalla Spagna: «Da Chavez valigia con 3,5 milioni a Casaleggio»
I grillini: «Falsità». Ma i legami col regime venezuelano restano
Di Battista rompe con Grillo: «Non è d'accordo? Amen»
E anche Conte molla il M5s: «Non penso di iscrivermi»

■ Il quotidiano spagnolo *Abc* pubblica un documento che testimonierebbe un finanziamento con cui il regime di Chavez e Maduro sovvenzionò nel 2010 il M5s. Tre milioni e mezzo di euro per creare un partito «amico» anticapitalista. I grillini smentiscono indignati, ma l'opposizione attacca: «Fare chiarezza sul caso».

servizi da pagina 2 a pagina 6

**O CI HANNO VENDUTI
 O SIAMO SOTTO ATTACCO**

di **Alessandro Sallusti**

Gli schizzi di vernice sulla statua di Montanelli sono poca cosa a confronto di quelli che ieri hanno colpito il Movimento Cinque Stelle e in particolare il suo fondatore Gianroberto Casaleggio, che forse troppo frettolosamente è stato innalzato a monumento nazionale. Il quotidiano spagnolo *Abc* ha infatti pubblicato documenti che proverebbero un versamento di tre milioni e mezzo fatto nel 2010 a Casaleggio dal dittatore venezuelano Chavez e dall'allora suo braccio destro Maduro (oggi presidente non riconosciuto da buona parte della comunità internazionale). Il motivo? Sostenere in Italia - si legge nei documenti - la nascita di un movimento di sinistra, rivoluzionario e anticapitalista.

Ovviamente dagli interessati sono piovute smentite e querelle, ma non credo che la questione possa essere archiviata tanto facilmente, anche perché l'insana e fino a ieri incomprensibile passione dei leader Cinque Stelle, e quindi del nostro governo, per Maduro è un fatto noto che ha provocato anche l'irritazione dei nostri alleati occidentali.

Se si dovesse provare che il fatto è realmente accaduto, non saremmo di fronte a una banale, per quanto sgradevole, tangente o a una questione di finanziamento illecito. Se così fosse, si tratterebbe infatti del tentativo (riuscito) da parte di una criminale dittatura comunista di inquinare la democrazia occidentale e insediare nel cuore dell'Europa un governo amico. Ce ne sarebbe abbastanza per riscrivere la storia recente della politica italiana, non solo quella della verginità dei grillini. Verginità presunta, autoproclamata e in ogni caso già abbondantemente persa in questi pochi anni di governo.

Ma altrettanto inquietante l'ipotesi inversa, cioè se lo scoop di *Abc* (che in serata ha confermato tutto) si rivelasse un falso. A quel punto dovremmo capire chi e perché sta cercando di destabilizzare il governo italiano con un pizzino via Spagna verosimile dal punto di vista della logica politica (l'amicizia tra i Cinque Stelle e Maduro). E qui si entra in pieno nei giochi dei servizi segreti, devianti o no, un sottobosco che i Cinque Stelle ben conoscono e dal quale - attraverso la Link University di Roma - hanno tratto più volte linfa per la loro crescita. I casi sono quindi due. O Casaleggio e soci hanno provato a vendere l'Italia a una dittatura sudamericana, o qualcuno sta usando i Cinque Stelle per mettere le mani sul nostro Paese. Entrambe le ipotesi sono di una gravità estrema, più che querelle serve un'approfondita indagine.

E SALA TORNA A DIFENDERE LA STATUA



AFFETTO Alcuni milanesi puliscono la statua di Montanelli

**Da Montanelli parte la caccia
 Ma la storia è piena di «impuri»**

di **Luigi Mascheroni**

Ormai sembra non esserci più un eroe degno di meritarsi una statua. O perlomeno: una statua al riparo da critiche, imbrattamenti, abbattimenti. Da Giulio Cesare (un suo monumento è stato vandalizzato nelle Fiandre) a Winston Churchill (del quale sappiamo già tutto), passando (...)

segue a pagina 13

NIENTE SOLDI? «CAMBIAMO LA CASSA INTEGRAZIONE»

**Le tasse immuni al virus:
 oggi si paga l'anticipo Imu**

Massimiliano Scafi e Antonio Signorini

■ I soldi per la cassa integrazione non ci sono. In compenso, il governo la proroga di altre 4 settimane per ovviare al caos targato Inps e Conte annuncia che «la cig andrà cambiata». Sullo sfondo, però ecco arrivare le famigerate scadenze fiscali. Oggi infatti tocca all'anticipo Imu, ma la tassa sulla casa sarà presto seguita anche dalle altre imposte: per le aziende i versamenti Iva e i contributi previdenziali, mentre a fine mese è tempo di Irpef.

alle pagine 9-9

RITORNO IN AULA

**Urne elettorali
 via da scuola
 Ora è caccia
 a nuovi seggi**

Serena Coppetti

a pagina 18

BERLUSCONI: «TOGHE ROSSE AZIONISTE DEL GOVERNO»

**Di Matteo, siluro ai colleghi:
 «Usano metodi mafiosi»**

Massimo Malpica

■ Continua la sanguinosa guerra civile che sta facendo a pezzi la magistratura. Domenica sera il pm antimafia Nino Di Matteo è tornato all'attacco del Guardasigilli Bonafede e dei colleghi. Prima ha demolito il ministro grillino per aver dato «un segnale devastante» di debolezza dello Stato di fronte ai boss. Poi ha fatto a pezzi la magistratura, sottolineando come nella giustizia «si adoperino metodi mafiosi». E anche Berlusconi torna a criticare le toghe rosse.

con Borgia alle pagine 10-11

INCUBO SECONDA ONDATA

**Altri contagi
 E la Cina torna
 a fare paura
 al mondo**

Luigi Guelpa

a pagina 17

-IN ITALIA-FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE)-IL SERVIZIO DI STATO E IL SERVIZIO DI STATO

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA

Prostamol

E NON HAI PIÙ SCUSE

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

**ERA STATO COLPITO DAL CORONAVIRUS
 Addio a Giorello, un filosofo
 in bilico tra scienza e libertà**

di **Eleonora Barbieri**

Giulio Giorello era il filosofo della scienza in un Paese dove la scienza non ha mai goduto degli allori della cultura alta, benché la cultura di Giorello fosse altissima, così vasta e sicura di sé che lui la sapeva mischiare benissimo con quella popolare, «bassa». È morto ieri a 75 anni.

a pagina 26

L'«ECONOMISTA» IMEN

**La blogger
 senza laurea
 che ha beffato
 i social**

Pasquale Napolitano

a pagina 8

PONZI SpA

INVESTIGAZIONI AZIENDALI

Francesco Ponzi
 CEO Ponzi SpA

MILANO ROMA

Concorrenza Sleale
 Assenteismo
 Abusi legge 104
 Osservazioni dinamiche

ponzi.com
 ponzionline.info
 ponziinvestigazioni.com

Numero Verde
800-013458



IL GIORNO

MARTEDÌ 16 giugno 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, il procuratore Mannella: peggio di prima

**Violenza cieca in casa
45 denunce al giorno
e più bimbi lasciati soli**

Balzarotti e Giorgi alle pagine 8 e 9



Milano, azione da professionisti

**Rapina in banca
da manuale
Via 67mila euro**

Servizio a pagina 22



Veleni dal Venezuela, tormento M5s

Un giornale spagnolo: «I 5 stelle presero soldi da Maduro». Casaleggio nega e querela ma il movimento è spaccato
Conte agli Stati generali: nessuna patrimoniale. Prorogata di un mese la cassa integrazione. Il virus arretra ancora

Servizi
da p. 2 a p. 13

Lotta per il potere e sospetti

**Toh, anche
i grillini
sono umani**

Michele Brambilla

Non c'è niente di male in quello che sta accadendo oggi nel Movimento Cinque Stelle. Ci sono diverse opinioni su come deve essere il movimento e pure fisiologiche lotte intestine per il potere. Gli antemarcia come Di Battista rivendicano la purezza originaria e chiedono spazio, anzi leadership; Conte, da presunto re travicello qual era due anni fa, ha consolidato il proprio ruolo e non ha alcuna intenzione di fare passi indietro. Di Maio vorrebbe recuperare il potere perduto. Grillo, il fondatore, dice la sua e litiga con l'ex pupillo Di Battista. In tutto questo non c'è niente di male: c'è solo molto di umano.

Continua a pagina 3

INTERVISTA AL FONDATORE DI DAGOSPIA: VI SVELO IL MIO SEGRETO
«VACCATE E COSE SERIE FORMULA VINCENTE. COSSIGA, UN MAESTRO»

**HO MESSO
A NUDO
IL POTERE**

Roberto
D'Agostino,
71 anni



Cutò alle pagine 14 e 15

DALLE CITTÀ

Milano

**Gli infermieri:
«Non siamo eroi
Dateci piuttosto
i nostri diritti»**

Servizio nelle Cronache

Milano

**«Io, da due mesi
nell'hotel Covid
e ancora positiva»**

Parisi nelle Cronache

Milano

**Triennale
La protesta
sul palco**

Consenti nelle Cronache



Concerto a Bologna, Red Canzian a Treviso

**L'Italia torna a cantare
Tutti pazzi per Morandi**

Baroncini e Spinelli a pagina 10



Arrigo Cipriani: le regole anti Covid ci soffocano

**Il patron dell'Harry's Bar
«Basta paura, ripartiamo»**

G. Rossi a pagina 11

PREOCCUPAZIONI COSTANTI?
CATTIVO UMORE?
SONNO DISTURBATO?

Dalla ricerca scientifica nasce
LAILA
Nuovo farmaco con estratto Silexan®
per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

LAILA
Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SCP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Ascolta il tuo farmacista. Aut. Min. 16/05/2020.





Le Monde diplomatique

DA OGGI IN EDICOLA La finta pace del commercio; Kakistocrazia; negli Usa, «niente cambierà»; tre ipotesi geopolitiche; i tranelli del debito



Culture

RAZZISMI Una riflessione sulle violenze in America viste allo «specchio» dei numerosi «non-detti» europei

Eric Fassin pagina 10



Vizioni

POLEMICHE Oltre la condanna a Montanelli, la coscienza sporca e le miserie dell'Italia colonialista

Mariangela Mianiti pagina 13

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con le monde diplomatique

MARTEDÌ 16 GIUGNO 2020 - ANNO L - N° 143 www.ilmanifesto.it euro 3,50

CINQUE STELLE

Grillo-Dibba, è tregua armata

«Scissione nel Movimento 5 Stelle? Non ci penso proprio», dice Alessandro Di Battista dopo il botta e risposta con Beppe Grillo. Nelle ore successive allo scambio di domenica scorsa col fondatore e garante, Di Battista smorza i toni. Ma l'operazione che sta portando

avanti nel M5S prevede che gli equilibri attuali, nella maggioranza di governo e dentro la forza politica pentastellata, debbano saltare o almeno mutare profondamente. A cominciare dalla linea politica, per la prima volta considerata contendibile al punto di farne og-

getto di pubblico dibattito. Domenica scorsa a «Mezz'ora in più» Di Battista ha caldeggiato una assemblea nazionale del M5S, compiendo una rottura che proprio alle origini del grilismo aveva comportato le prime epurazioni eccellenti.

SANTORO A PAGINA 4

INTERVISTA A FRATOIANNI

«Navi ad al Sisi segno di debolezza»

Fratoianni (Sinistra Italiana): «Ha fatto bene Erasmo Palazzotto, che guida la commissione, a chiedere l'audizione di Conte. È una scelta forte ma necessaria,

di fronte a un atto del governo che mi sembra ingiustificabile. Sulla fase politica attuale: «ora il governo deve agire»

RICCARDO CHIARI A PAGINA 5

Villa Doria Pamphili, Stati generali foto di Giuseppe Lami/Ansa

Il governo proroga la cassa integrazione: altre quattro settimane, ma serve per tutto il 2020. I sindacati a Conte: «Se dovesse ascoltare altre sirene avremo altri atteggiamenti». Bonomi domani a villa Pamphili, ma Confindustria già attacca: bocchia il premier e minaccia un suo Piano pagine 2,3



Piano piano

UMBRIA Aborto farmacologico, la clava della Lega



La presidente leghista Tesi cancella la delibera regionale che consentiva l'interruzione volontaria di gravidanza in forma farmacologica a casa o in day hospital. Da adesso, le donne che vorranno abortire dovranno farsi ricoverare in ospedale per tre giorni. E in Umbria due medici su tre sono obiettori di coscienza. Esulta Pilloni DI VITO A PAGINA 6

TURCHIA Arresti, gas e proiettili contro la marcia Hdp



Partita ieri dall'estremo ovest, Edirne, e dall'estremo est, Hakkari, la marcia per la democrazia lanciata in Turchia dall'Hdp e diretta verso Ankara ha incontrato subito la repressione dell'Akp. La polizia ha arrestato, lanciato lacrimogeni, usato proiettili di gomma. Il governo ha vietato manifestazioni e «transiti» tra province. CRUCIATI A PAGINA 8

Roma Capitale Un progetto per la rinascita della nostra città

MONICA CIRINNA

Nessuno, in coscienza, ha mai pensato che governare Roma fosse semplice e privo di rischi. Guidare la Capitale comporta scelte difficili, a volte anche impopolari. Chi siede in Campidoglio deve considerare fattori diversi, perfino conflittuali.

segue a pagina 14

all'interno

Elezioni Seggi non a scuola, «buona idea» ma difficile

ANDREA FABOZZI

PAGINA 5

Covid Pechino e il mondo temono la seconda ondata

ANDREA CAPOCCI

PAGINA 7

Riders Voleva portare la bici in treno: arrestato e picchiato

ROBERTO MAGGIONI

PAGINA 3

Giulio Regeni Politica «realista», l'Italia inquina la lotta per i diritti

ANTONIO MARCHESI

Al proposito della vicenda della vendita di navi militari (e, in previsione, di un imponente arsenale di armi) all'Egitto sono stati usati, da uno schieramento trasversale, aggettivi come «ragionevole» (riferito all'operazione) e «matura» (riferito alla politica estera italiana). È stato anche scritto che l'etica è una cosa, la politica estera un'altra, sottintendendo che la seconda non può essere condizionata dalla prima.

segue a pagina 8

America e non solo L'irruzione dei movimenti nella Storia

ALESSANDRO PORTELLI

Avete presente l'espressione romana «fare la lupa»? Significa andare avanti e indietro, avanti e indietro, in pochi metri, come un animale in gabbia. Infatti l'origine è proprio questa: la lupa di cui si parla è quella, che anche io ho fatto in tempo a vedere, che andava irrequieta avanti e indietro nella gabbia sulle pendici del Campidoglio. Quella lupa era un simbolo della romanità, della nostra identità.

segue a pagina 9

Un mondo di polizia Le proteste alzano il velo sulla repressione

MARCO BASCETTA

La polizia ha sempre ragione. Più o meno esplicitamente, con sporadiche eccezioni, questo è stato da sempre il motto di pressoché tutte le sovranità statali. Né c'è da stupirsi visto che le forze dell'ordine, dello stato e del suo monopolio della violenza, incarnano la rappresentazione più diretta. Così abusi e pratiche di sopraffazione arbitraria sono stati sistematicamente minimizzati.

segue a pagina 15

00616 code italiane Sped. in a. p. - D.L. 352/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Giur./CRM/23/2/103 9 770023 215024





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXVII-N° 165 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 16 Giugno 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ESCHIA E PROCCIA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI" - EURO LEO 20

Da stasera su Raidue De Martino: bentrovati a «Made in Sud» con le gag post-Covid
Giuliana Covella a pag. 12



La cultura in lutto Addio a Giorello filosofo della libertà ucciso dal virus
Massimo Adinolfi a pag. 13



La falsa partenza delle aziende

►Moda, auto e turismo i settori più in difficoltà preferiscono la cassa integrazione Gli ammortizzatori rinnovati per un altro mese. Conte: «Ma cambiamo le regole»

Il reportage
Napoli, in giro con Immuni zero positivi pochi download



Gennaro Di Biase
App Immuni: a fine giornata zero notifiche. Eppure è stato un lunedì ricco di contatti: caffè nell'affollata e stretta Spaccanapoli, spesa al supermarket, pizza ai Decumani, aperitivo serale al Vomero, decine di incontri. Insomma, la partenza del software anti-virus per il tracciamento dei contatti, a Napoli, si annuncia in salita.
A pag. 8

Gattopardi 4.0

LA BULIMIA DI FARE TUTTO PER NON FARE NULLA

Amedeo Lepore

L'apertura di un confronto di idee sul futuro economico dell'Italia è da accogliere favorevolmente, purché non si trasformi in una bulimia programmatica priva di scelte concrete. Le cifre del dopo coronavirus, mostrando un calo sempre più pronunciato del prodotto nel 2020 e un rimbalzo sempre più incerto nel 2021, cominciano a pesare fortemente sulle aspettative di recupero e fanno comprendere l'enorme sforzo di rinascita che bisogna suscitare nel Paese.

La situazione di incertezza attuale, anziché indurre al rinvio di soluzioni organiche, deve richiamare le istituzioni pubbliche al loro ruolo preminente di scelta, ossia di definizione delle priorità, e di governo, ossia di attuazione delle decisioni assunte. L'elaborazione dei programmi non deve mai essere disgiunta da questi due elementi essenziali, a meno di non voler indicare solo principi di carattere generale, smarrendo, tra l'altro, il nesso necessario tra l'emergenza ancora incombente e l'orizzonte temporale più ampio della ripresa.

Continua a pag. 35

Napoli, la protesta degli infermieri



Al Plebiscito la manifestazione degli infermieri. Alessandro Garofalo/NEWFOTOS/2

«Ci chiamano supereroi ma siamo solo precari»

Covella in Cronaca

Nando Santonastaso a pag. 7
Alberto Gentili a pag. 6

Si della Camera per le date 20 e 21

Il pasticcio del voto a settembre «In Campania la scuola via il 23»

Adolfo Pappalardo

C'è via libera alla Camera per votare a settembre. Il 20 e 21, prima data utile. «Se le elezioni verranno confermate per il 20 e 21 settembre, in Campania le scuole riapriranno il 23 settembre perché tornare in classe per qualche giorno e poi sospendere di nuovo le lezioni per il voto sarebbe un vero e proprio schiaffo a docenti, studenti e famiglie», avverte Lucia Fortini, assessora campana all'Istruzione.

A pag. 9

Fondi M5S, l'affaire Maduro e Grillo rivuole il Movimento

L'accusa: 3,5 milioni dal dittatore venezuelano. Casaleggio: fake news

I chiquette travolti dall'affaire Maduro. Secondo il giornale spagnolo Abc, l'attuale presidente del Venezuela, quando era ministro degli Esteri di Chavez, avrebbe spedito una valigetta con 3,5 milioni di euro a Milano per finanziare segretamente il movimento Casaleggio smentisce: fake news. Ma Grillo vuole riprendersi il Movimento.

Brandolini, Canettieri, Mangani, Pirone
e servizi da pag. 2 a 4

Il commento
IL GOVERNO APPESSO AL FALÒ DEI 5 STELLE
Alessandro Campi

L'implosione di un non-partito dovrebbe essere un non-notizia, visto che non si può dissolvere ciò che sulla carta non esiste. Ma la cosa cambia trattandosi del M5S.

Continua a pag. 34

Il personaggio
Dibba l'antitutto che non vuole cambiare mai
Massimo Adinolfi

Chi è Alessandro Di Battista? L'unico, fra i Cinque Stelle, ad affermare ancora di essere rimasto sempre lo stesso. Il che è un problema, perché invece il Movimento è cambiato.

Continua a pag. 5

Trasporti Ecco i nuovi voli, coperto il 50% del pre Corona Capodichino ri-decolla con i robot

Gianni Molinari

Capodichino è ripartito. Ancora pochi i voli ma si sono finalmente riaccese le prime luci di bar e negozi. In attesa del 29 giugno quando l'aerostazione riprenderà la sua attività in modo consistente coprendo il 50% dei voli pre-pandemia e si fregerà del titolo Covid-Free. Il sistema si baserà su tre poli: un sistema di sanificazione dell'aria con raggi ultravioletti, la disinfezione di persone e oggetti e la sanificazione dei bagagli. Previsto anche l'uso di robotini che giverranno nell'aerostazione e inviteranno a mantenere le distanze qualora si verificassero assembramenti.

A pag. 11

Lo scenario

Dazi, la guerra ricomincia o forse non si è mai fermata

Giulio Sapelli

Di tutto si parla in Italia e nel mondo, ma non del crollo del commercio mondiale e della necessità di ricostruirlo con nuove regole, allorché si sarà superata la fase più drammatica della pandemia.

Continua a pag. 35



S. M. Capua Vetere

«Telecamere anti-movida all'anfiteatro»



Gigi Di Fiore a pag. 11

L'intervista Gianfranco Zola: «Mi rivedo in Mertens» «Gattuso può incastrare Sarri»

Francesco De Luca

Gianfranco Zola, il campione che raccolse a Napoli la 10 da Maradona e che è ancora una star per il popolo del Chelsea, racconta una lunga e serena quarantena. E dà la carica a Napoli: «Gattuso può incastrare Sarri». Ma tra Mertens e Insigne, in chi si rivede Zola? «Un mix di entrambi, va bene così? A Napoli lo giocavo da centrocampista dietro le punte, poi a Parma ho ripreso il ruolo di seconda punta. Sono calciatori che entusiasmano e poi Mertens è entrato nella storia con quel 122 gol: un grande onore».

A pag. 14

Verso la finale

Il patto Ringhio-giocatori «Vietato parlare di stipendi»

Pino Taormina

Oggi a San Paolo il test per capire chi schierare nella finale di Coppa Italia. E c'è un patto, tra Gattuso e i giocatori: teniamo tutto da parte, teniamo anche le questioni societarie in un angolo, persino le questioni economiche. Vinciamo per noi stessi.

A pag. 17





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142-N°165 ITALIA
Sped. in A.P. 01353/2003 conv. L. 46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Martedì 16 Giugno 2020 • S. Aureliano

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Le celebrazioni Cent'anni di Alberto Sordi De Sica e Verdone: un rivoluzionario
Ravaro a pag. 31



La trattativa per la Roma
Friedkin, la verità di Pallotta
«Ultima offerta irricevibile se avesse il denaro, pronto»
Carina nello Sport



DOMANI IN OMAGGIO
Il Messaggero Casa
INIZIATIVA VALIDA PER ROMA E PROVINCIA
messaggerocasa.it

Le sorti dei giallo-rossi
La scommessa del governo appesa al falò cinquestelle

M5S, ombre sui soldi di Maduro

► Documento svelato da un giornale spagnolo: «Dal regime venezuelano versati 3,5 milioni» Ira di Casaleggio: «Fake news». Dubbi sull'autenticità. Grillo vuole riprendersi il movimento

Alessandro Campi

L'implosione di un non-partito dovrebbe essere un non-notizia, visto che non si può dissolvere ciò che sulla carta non esiste. Ma la cosa cambia trattandosi del M5S, un partito che ha sempre fatto finta, arrivando a crederci, di essere un non-partito: nato per creare una nuova politica e dare tutto il potere ai cittadini, esso rischia di scindersi ancora, nello stile della politica più tradizionale e vetusta, per i troppi litigi tra i suoi capi vecchi e nuovi.

I militanti della prima ora assistono sgomenti, i compagni di strada opportunisticamente pensano a quale possa essere il prossimo carro sul quale saltare, gli analisti disincantati seguono con malcelata soddisfazione. In fondo, è la storia che si ripete: il potere, oggetto di reprimende quando non lo si possiede, crea appetiti crescenti e tensioni inevitabili quando lo si raggiunge. Perché mai i grillini avrebbero dovuto rappresentare una felice eccezione?

Lo scontro apertosi in questi ultimi giorni tra Beppe Grillo e Alessandro Di Battista, con quest'ultimo che chiede a gran voce un congresso e il primo che lo irride in modo ingeneroso dopo averlo a lungo considerato un suo fedelissimo e potenziale erede, si presta in effetti a diverse interpretazioni. C'è, da non trascurare, una evidente dimensione psico-politica, peraltro anch'essa vecchia come il mondo.

Continua a pag. 20

ROMA «Da Maduro versati 3,5 milioni»: ombre M5S. Brandolini, Canettieri, Dimito e Pirone da pag. 2 a pag. 5

Domani l'esame, corsa contro il tempo per trovare tutti i prof



La notte prima della Maturità Covid con l'incubo dei vuoti in commissione

Il liceo Parini di Milano si prepara per la Maturità (Foto ANSA) Loiacono, Mozzetti e Pucci alle pag. 6 e 9

Affinità elettive

La fratellanza dei chavisti e i suoi derivati

Loris Zanatta

Poveri venezuelani: il danno e la beffa! Il danno di crepare di stenti seuti su una miniera d'oro.

Continua a pag. 20

Carte ai raggi X

Sono tre i punti che non tornano nel verbale-chiave

Cristiana Mangani

Negli ultimi anni prove di finanziamenti a diversi partiti, da Podemos alla Kirchener. La carta segreta sui 5Stelle però non convince.

A pag. 3

Cig, ok alla proroga di quattro settimane E adesso la riforma

► Via libera al decreto, ma le domande scadute verranno respinte. L'ipotesi del salario minimo

ROMA Giuseppe Conte, preoccupato per la tenuta del governo e della maggioranza, rilancia il dialogo con i sindacati. Nella seconda giornata degli Stati generali per la ricostruzione economica post-pandemia, il premier celebra a Villa Pamphili il Consiglio dei ministri che proroga di 4 settimane la cassa integrazione.

Amoruso, Cifoni e Gentili alle pag. 6 e 7

Il piano contestato

Ilva, braccio di ferro tra governo e Mittal

Giusy Franzese

Il piano industriale presentato da ArcelorMittal per l'ex Ilva è «assolutamente inaccettabile»: così il premier Conte.

A pag. 23

Ispezione dei Nas: falla nei controlli sui malati in arrivo San Raffaele, contagi da un paziente

Lorenzo De Cicco

Una crepa nelle diagnosi. Un paziente positivo al Covid a cui non sarebbero stati realizzati tutti gli esami necessari. E il contagio che si propaga fino a raggiungere quota 111 infetti e cinque morti. La Procura di Roma indaga sul cluster del San Raffaele Pisana, il focolaio che gonfia da giorni le statistiche Covid della Capitale. Ieri i carabinieri del Nas hanno ispezionato per oltre quattro ore la clinica da 296 posti letto alla periferia Ovest dell'Urbe, nome noto nel panorama della riabilitazione neuromotoria privata.

A pag. 11

Battuti i giudici conservatori Corte suprema, è illegale licenziare perché gay o trans

Flavio Pompetti



Divieto di discriminare sul lavoro in base al sesso riguarda non solo uomini e donne, ma anche lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e queer. Il concetto è stato oggetto di un parere di fondamentale importanza, espresso ieri dalla corte suprema degli Stati Uniti.

A pag. 17

TORO, IN ARRIVO LA FORTUNA

Buongiorno, Toro! Questa Luna nel segno è l'ultimo transito della primavera, si associa a Nettuno nel mare dei Pesci e risveglierà i ricordi. Quanto è cambiata la vostra vita dall'inizio di Saturno in Capricorno, ricordate, nel dicembre 2017? Ora il pianeta si prepara a ritornare in quel segno dove lo aspetta anche il buon Giove, si prevede che la fortuna sia di ritorno. Siete sempre belli, come allora. Auguri.

L'oroscopo all'interno

1945-2020 Scompare l'allievo di Geymonat, colpito dal virus Giorello, il filosofo delle libertà

Massimo Adinolfi

«I secolo dei Lumi fu turbato da una provocante quanto disinvolta filosofia in gonnella»: quanti pensatori, in Italia, si affiderebbero a un incipit del genere? Quel pensatore è stato Giulio Giorello, tra i più autorevoli filosofi della scienza italiani, scomparso ieri all'età di 75 anni per i postumi dell'infezione da coronavirus. Si era sposato tre giorni fa con la sua compagna Roberta Pelachin. Il libro si intitola La filosofia di Topolino (con I. Cozzaglio, Guanda) ed è molto di più di un semplice divertimento.



A pag. 27

Scontro politico Il Centrodestra vieta in Umbria gli aborti in day hospital

Italo Carmignani

La promessa alla Lega risale alla campagna elettorale. Ora quell'impegno si traduce così: con una delibera firmata dal tandem Tesei-Coletto, è stato abrogato l'aborto farmacologico a domicilio, in day hospital.

A pag. 19

* € 1,20 in Umbria. € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero - Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport Stadio € 1,50

il Resto del Carlino

MARTEDÌ 16 giugno 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Ascoli: accusato di averli avvelenati nella Rsa

**«Ha ucciso 8 anziani»
Orrore in corsia:
arrestato un infermiere**

Grossi a pagina 19



Choc nel Cesenate

**La cremazione?
Serve l'ok
del killer**

Senni a pagina 21

Veleni dal Venezuela, tormento M5s

Un giornale spagnolo: «I 5 stelle presero soldi da Maduro». Casaleggio nega e querela ma il movimento è spaccato
Conte agli Stati generali: nessuna patrimoniale. Prorogata di un mese la cassa integrazione. Il virus arretra ancora

Servizi
da p. 2 a p. 13

Lotta per il potere e sospetti

**Toh, anche
i grillini
sono umani**

Michele Brambilla

Non c'è niente di male in quello che sta accadendo oggi nel Movimento Cinque Stelle. Ci sono diverse opinioni su come deve essere il movimento e pure fisiologiche lotte intestine per il potere. Gli antemarcia come Di Battista rivendicano la purezza originaria e chiedono spazio, anzi leadership; Conte, da presunto re travicello qual era due anni fa, ha consolidato il proprio ruolo e non ha alcuna intenzione di fare passi indietro. Di Maio vorrebbe recuperare il potere perduto. Grillo, il fondatore, dice la sua e litiga con l'ex pupillo Di Battista. In tutto questo non c'è niente di male: c'è solo molto di umano.

Continua a pagina 3

**INTERVISTA AL FONDATORE DI DAGOSPIA: VI SVELO IL MIO SEGRETO
«VACCATE E COSE SERIE FORMULA VINCENTE. COSSIGA, UN MAESTRO»**

**HO MESSO
A NUDO
IL POTERE**

Roberto
D'Agostino,
71 anni



Cutò alle pagine 14 e 15

DALLE CITTÀ

Bologna, équipe di 100 persone

**Sant'Orsola,
due trapianti
di cuore
in simultanea**

Orlandi in Cronaca

Bologna, stretta del Comune

**Movida, dalle 22
stop all'asporto
di acqua e bibite**

Rosato in Cronaca

Bologna, le storie

**Le case di riposo
riaprono
ai parenti**

N. Bianchi in Cronaca



Concerto a Bologna, Red Canzian a Treviso

**L'Italia torna a cantare
Tutti pazzi per Morandi**

Baroncini e Spinelli a pagina 10



Arrigo Cipriani: le regole anti Covid ci soffocano

**Il patron dell'Harry's Bar
«Basta paura, ripartiamo»**

G. Rossi a pagina 11

PREOCCUPAZIONI COSTANTI?
CATTIVO UMORE?
SONNO DISTURBATO?

Dalla ricerca scientifica nasce
LAILA
Nuovo farmaco con estratto Silixan®
per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

LAILA
Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

M. MENARINI





MARTEDÌ 16 GIUGNO 2020 IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50C - Anno CXXIV - NUMERO 142, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

L'ATTIVISTA EGIZIANA SARAH HEGAZI

**Suicida la paladina dei diritti gay
Fu torturata per una bandiera**

PACI / PAGINA 11



LA GIORNALISTA MARIA RESSA

**Filippine, condannata la reporter
premiata per le inchieste su Duterte**

MASTROILLI / PAGINA 10



INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 12
Commenti	Pagina 13
Economia-Matrimo	Pagina 14
Genova	Pagina 17
Programmi-Tv	Pagina 30
Xite	Pagina 31
Sport	Pagina 34

SCOOP DEL GIORNALE SPAGNOLO ABC

«Ai Cinquestelle soldi da Maduro» Crimi: tutto falso Giallo sulle carte

Mentre sale la tensione politica all'interno dei Cinquestelle per le esternazioni del ribelle Di Maio, si apre un nuovo fronte per la pubblicazione di un documento riservato, pubblicato dal giornale spagnolo "Abc". Secondo il quotidiano, «Nicolas Maduro diede nel 2010 la sua autorizzazione all'invio di una valigia che conteneva 3,5 milioni di euro al Consolato venezuelano a Milano, per finanziare in nero il MSS». Il destinatario finale, secondo "Abc" sarebbe stato il fondatore del Movimento Gianroberto Casaleggio. Fonti diplomatiche del governo del Venezuela sostengono che si tratti di un falso. Così come Davide Casaleggio, che ha annunciato querelle.

SERVIZI / PAGINE 6 E 7



LA MATURITÀ MAI VISTA: REGOLE TUTTE NUOVE, SOLO L'ANSIA È LA STESSA

SERVIZI / PAGINE 6 E 9

SERVE UN BONUS PER RISARCIRE I DIPLOMATI 2020

ANDREA PLEBE / PAGINA 13

La commissione per la Maturità del liceo D'Oria di Genova si riunisce dopo i mesi di chiusura della scuola

FOTO BALDOSTRO

VERTICE SUL CAOS AUTOSTRADE

Liguria, cantieri fino a settembre ma solo di notte per evitare code

Le ispezioni bis nelle gallerie spalmate in un periodo più ampio, col termine che slitterebbe dal 30 giugno al 30 settembre, consentendo però di effettuare i controlli di notte. Non c'è ancora una decisione - il ministero delle Infrastrutture e Trasporti si è preso fino a 48 ore per valutare - ma è questo il punto centrale del piano presentato da Autostrade per superare il caos. Una fumata grigia che spinge la Regione a chiedere tempi stretti. Tra i punti a cui lavora il ministero c'è il rafforzamento dei collegamenti ferroviari: la Regione ha chiesto un aumento degli Intercity, a partire da un paio di coppie che si muovano tra Torino, Milano, Genova, La Spezia e Ventimiglia e un Frecciargento in più per Roma.

SCULLI / PAGINA 7

ROLLI



L'INTERVISTA

Fabio Martini

**Renzi e il partito di Conte:
il premier pensi al lavoro
e lasci stare i sondaggi**

Il leader di Italia Viva Renzi parla delle ipotesi di un partito di Conte. «Sarebbe bene che il premier e noi forze della maggioranza ci occupassimo dei posti di lavoro e non dei sondaggi».

L'ARTICOLO / PAGINA 6

UN AMMORTIZZATORE UNICO INVECE DEI NOVE ORE ESISTENTI. DURANTE LA CRISI 7 IMPRESE SU 10 L'HANNO USATA

Il governo vuol cambiare la cassa integrazione «Così è troppo confusa»

Ma alle aziende è concesso di poter disporre subito di altre 4 settimane

Il governo ha deciso di allungare subito di quattro settimane la possibilità per imprese e lavoratori di usufruire della cassa integrazione Covid. «Si tratta di una politica molto onerosa dal punto di vista finanziario, ma in Italia non vogliamo la disoccupazione», ha spiegato Conte. Il premier pensa a un piano per assorbire in un unico ammortizzatore i nove istituti attuali.

BARONI, GRISERI E MONTICELLI / PAGINE 2 E 3

IL CASO

Simone Gallotti / PAGINA 15

**Liguria prima in Italia
per richieste di prestiti
garantiti dalle banche**

La Liguria, con le Marche, è la regione con la maggiore richiesta di accesso al credito garantito.

IL COMMENTO

MICHELA MARZANO / PAGINA 13

**L'ABORTO NEGATO
NELL'UMBRIA
A GUIDA LEGHISTA**

In Umbria, d'ora in poi, non sarà possibile l'interruzione di gravidanza in day hospital.

DUE INCIDENTI NEL PONENTE



Il solito ingorgo paralizza Genova E ora Arenzano chiede i danni

Prima il ribaltamento di un tir sull'A26, poi il frontale tra una moto e un camion in un tratto a doppio senso della A10. Per il nodo autostradale genovese è stato l'ennesimo giorno da incubo con code fino a 10 chilometri.

FAGANDINI / PAGINA 7

Acqua a domicilio e non solo
010 4037021
www.acquadomicilio.genova.it

A soli 16,50 € 4 cestelli da 1,5 lt di Sant'Anna naturale o frizzante + in regalo 12 bottigliette da 0,5 l

BUONGIORNO

Io non ci credo. Mi sembra improbabile che dieci anni fa, quando il Movimento era poco più di un'ipotesi, Gianroberto Casaleggio abbia preso tre milioni e mezzo dal Venezuela di Hugo Chávez e Nicolás Maduro. E questo però è un bel problema. Perché almeno avremmo una spiegazione della ragione per cui i grillini difendono certi calibri di caudillos, lo hanno fatto a Roma, a Bruxelles, li vanno a trovare in Sudamerica portandosi il libretto con le liturgie e citazioni di Beppe Grillo; cinque anni fa, a un convegno alla Camera, davanti a Luigi Di Maio, Alessandro Di Battista disse che per difendersi dal nazismo eurotedesco (testuale) bisognava mettere su un'alleanza tipo Alba, quella antiamericana avviata da Chávez e Fidel Castro. Se li avessero pagati sarebbe comprensibile, e invece no: lo dicono gratis. Capite il guaio? So-

Lo sterco del despota

MATTIA FELTRI

no proprio convinti. Esattamente come Matteo Salvini che, mentre montava la storia (mai dimostrata) dei soldi del Metropole, quelli russi destinati alla Lega, dichiarò Vladimir Putin un grande ma - precisò - lo dico perché lo penso, non perché mi pagano per dirlo. Sarebbe stato troppo comodo. Ricordate quant'era la cifra? Sessanta milioni di euro. Non poco, ma ne avremmo tirati su sessantuno, agevolmente, anche tramite patrimoniale, la mia quota l'avrei messa volentieri, facevamo una bella colletta e voilà, ecco sessantuno milioni, sono per te caro Salvini. Così cominciava a dire che lui per la democrazia liberale andava pazzo, l'euro era un bijou e Angela Merkel una santa patrona. Macché. Sono onesti loro. Dalla parte di qualsiasi despota, di Xi Jinping, di Orbán e di Kim Jong-un, ma onestamente.

DIPLOMA IN 1 ANNO!
AFM - CAT - LICCI - INDUSTRIALE
ALBERGHIERO - NAUTICO ecc.

100% PROMOSSI!
Scuola con corsi GRATUITI!!

SCUOLA ITALIA È L'ECCellenza nel campo della **PROMozione** e dei **COSTI!!!**

GENOVA 010.5533251 335.6357781





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Rapporti
Il design riparte dalle case del dopo Covid 19: mercati, strumenti, tendenze



Domani con Il Sole
Decreto liquidità: prestiti più facili per imprese e professionisti



ABOVE & BEYOND

FTSE MIB 18969,29 +0,43% | SPREAD BUND 10Y 187,60 +3,50 | €/€ 1,1253 -0,45% | ORO FIXING 1710,45 -1,33% | [Indici&Numeri](#) → PAGINE 36-39

Decreto Cig, quattro settimane in più Altri 50 miliardi di deficit entro il 2021

DL RILANCIO
Scongiurato il buco in agosto: la misura sarà estesa per chi ha già esaurito il plafond

Istat: l'ha già chiesta il 70%
Le imprese: troppi ritardi
Conte: sistema farraginoso

Edizione chiusa in redazione alle 22,45

Varato ieri sera dal Cdm il decreto che consente alle aziende che hanno esaurito le 14 settimane di cassa-covid di chiedere subito le ulteriori 4 settimane previste, senza attendere settembre. Un provvedimento atteso dalle imprese, per le quali l'ammortamento è cruciale nell'emergenza: secondo l'Istat, Cig e Fondo di integrazione salariale sono stati usati dal 70% delle aziende. Restano ancora forti ritardi nell'erogazione dei fondi, con settori ancora in attesa. Conte: «Farraginoso il sistema degli ammortiz-

tori sociali», va cambiato». Il decreto che accelera i tempi della Cig dà una spinta ulteriore al nuovo aumento di deficit nei programmi del governo. Tra Cig, fondo di garanzia delle Pmi, fabbisogno di Comuni e Regioni, scuola, sostegno ai settori in crisi e accesso ai fondi Ue, la cifra iniziale di 10 miliardi salirebbe verso i 50, fra quest'anno e il prossimo, con l'attivazione di Sure e Mes. Intanto Bankitalia avverte: il debito balza di 36 miliardi in aprile a 2,467,1 miliardi, -20% le entrate. [Servizi alle pagine 2-3](#)

Bonomi: «Confindustria pronta a presentare il piano di rilancio»

STATI GENERALI

Il premier: disponibili ad ascoltare le proposte del mondo dell'industria

In attesa di un piano del governo «dettagliato, con un cronoprogramma agli effetti attesi», Confindustria ha preparato il proprio che guarda al medio-lungo periodo. Il presidente Carlo Bonomi lo presenterà domani agli Stati generali, a Villa Pamphili. «Ben venga. Confindustria ha raccolto l'invito del governo nel modo più giusto», ha commentato il premier Conte. Per Bonomi la collocazione internazionale dell'Italia è essenziale, perciò occorrono strategie e nazionali a sostegno delle filiere produttive italiane nelle catene globali del valore. **Picchio** — a pag. 4



Vittorio Colao, presidente del comitato esperti di Palazzo Chigi

Intervista
Colao: «L'Italia ripartirà solo con impresa e lavoro»

Giorgio Santilli — a pag. 5



Con Il Sole
Il dossier con 102 idee per cambiare il Paese

a 0,50 euro oltre il quotidiano

SCONFESSATI DA 11 FONDAZIONI SCIENTIFICHE



Elettromagnetismo. Timori e pregiudizi frenano la rete di nuova generazione

Quei 500 Comuni contro le antenne 5G

Il 5G è «necessario e urgente, va realizzato rapidamente per il futuro dell'Italia». La richiesta al governo è dunque di intervenire, per facilitare il percorso anche «liberando le diverse amministrazioni dall'assedio di posizioni irrazionali e antiscientifiche». A scendere in campo sono 11 fra

fondazioni, centri economici e istituti specializzati. Organismi «terzi», ma vicini al mondo dell'economia e dell'industria che iniziano a sentire forte il vento contrario a un 5G su cui l'Italia è ora all'avanguardia: sarebbero già 500 i Comuni d'Italia su posizioni #Stop5G. **Biondi** — a pag. 17

ITALIA FASE 3 / INCHIESTA (7)

Per la meccanica strumentale 15 miliardi a rischio

Luca Orlando — a pag. 13

RANGE ROVER EVOQUE



000 124 594 landrover.it

Gamma Range Rover: sempre, sempre, sempre. Con il nuovo motore turbodiesel 2.0 litri, il nuovo motore da 3.0 litri e il nuovo motore da 3.0 litri e il nuovo motore da 3.0 litri.

Las Vegas trasloca a Wall Street: il sussidio investito in Borsa

MERCATI

Negli Usa il trading online sui mercati finanziari seduce una nuova generazione di scommettitori, con propensione al rischio totale. Puntano in Borsa come al casinò i soldi dei sussidi del governo, sperando di guadagnare grazie alla volatilità allmentata soprattutto dai meccanismi autoreferenziali delle Borse. **Longo e Lups** — a pag. 8

0,4 per cento
la chiusura dell'indice Ftse Mib di Piazza Affari dopo una giornata di forti tensioni in tutte le Borse

I mercati
Ancora timori per i contagi: in Borsa regna la volatilità

Cellino — a pag. 7

ALLO STATO IL 23% DELLA SOCIETÀ CUREVAC

La Germania investe 300 milioni nel vaccino

La nuova politica industriale europea e la difesa delle filiere strategiche non possono che avere nella Germania un attore di primo piano. Lo dimostra quanto sta succedendo a Berlino in un settore sensibile come il biomedicale ai tempi della lotta a Covid-19. Teri il governo tedesco ha reso

noto di aver deciso l'ingresso dello Stato nel capitale di CureVac, una biotech che sta sviluppando un vaccino per il Covid-19, i cui test dovrebbero iniziare a luglio. La stessa che l'amministrazione Trump avrebbe voluto acquisire per garantirsi il vaccino. **Roberta Miraglia** — a pag. 10

PANORAMA

IL RISIKO DEL CREDITO

Antitrust, Intesa alza a 532 il numero di sportelli Ubi da cedere a Bper

Intesa Sanpaolo ha comunicato che è stato integrato l'accordo per la cessione a Bper Banca di 532 filiali nell'ambito dell'offerta pubblica di scambio su Ubi Banca. L'accordo integrato prevede un limitato ampliamento del ramo a 532 filiali a fronte delle 400-500 originariamente indicate. Il ramo sarà composta da depositi e raccolta indiretta da clientela stimati rispettivamente in circa 29 miliardi di euro e 31 miliardi e da crediti netti stimati in circa 26 miliardi. L'accordo conferma il razionale strategico e industriale dell'operazione, in linea con gli obiettivi di crescita e posizionamento competitivo di Bper. [a pagina 20](#)

CRIMINE FINANZIARIO

Con la liquidità cresce il rischio frodi Ue: Europol si rafforza

Beda Romano — a pag. 27

LA SMENTITA DELLE PARTI

Il giornale spagnolo Abc Chavez finanziò il M5S

Dopo la lite Grillo-Di Battista e le fibrillazioni sul Mes, nuova tegola sul M5S: il quotidiano spagnolo Abc parla di un finanziamento occulto da 3,5 milioni del Venezuela a Casaleggio nel 2010. Notizia smentita sia dal M5S sia da Caracas. [a pagina 11](#)

ENERGIA E AMBIENTE

Ipp la svolta green: svalutazioni per 17,5 miliardi

Il big petroliero britannico BP abbasserà il valore dei suoi attivi per 13-17,5 miliardi di dollari nel secondo trimestre. Si teme il perdurare della debolezza dei consumi e viene ipotizzata l'accelerazione della transizione energetica del gruppo. [a pagina 7](#)

.salute

SANITÀ E FRONTIERE DELLA MEDICINA



Effetto Covid-19 sui farmaci per l'automedicazione Più vendite online

Federico Mereta — a pag. 34

GLI EVENTI DEL SOLE



PARI OPPORTUNITÀ: LE STORIE DI DONNE CULTRE LA CRISI
— a pagina 19



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 16 giugno 2020
Anno LXXVI - Numero 165 - € 1,20
Santi Quirico e Giulitta

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1.50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1.50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1.40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1.40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1.40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Nuovi documenti inchiodano Palazzo Chigi. Il 25 febbraio per l'ennesima volta le Regioni chiesero al governo di comprare dispositivi per medici e infermieri. Il 26 li comprarono. Per Conte e i suoi. Solo il 2 marzo per gli altri



Il furbetto della mascherina

Il Tempo di Osho

«Friedkin offriva poco» Pallotta alza il prezzo



"Quasi quasi me compro 'a Lazio"

Austini a pagina 21

DI FRANCO BECHIS

Finalmente dopo tre mesi la presidenza del Consiglio dei ministri ha deciso di rendere pubblici i documenti con cui la protezione civile italiana è partita a caccia dei cosiddetti «dispositivi di protezione individuale» (mascherine, guanti, camici e gel) di cui era privo una volta scoppiata la bomba coronavirus gran parte del sistema sanitario italiano. Si tratta di quattro ordini importanti che portano le date del 2, del 4, del 14 e del 19 marzo per un valore complessivo di 7,5 milioni di euro. Il ritardo nella trasparenza è clamoroso e per altro ancora difettoso, perché i singoli contratti non sono stati caricati come dovuto nella sezione «amministrazione trasparente» di palazzo Chigi, e quindi poco si sa dei fornitori poi trovati con procedura negoziata: Apogeo srl, Giardini Pellami srl, Gvs spa e IMSTec GmbH. Ma è dalle deliberazioni amministrative che accompagnano quegli ordini che emerge un passaggio chiave per capire cosa è accaduto da gennaio in poi e quali siano state (...)

segue a pagina 2

Gli Stati particolari

L'organizzatore

«La musica dal vivo è stata condannata a morte»

Finamore a pagina 8

La personal trainer

«Lo Stato dice di aiutarci ma ci sta prendendo in giro»

Verucci a pagina 8

Il ristoratore

«I tavoli sono ancora vuoti. Serve una moratoria fiscale»

Lenzi a pagina 9

CINQUE STELLE SOTTO ACCUSA

Scoppia il Venezuela-gate
«Milioni in nero ai grillini dal regime di Caracas»



De Leo a pagina 4

Crisi Capitale
Arrivano i turisti
Ma gli alberghi
sono ancora chiusi
a pagina 15

Allarme sicurezza
Ladri scatenati
Scatta la caccia
alla banda dei Rolex
Laghi a pagina 17

Prova Sustenium Bioritmo 3

oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- OSSE
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIEE CAPELLI

DAI RITMO AL TUO BENESSERE!

*I benefici sono stati supportati per un periodo di tempo da studi scientifici. Per maggiori informazioni sui benefici di Sustenium Bioritmo 3, visita il sito www.iltampo.it.

buona tv a tutti
di Maurizio Costanzo



Cito alcune trasmissioni come "Il Paradiso delle Signore" o come "Uomini e Donne" o come "Beautiful". Sono trasmissioni che raccontano pezzi di vita che tutti hanno vissuto o potrebbero vivere. C'è una grande identificazione del pubblico con queste trasmissioni, perché molti rivedono momenti di una propria vita passata e altri si augurano di vivere analoghi momenti. Sono programmi che hanno molto ascolto, quelli che ho citato. Forse, rimettendo le mani al pomeriggio di Raiuno, bisognerebbe tener presente l'attenzione del pubblico ai sentimenti (...)

segue a pagina 20



SCADENZE FISCALI
Ultimo giorno per il versamento della prima rata Imu
Travato a pag. 32

EUROPA
Aiuti anche alle imprese in crisi prima del coronavirus
Chiarello a pag. 33

CONDONO
Badanti regolarizzabili senza requisito di reddito
Cirioli a pag. 34

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
Fisco/ La circolare delle Entrate sul contributo a fondo perduto
Di Rilancio - Il testo all'esame delle Camere
IO ONLINE Cortei dei conti- La delibera sull'Accordo medici medicina generale

GUIDA MANAGERIALE ALL'EMERGENZA VIRUS *all'interno*
Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO
www.italiaoggi.it



Bonus a società tra professionisti

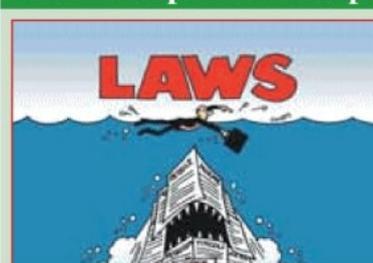
Contributi a fondo perduto ammissibili anche per le Stp. Ok anche ai lavoratori dipendenti che esercitano pure attività agricola, di lavoro autonomo o d'impresa

Via libera alle domande per il contributo a fondo perduto anche per le società tra professionisti (Stp) pur essendo le stesse composte da soci appartenenti alle categorie escluse. Beneficiari anche le persone fisiche che esercitano attività d'impresa, di lavoro autonomo o agricola se contestualmente possiedono lo status di lavoratore dipendente. Non si tratta di un click day, i fondi stanziati potrebbero esaurirsi ma la misura potrà essere rifinanziata.

servizi da pag. 27

MA TUTTI NEGANO
Un milione di lavoratori è ancora senza la cig
Bischer a pag. 6

Conte chiede a tutti che cosa deve fare solo perché vuol perdere tempo



di **PIERLUIGI MAGNASCHI**
Conte non possiede i freni. E coloro che almeno nell'emergenza dovrebbero usarli per conto suo, non li azionano. Per cui il premier, che inizialmente ha tratto un grande vantaggio da questa circostanza, sta ridimensionandosi da solo. Conte è l'espressione di un sistema politico sbriciolato che non risponde nemmeno ai canoni fondamentali del funzionamento democratico istituzionale. In altri tempi, quando al comando c'erano altre persone, i deragliamenti non venivano consentiti. Gli sbrogli alla Costituzione non solo venivano puntati ma quasi sempre venivano impediti. Il bilanciamento dei poteri anche se non sempre perfetto, veniva assicurato.
continua a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO
Christine Lagarde, presidente della Banca Centrale Europea (Bce), ha partecipato in teleconferenza, cioè allo tavolo e' oggi, agli Stati Generali di Villa Pamphili. Nel suo brevissimo intervento ha detto però cose più importanti di quante ne dirà il premier Conte in sette giorni, con le sue insistenti divagazioni finto erudite intinte in un linguaggio estetico («la bellezza») e meta giuridico. La Lagarde infatti ha detto: «All'Italia serve un ambiente economico favorevole alle imprese, con servizi pubblici e privati efficienti e agili, adeguate infrastrutture fisiche e digitali e un sistema giudiziario ben funzionante». Le sono bastate 27 parole con complessivi 178 caratteri (spazi compresi) per delineare il campo di attività del governo per i prossimi cinque anni. Conte non ha messo questi temi nella sua agenda, non perché essi non siano importanti ma perché lui si regge su una maggioranza che non si condiziona anche se sono essenziali per lo sviluppo del paese. Tutto qui.

A CREMONA
Massimo ribasso per avvocati trattati come fornitori
Damiani a pag. 31

NEL 1941 DA STALIN
L'Estonia ricorda la sua Shoah, 10 mila deportati in Siberia
Mercuriali a pag. 14

EFFETTO SMART WORKING
L'edilizia è ferma, le autorizzazioni non vengono rilasciate
Valentini a pag. 8

PARLA MASSIMO FRANCHINI
Si trova nel sangue la cura contro il Covid-19
Lorenzetto da pag. 13

CENTRO CARNI COMPANY
Una linea di hamburger da Sommelier delle carni
Copisani a pag. 18

NUOVO CAPO MARKETING
Galeries Lafayette corre ai ripari e investe sul web
Sottillaro a pag. 19

COVID19: il mondo è cambiato radicalmente in tre mesi, e così anche la tua Impresa! **FOCUSPMI**

Anche alla luce dei nuovi Decreti, è importante avviare due azioni sinergiche:

- una **riprogrammazione del debito** contratto verso tutti gli Stakeholders: Istituti di Credito, Erario, Locatori, Fornitori, Dipendenti e Collaboratori;
- un'attenta **valutazione dei flussi di cassa** prospettici anche alla luce dei comportamenti dei tuoi clienti e fornitori.

Per evitare che il COVID prevalga sul business, affidati a Noverim.
Scrivici a supportopmi@noverim.it



Per maggiori informazioni: info@noverim.it | tel +39 02 48 75 85 71 | noverim.it

Con «Credito alle imprese» a € 6,00 in più; Con «Il decreto legge Rilancio» a € 6,00 in più; con «Modello 730 e redditi 2020» a € 6,00 in più

LA NAZIONE

MARTEDÌ 16 giugno 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Indagini concluse dopo 21 anni: cinque sotto accusa tra cui un generale

'Scieri ucciso per futili motivi' Ufficiali traditi dalle telefonate

Baroni e Casini alle pagine 8 e 9



Veleni dal Venezuela, tormento M5s

Un giornale spagnolo: «I 5 stelle presero soldi da Maduro». Casaleggino nega e querela ma il movimento è spaccato
Conte agli Stati generali: nessuna patrimoniale. Prorogata di un mese la cassa integrazione. Il virus arretra ancora Servizi da p. 2 a p. 13

Lotta per il potere e sospetti

Toh, anche i grillini sono umani

Michele Brambilla

Non c'è niente di male in quello che sta accadendo oggi nel Movimento Cinque Stelle. Ci sono diverse opinioni su come deve essere il movimento e pure fisiologiche lotte intestine per il potere. Gli antimarcia come Di Battista rivendicano la purezza originaria e chiedono spazio, anzi leadership; Conte, da presunto re travicello qual era due anni fa, ha consolidato il proprio ruolo e non ha alcuna intenzione di fare passi indietro. Di Maio vorrebbe recuperare il potere perduto. Grillo, il fondatore, dice la sua e litiga con l'ex pupillo Di Battista. In tutto questo non c'è niente di male: c'è solo molto di umano.

Continua a pagina 3

INTERVISTA AL FONDATORE DI DAGOSPIA: VI SVELO IL MIO SEGRETO
«VACCATE E COSE SERIE FORMULA VINCENTE. COSSIGA, UN MAESTRO»

HO MESSO A NUDO IL POTERE

Roberto D'Agostino, 71 anni



Cutò alle pagine 14 e 15

DALLE CITTÀ

Umbria

Nuove regole per abortire Polemiche sulla governatrice

Miliani a pagina 19

Firenze

Patenti a rilento Bergamo riparte Fiorentini in attesa

Baldi in Cronaca

Firenze

L'Inps truffata da finti pensionati In 12 nei guai

Servizio in Cronaca



Concerto a Bologna, Red Canzian a Treviso

L'Italia torna a cantare Tutti pazzi per Morandi

Baroncini e Spinelli a pagina 10



Arrigo Cipriani: le regole anti Covid ci soffocano

Il patron dell'Harry's Bar «Basta paura, ripartiamo»

G. Rossi a pagina 11

PREOCCUPAZIONI COSTANTI?

CATTIVO UMORE?

SONNO DISTURBATO?

AL. MENARESI

Dalla ricerca scientifica nasce

Nuovo farmaco con estratto Silexan® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

LAILA

Più spazio alla vita.

CHEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Attenzione! È un farmaco. Aut. Min. 1620/2020.





la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Leonardo da Vinci
CANTINE LEONARDO DA VINCI
I vini ispirati dal genio

IL VINO COME
LEONARDO
COMANDA.

shop.leonardodavinci.it

Anno 45 - N° 141

Martedì 16 giugno 2020

In Italia € 1,50

Oltre 100 contagi a Pechino

Virus, la Cina ha paura della seconda ondata

dal nostro corrispondente Filippo Santelli

PECHINO - Non sarà una nuova Wuhan. I media di regime ripetono il ritornello, cercando di tranquillizzare i cittadini di Pechino e della Cina intera. Ma il focolaio emerso qualche giorno fa nell'enorme mercato alimentare di Xinfadi mette sempre più paura. Il totale dei nuovi casi rilevati degli ultimi giorni supera i 100 secondo l'Organizzazione mondiale della sanità. È il numero più alto registrato a Pechino dall'inizio della pandemia: la capitale si scopre d'improvviso fragile.

● a pagina 10

Il commento

La sindrome da bilico

di Stefano Massini

Non so voi, io mi sento in piena sindrome da bilico. La definizione non esiste, l'ho creata io adesso. Ma è quella che più mi calza.

● a pagina 29



▲ Xinfadi L'accesso bloccato del mercato da cui è partito il nuovo focolaio

Diritti

Svolta negli Usa: vietato licenziare lavoratori Lgbtq

di Federico Rampini



Storica sentenza della Corte suprema Usa: è vietata ogni discriminazione sul lavoro basata sull'orientamento sessuale, quindi non si può licenziare o danneggiare un dipendente perché bisessuale, gay, lesbica, transgender o queer.

● a pagina 18

L'ultimo passo per la giustizia su Giulio Regeni

di Carlo Bonini



C'è un ultimo e unico passo da fare per rompere lo stallo che tiene in ostaggio la verità sul sequestro e omicidio di Giulio Regeni. E c'è una data per compierlo, quel passo.

● a pagina 28

M5S, subito il direttorio per salvare il governo

Guida collegiale del movimento, l'obiettivo è evitare scissioni e crisi a luglio sul Mes. Il Pd teme la paralisi Giallo sui 3,5 milioni che Maduro avrebbe dato a Casaleggio. Stati generali, il freddo addio di Colao

Cassa integrazione, proroga di quattro settimane. Conte: va riformata

Cinquestelle a rischio scissione sul Mes: per ricompattare il movimento, e scongiurare una crisi di governo, si fa strada l'ipotesi di un direttorio che guidi i 5S. Il Pd: «No a paralisi, ora andiamo avanti con concretezza».

di Amato, Ciriaco, Conte Cuzzocrea, Ferrara, Lauria Mensurati e Vitale

● da pagina 2 a 7 e a pagina 24

Il punto

Doppio scenario per il premier

di Stefano Folli

Dal Venezuela, Paese allo stremo e sull'orlo della decomposizione, può affiorare di tutto: documenti veri e carte false, veleni e misteri. Può darsi che i Cinquestelle sapranno essere convincenti nello smentire il finanziamento da Caracas di cui sono sospettati. Anzi, c'è da sperare che lo siano.

● a pagina 29

La storia

Il Venezuela di Dibaba tra petrolio, populismo e molta fantasia

di Filippo Ceccarelli

● a pagina 4

Cartellone



Anna Wintour regina della moda costretta alle scuse

di Natalia Aspesi

● alle pagine 17 e 18



Fronte del palco si riaccendono le luci del teatro

i servizi

● alle pagine 34 e 35

GIOVANNI FORNERO

INDISPONIBILITÀ E DISPONIBILITÀ DELLA VITA

UNA DIFESA FILOSOFICA GIURIDICA DEL SUICIDIO ASSISTITO E DELL'EUTANASIA VOLONTARIA

UTET

utetlibri.it

UN'OPERA COMPLETA, DOCUMENTATA E ORIGINALE SU UNA DELLE TEMATICHE PIÙ CONTROVERSE E COINVOLGENTI, AL CENTRO DEI DIBATTITI ETICI E GIURIDICI

UTET utetlibri.it

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821; Fax 06/4982393 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Venezia, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 - Regno Unito: GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con DVD Montalbano € 11,40

NZ



STRONCATO DAL CORONAVIRUS, AVEVA 75 ANNI
**Addio a Giulio Giorello
il filosofo della scienza**
FRANCA D'AGOSTINI E L'ULTIMO INTERVENTO SULLA LOTTA AL COVID - P. 27



**Il pensatore innamorato
di Tex Willer e Topolino**

PIERGIORGIO ODIFREDDI

Conoscendo Giulio Giorello, sono sicuro che non gli dispiacerebbe sapere che l'Italia lo ricorda oggi, un 16 giugno, quando in Irlanda si festeggia il Bloomsday. Naturalmente avrebbe preferito essere a Dublino. - PP. 26-27



LA STAMPA



MARTEDÌ 16 GIUGNO 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.163 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DDB-TO II www.lastampa.it GNN

OGGI IN EDICOLA
IL CAMPIONE E IL BANDITO: COSTANTE GIRARDENGO E SANTE POLLASTRO
CICLISMO EPICO

ACCUSE DALLA SPAGNA

**Bufera sui 5 Stelle
"Soldi da Maduro
per il Movimento"
Crimi: quereliamo**



Nicolás Maduro SERVIZIO - PP. 8-9

COME BLOCCARE LA DISINFORMAZIONE

**FAKE NEWS
E BISOGNO
DI VERITÀ**

PAOLA SEVERINO

Le notizie delle ultime ore, legate a un preteso finanziamento in nero del Venezuela di Maduro al MSS, hanno sensibilizzato ampi settori della vita politica del Paese al problema della correttezza delle informazioni diffuse dalla rete e ai mezzi per attestate veridicità o falsità.

CONTINUA A PAGINA 25

I NUOVI EQUILIBRI TRA TURCHIA E RUSSIA

**DI MAIO TROVI
LA STRATEGIA
SULLA LIBIA**

GIAMPIERO MASSOLO

Quello che accade in Libia va seguito con attenzione. Riguarda gli equilibri nel Mediterraneo e i nostri interessi diretti. Nelle ultime settimane, le forze del presidente Sarraj hanno riconquistato gli avamposti dell'offensiva avviata oltre un anno fa in Tripolitania dal generale Haftar.

CONTINUA A PAGINA 25

VIA LIBERA ALLA PROROGA DI 4 SETTIMANE. PALAZZO CHIGI: NESSUNO SARÀ LICENZIATO

Cassintegrati e precari ecco il piano del governo

Conte e il Pd, si all'appello de La Stampa: seggi elettorali fuori dalle scuole

LE INTERVISTE

L'AVVERTIMENTO DEL LEADER DI ITALIA VIVA

**Renzi: il premier
si preoccupi del lavoro
e non dei sondaggi**

FABIO MARTINI - P. 7

L'ECONOMISTA DELLA TASK FORCE DI COLAO

**Giovannini: adesso
un patto sociale
che agevoli i giovani**

PAOLO BARONI - P. 5

PAOLO GRISERI

La prima riforma indotta dal dramma del coronavirus potrebbe essere quella degli ammortizzatori sociali. E' una richiesta dei sindacati e delle imprese, da tempo costrette a fare i conti con la babele delle sigle.

CONTINUA A PAGINA 3 SERVIZIO - PP. 2-10

Maria e Sarah, il coraggio eversivo delle donne



Maria Ressa, giornalista filippina, rischia sei anni di carcere



Sarah Hegazi, attivista egiziana, si è tolta la vita in Canada

La reporter che fa tremare Duterte

PAOLO MASTROLILLI

Attenzione a non confondere la condanna della giornalista filippina Maria Ressa, decisa ieri a Manila, per una vicenda locale. - P. 20

L'attivista Lgbt era l'incubo di al Sisi

FRANCESCA PACE

Sarah come Shady Habash, il giovane regista morto Sa maggio nel famigerato carcere di Tora per un video musicale in cui criticava il presidente al Sisi. - P. 21

I GRANDI GIALLI

PASSIONE, TABÙ E MORTE IN SICILIA

**Quell'amore folle
tra il carabiniere
e il cuoco geniale**

GIANLUIGI NUZZI

L'amore tra Davide e Peppe si intreccia in una relazione segreta.

Il primo è Davide Corallo, appuntato dei carabinieri, classe 1981, diplomato, 17 anni di onorato servizio con eccellenti note di merito, un metro 85 centimetri di muscoli da culturista.



L'altro è Giuseppe Lucifora, cuoco 57enne, per tutti semplicemente Peppe, animatore di quartieri e di sagre e di feste, uomo buono, icona popolare della Sicilia orientale. Un rapporto di passione anche turbolento, un amore omosessuale discreto, vestito di silenzio tra i vicoli di Modica. - P. 15

IL CASO

LA REGIONE LEGHISTA: NO IN DAY HOSPITAL

**L'UMBRIA
E L'ABORTO
NEGATO**

MICHELA MARZANO

Dal populismo al paternalismo il passo è breve. La decisione di Donatella Tesi, attuale governatrice leghista dell'Umbria l'illustra bene: d'ora in poi, nella sua regione, non sarà più possibile accedere all'interruzione volontaria di gravidanza in day hospital, e anche chi sceglie la via farmacologica dovrà restare obbligatoriamente in ospedale per tre giorni. La ragione invocata è la solita: salvaguardare la salute della donna. Anche se la salute della donna, con questa decisione, non viene affatto salvaguardata.

CONTINUA A PAGINA 25

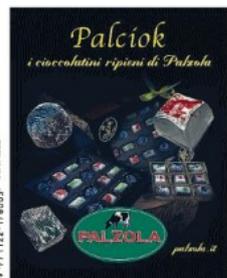
BUONGIORNO

Lo sterco del despota

MATTIA FELTRI

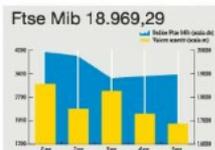
Io non ci credo. Mi sembra improbabile che dieci anni fa, quando il Movimento era poco più di un'ipotesi, Gianroberto Casaleggio abbia preso tre milioni e mezzo dal Venezuela di Hugo Chávez e Nicolás Maduro. E questo però è un bel problema. Perché almeno avremmo una spiegazione della ragione per cui i grillini difendono certi calibri di caudillos, lo hanno fatto a Roma, a Bruxelles, li vanno a trovare in Sudamerica portandosi il libretto con le liturgiche citazioni di Beppe Grillo; cinque anni fa, a un convegno alla Camera, davanti a Luigi Di Maio, Alessandro Di Battista disse che per difendersi dal nazismo eurotedesco (testuale) bisognava mettere su un'alleanza tipo Alba, quella antiamericana avviata da Chávez e Fidel Castro. Se li avessero pagati sarebbe comprensibile, e invece no: lo dicono gratis. Capite il guaio? So-

no proprio convinti. Esattamente come Matteo Salvini che, mentre montava la storia (mai dimostrata) dei soldi del Metropole, quelli russi destinati alla Lega, dichiarò Vladimir Putin un grande ma - preciso - lo dico perché lo penso, non perché mi pagano per dirlo. Sarebbe stato troppo comodo. Ricordate quant'era la cifra? Sessanta milioni di euro. Non poco, ma ne avremmo tirati su sessantuno, agevolmente, anche tramite patrimoniale, la mia quota l'avrei messa volentieri, facevamo una bella colletta e voilà, ecco sessantuno milioni, sono per te caro Salvini. Così cominciava a dire che lui per la democrazia liberale andava pazzo, l'euro era un bijou e Angela Merkel una santa patrona. Macché. Sono onesti loro. Dalla parte di qualsiasi despota, di Xi Jinping, di Orbán e di Kim Jong-un, ma onestamente.



**DONA AMORE
CON IL TUO 5X1000**
C.F. 97792970010
5X1000.missionidonbosco.org





BORSA +0,43% 1€ = \$1,1253

BORSE ESTERE		INDICATORI	
Dow Jones	25.857	Euro-Barline	0,8565
Nasdaq	9.742	Euro-Yen	150,83
S&P 500	3.072	Euro-Fr.Sv.	1,0879
Nikkei	21.921	Euro-Yuan	7,8940
Francfort	11.011	Btp 10 Y	1,1429
Zurigo	8.843	Bund 10 Y	-0,8272
Parigi	4.916	FUTURE	
Londra	5.058	Euro-Btp	141,89
VALUTE		Euro-Doll.	172,24
Euro-Dollaro	1,1253	Ftes Mib	18.969

Vaccino, Berlino entra nel capitale della biotech CureVac

La Cdp tedesca investe 300 milioni per rilevare il 23% del capitale della società corteggiata anche da Trump

Bertolino a pagina 7

il quotidiano dei mercati finanziari

Milano torna protagonista con la digital design week

Diventa virtuale il progetto firmato dal Fuorisalone
Speciale di 16 pagine in MF Fashion

Anno XXXIII n. 117
Martedì 16 Giugno 2020

€2,00 *Classedtori*



IN EDICOLA

IL NUOVO NUMERO DI GENTLEMAN

Copyright Magazine for Fashion s.r.l. - 10124 - 01102 - 41.3302 - Cor. MF1, Magazine for Living s.r.l. - 36100 - 04220 - 41.3302

Spedite in ab. post. n. 117 - 4096/2020 ab. - L. 6/2/19 - D. 5/3/19 - P. 2/2020

AIUTI IL MINISTRO DELLA SALUTE PREPARA UN PIANO PER RENDICONTARE LE SPESE DA FONDI UE

C'è Speranza per il Mes

*Conte apre all'utilizzo del Fondo Salva-Stati e chiude all'ipotesi di una patrimoniale
Il premier a ClassCnbc: non ci sarà una tassa sulla ricchezza. Pronto il Btp Futura
Gualtieri su Borsa spa italiana: il governo guarda con attenzione a questa opzione*

LE BANCHE TENGONO A GALLA PIAZZA AFFARI, UNICA BORSA POSITIVA IN EUROPA



ASSICURAZIONI

Donnet (Generali) presenta a Bruxelles un fondo europeo anti-pandemia

ESCLUSIVO

Alitalia chiude il bilancio 2019 con ebit in rosso per 443 milioni

COL 9,9% DEL CAPITALE

Antitrust Ue pronto a dire sì all'ingresso di Intesa in Nexi



Sostenibilità significa futuro.

La situazione che stiamo vivendo, in cui la crisi sanitaria si unisce alle altre grandi crisi ambientali e sociali, impone un radicale cambiamento verso un nuovo modello socio-economico che rispetti il ciclo del vivente. L'evoluzione scientifica e tecnologica offre ad ognuno di noi la possibilità concreta di partecipare alla creazione di questo nuovo modello di sviluppo, che assicura un futuro al sistema di cui tutti siamo parte. In Aboca lo sosteniamo da 40 anni e da allora facciamo quotidianamente scelte innovative e coerenti che ci consentono di crescere, cercando di contribuire all'evoluzione della comunità e misurando il nostro impatto sulle persone e sull'ambiente.

LE NOSTRE SCELTE

Oltre l'artificiale

L'evoluzione delle scienze della vita consente di superare l'attuale modello di sviluppo, che si basa sull'uso di prodotti estranei al sistema vivente. Per questo, da sempre, vediamo il futuro nella ricerca scientifica applicata alle sostanze naturali per la salute.

Un nuovo modo di curare

La complessità e l'intelligenza della natura sono una risorsa per la salute. In Aboca, questa si traduce in un "nuovo modo di curare" attraverso l'azione fisiologica di sostanze naturali al 100%, nel rispetto dell'organismo e dell'ambiente.

Società Benefit

Il nostro modello di azienda è concepito per creare valore, non solo come punto di incontro e di collaborazione per la comunità. Tutto questo è scritto nel nostro statuto di Società Benefit, ed è misurato e certificato come B Corp.

Creare valore

Il nostro contributo alla creazione di valore è quello di sviluppare prodotti e servizi tecnologici e innovativi che consentono di curare le persone usando esclusivamente sostanze naturali. Con i vantaggi che questo comporta per l'organismo e ambiente.

Un futuro sostenibile non solo è necessario, è possibile.

Da 40 anni, per la salute di oggi e di domani.

Aboca è una Società Benefit ed è certificata B Corp | www.aboca.com | [#abocaperifuturo](https://twitter.com/abocaperifuturo)

Assoporti - Propeller Clubs in video conferenza con il cluster marittimo e logistico. Confronto proficuo e costruttivo per il settore

(FERPRESS) - Roma, 15 GIU - **Assoporti** e Propeller Clubs nazionale hanno tenuto venerdì pomeriggio l' evento in video-conferenza dal titolo: "Parliamo di Porti: Professionalità a confronto ai tempi del COVID-19 ". Dopo una breve introduzione da parte del Presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi e il Presidente del Propeller Club Nazionale, Umbero Masucci, ha preso la parola Alessandro Panaro di SRM, il quale ha presentato i dati relativi agli effetti dell' emergenza sanitaria sulla portualità nazionale e internazionale. Una relazione tecnica e dettagliata, frutto del lavoro dell' Osservatorio creato ad hoc da SRM per analizzare gli effetti del COVID-19 sulla movimentazione delle merci a livello globale. Successivamente hanno preso la parola i Presidenti delle principali Associazioni di categoria del cluster marittimo e logistico. A gran voce, tutti gli intervenuti hanno chiesto maggiore attenzione per il settore che non si è mai fermato durante tutto il periodo del lockdown, garantendo l' approvvigionamento delle merci, garantendo la sicurezza ai propri lavoratori e adattandosi alle misure messe in atto. In particolare, per il cluster è necessario ripartire con delle misure di semplificazione delle procedure e di incentivazione per le imprese che oggi sono in sofferenza per il calo dei traffici. I presidenti delle **AdSP** che sono intervenuti hanno confermato quanto detto in precedenza, soffermandosi sul ruolo importante che i porti hanno in questa fase di rilancio economico. Presente anche il Direttore Generale della vigilanza sui porti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Mauro Coletta, che nel proprio intervento ha condiviso queste necessità assicurando che le porterà all' attenzione del Ministero. Nelle proprie conclusioni Rossi ha sintetizzato, "Il ruolo del settore va diviso in due tempi, adesso siamo ancora a dover fare i conti con la fase emergenziale e con quanto sarà previsto dal DL Rilancio. Successivamente occorrerà fare una programmazione strategica con il cluster, che oggi ha mostrato una forte coesione, in modo da lavorare insieme per far sentire le necessità del settore nelle sedi opportune. " Molto soddisfatto anche Masucci che ha avviato questi incontri e che già pensa al prossimo con **Assoporti** e magari anche un interlocutore politico. La presentazione di Alessandro Panaro e alcune foto della conferenza sono disponibili sul sito di **Assoporti** al link: <https://www.assoporti.it/it/associazione/comunicazione/notizie/assoporti-e-propeller-in-video-conferenza-con-tutto-il-cluster/>



Informazioni Marittime

Primo Piano

Assoporti, altri 70 milioni per sostenere il settore

Il presidente Daniele Rossi spiega che i fondi stanziati dal governo non coprono il disavanzo complessivo di gestione

In questa fase i porti hanno bisogno di un sostegno finanziario più deciso da parte del governo. Lo ha detto il presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi, in un' audizione ieri alla commissione Trasporti della Camera, durante la quale ha specificato che per "mettere in condizione le Autorità portuali di adempiere agli interventi che correttamente il decreto Rilancio prevede per il settore, c'è una necessità di integrare le entrate mancanti", per circa 70 milioni di euro. Rossi calcola, per il 2020, un disavanzo complessivo di gestione per il sistema dei porti pari a circa 230 milioni di euro, tra la perdita dovuta alle minori movimentazioni (con un calo dei volumi tra il 10% e il 20%) e gli interventi previsti dal decreto come la riduzione dell'importo dei canoni concessori. Solo in parte questo disavanzo può essere recuperato tramite l'utilizzo degli avanzi di gestione disponibili, che ammontano a 160 milioni. Secondo questa stima sono necessari, dunque, almeno altri 70 milioni.



Assoporti - Propeller Clubs in video conferenza con il cluster marittimo e logistico

GAM EDITORI

14 giugno 2020 - **Assoporti** e Propeller Clubs nazionale hanno tenuto l'evento in video-conferenza dal titolo: "Parliamo di Porti: Professionalità a confronto ai tempi del COVID-19 ". Dopo una breve introduzione da parte del Presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi e il Presidente del Propeller Club Nazionale, Umbero Masucci, ha preso la parola Alessandro Panaro di SRM, il quale ha presentato i dati relativi agli effetti dell'emergenza sanitaria sulla portualità nazionale e internazionale. Una relazione tecnica e dettagliata, frutto del lavoro dell'Osservatorio creato ad hoc da SRM per analizzare gli effetti del COVID-19 sulla movimentazione delle merci a livello globale. Successivamente hanno preso la parola i Presidenti delle principali Associazioni di categoria del cluster marittimo e logistico. A gran voce, tutti gli intervenuti hanno chiesto maggiore attenzione per il settore che non si è mai fermato durante tutto il periodo del lockdown, garantendo l'approvvigionamento delle merci, garantendo la sicurezza ai propri lavoratori e adattandosi alle misure messe in atto. In particolare, per il cluster è necessario ripartire con delle misure di semplificazione delle procedure e di incentivazione per le imprese che oggi sono in sofferenza per il calo dei traffici. I presidenti delle **AdSP** che sono intervenuti hanno confermato quanto detto in precedenza, soffermandosi sul ruolo importante che i porti hanno in questa fase di rilancio economico. Presente anche il Direttore Generale della vigilanza sui porti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Mauro Coletta, che nel proprio intervento ha condiviso queste necessità assicurando che le porterà all'attenzione del Ministero. Nelle proprie conclusioni Rossi ha sintetizzato: "Il ruolo del settore va diviso in due tempi, adesso siamo ancora a dover fare i conti con la fase emergenziale e con quanto sarà previsto dal DL Rilancio. Successivamente occorrerà fare una programmazione strategica con il cluster, che oggi ha mostrato una forte coesione, in modo da lavorare insieme per far sentire le necessità del settore nelle sedi opportune". Molto soddisfatto anche Masucci che ha avviato questi incontri e che già pensa al prossimo con **Assoporti** e magari anche un interlocutore politico.



Il Piccolo

Trieste

consultazione preliminare di mercato

Piscina terapeutica in Porto vecchio Sul project financing risposte il 10 luglio

Il Comune ha pubblicato l'avviso per cercare operatori privati Previsti anche idromassaggi, saune, "spa", bar e ristoranti

Massimo GrecoC' è addirittura la proposta di un nome: Piscina terapeutica & centro acquatico polifunzionale "Tergeste Mare Aquae", ma è solo un' ipotesi di intitolazione che, se non piace, potrà essere cambiata. A mezzogiorno di venerdì 10 luglio il Comune avrà modo di apprendere se e quanti operatori- associazioni-imprese-professionisti nazionali/internazionali sono disposti a partecipare a un project financing pubblico-privato il cui scopo è realizzare - come da premessa - la nuova piscina terapeutica e un nuovo centro acquatico in Porto vecchio. Con discreta puntualità rispetto all' annuncio di venti giorni addietro, il direttore dei Lavori Pubblici comunali, Enrico Conte, ha emanato un avviso per una consultazione preliminare di mercato: cioè, prima di partire con procedure ufficiali di gara, il Municipio gradisce verificare il livello di attenzione che i "portatori di interesse" nutrono nei confronti di questa iniziativa. L' avviso conferma le indicazioni della vigilia: a differenza del "progetto Monticolo" mirato sulla terapeutica, il Comune ha in mente una struttura più articolata dove convivono gli aspetti fisioterapeutici e quelli ricreativi. La piscina principale - scrive il documento - è quella finalizzata alla cura ed è accompagnata da vasche più piccole a ludica finalità (idromassaggio, infanzia, ecc.). Poi sauna, "spa", bar e ristorante panoramico, spazi "verdi", altre "opere calde" per riproporre un' espressione che a Conte piace molto. Novità, rispetto alle anticipazioni, la possibile valorizzazione del fronte mare attraverso il noleggio degli ombrelloni, da definire però con l' **Autorità portuale** competente sul bagnasciuga. Il Comune, proprietario del sito Porto vecchio, indica quali sono i luoghi deputati ad accogliere il nuovo compendio acqueo: vi partecipano i Magazzini 32-33 e l' edificio 133, che appartenevano negli anni Venti al cosiddetto "quartiere Ford", ovvero alla zona dove Henry Ford insediò la base adriatica della casa automobilistica statunitense. In pratica siamo alle spalle del "28-bis", la nuova struttura che fa parte del centro congressi Tcc insieme ai Magazzini 27 e 28. La superficie complessiva degli stabili interessati non è inferiore - scrive Conte nell' avviso - a 7000 metri quadrati. Un aspetto delicato: i 32-33-133 - precisa il testo - non sono sottoposti a un vincolo diretto bensì a un vincolo "indiretto" perchè tutto il Porto vecchio è soggetto alla tutela del Codice dei beni culturali. «Pertanto - sentenzia l' avviso - verrà attribuita particolare importanza all' aspetto qualitativo da riservare alla riqualificazione architettonica degli immobili intetessati». Il Comune - incalza Conte - terrà nel debito conto il fatto che il nuovo polo sorgerà non lontano dalle società veliche operanti nell' area Barcola-Bovedo. Anche Roberto Dipiazza si è convinto che la strada del project financing è quella meglio praticabile nella logica comunale. La "proposta Monticolo" ha l' handicap - secondo il Municipio - di un' eccessiva onerosità finanziaria correlata al ruolo di Mediocredito Trentino-Alto Adige, il cui intervento iniziale verrebbe rimborsato dal Comune nell' arco di un ventennio. Il "Thersianum" avrebbe come partner Sgm, Policlinico Triestino, Triestina Nuoto. Il sindaco ha invitato Andrea Monticolo a partecipare alla consultazione di mercato, modificando in sostanza la portata del progetto presentato dall' imprenditore edile-impiantistico: più di venti giorni per pensarci.



Il Piccolo

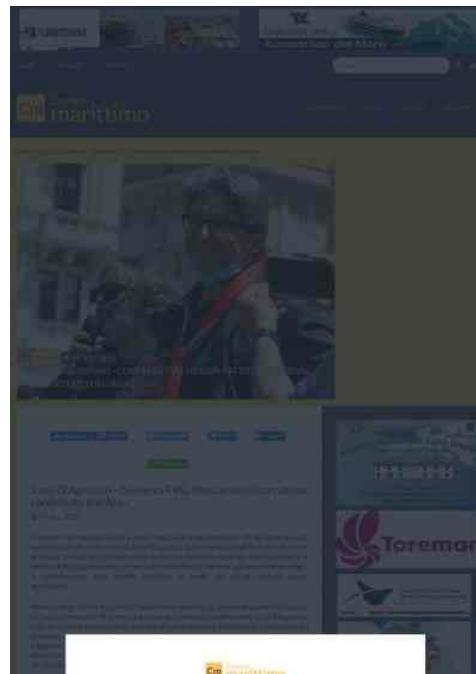
Trieste

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Caso D'Agostino Confetra FVG, Nessun fatto corruttivo contestato dall'Anac

15 Jun, 2020 Confetra Friuli Venezia Giulia, a fronte degli avvenimenti delle due ultime settimane che hanno visto la destituzione di Zeno D'Agostino dalla presidenza dell'Authority del porto di Trieste, in seguito a provvedimento dell'ANAC, l'Autorità nazionale anticorruzione, e la nomina di Mario Sommariva a commissario straordinario dell'ente, già segretario generale - la confederazione della logistica interviene in merito alla vicenda facendo alcune precisazioni. Intanto sabato il porto e la città di Trieste hanno dato vita ad una manifestazione di piazza a cui hanno partecipato oltre tremila persone per sostenere pubblicamente Zeno D'Agostino, e per dire che il presidente deve rimanere alla guida del porto. Manifestazione promossa dai lavoratori portuali e dalle sigle sindacali e che ha visto la partecipazione dello stesso D'Agostino che ha lanciato un appello all'unità, ribadendo la necessità di non creare divisioni e "usare il cuore e la testa". La prossima settimana, il 24 giugno, è attesa l'udienza al Tar del Lazio, dove è stato presentato il ricorso contro la decisione dell'Anac. «In questo momento delicato, - ha precisato Confetra FVG in una nota - la nostra Associazione desidera sottolineare due aspetti

fondamentali della vicenda. Nessun fatto corruttivo Il primo, squisitamente giuridico: l'ANAC non ha mai contestato alcun fatto corruttivo all'ex presidente D'Agostino, mentre l'atto rientra in quello che possiamo definire il vulnus di una legge giusta, che ha come obiettivo la correttezza dei comportamenti nella pubblica amministrazione. La stessa ANAC, peraltro, ha tenuto a precisare di aver agito applicando una normativa (il d.Lgs. 39/2013), sulla quale dal 2015 ha più volte segnalato per vie ufficiali le criticità a Governo e Parlamento. Piena operatività in porto Il secondo aspetto, invece, è relativo alla piena operatività: il lavoro continua regolarmente tanto nei terminal portuali di Trieste, che negli uffici dell'Autorità di Sistema Portuale, dove nei giorni scorsi è stato approvato il Rendiconto generale con un avanzo di amministrazione di 9,9 milioni di euro per il 2019 e un patrimonio netto non vincolato che supera i 120 milioni di euro. Il Comitato di Gestione, inoltre, ha dato il via a provvedimenti che rilanceranno il vicino scalo di Monfalcone, anch'esso compreso nell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale. L'encomiabile lavoro svolto negli ultimi anni proprio da D'Agostino alla guida dell'Authority, consentirà al Porto Franco Internazionale di Trieste ed ai suoi operatori di continuare a fornire i servizi che lo hanno portato ai vertici degli scali italiani, con prospettive di crescita mantenute anche durante la pandemia.



Nel segno di Zeno

Marco Casale

Il mare di Trieste è agitato nel profondo e piazza Unità d'Italia ha fatto fatica a contenere i cinquemila manifestanti (uomini delle istituzioni, sindacalisti, lavoratori portuali e semplici cittadini) che sabato scorso si sono stretti idealmente a Zeno D'Agostino, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale decaduto dall'incarico per decisione dell'ANAC. Tra questi vi era Stefano Puzzer, rappresentate del Comitato Lavoratori del Porto di Trieste. «Sono un portuale dal 1994 e una cosa così non l'avevo mai vista» ci confessa quasi incredulo. «Mai e poi mai avrei creduto che la giusta protesta contro la decisione dell'Autorità Anticorruzione potesse unire fino a questo punto partiti, istituzioni e sigle sindacali». Puzzer è un camallo' di lungo corso che di acqua in porto ne ha vista passare tanta. «Trieste è una realtà particolare» spiega. «Cittadini e istituzioni convivono da sempre sotto l'etichetta di una multietnicità che a volte rende difficile operare a favore di una ricomposizione dei conflitti. Qui si intersecano, quasi scontrandosi, idee di sinistra e di destra». La città di confine non ha esitato a scendere in piazza per difendere un manager veronese che le ha restituito un futuro. «Abbiamo dato una dimostrazione di trasversale unità» rivendica Puzzer con malcelato orgoglio. «Tutto merito del gran lavoro svolto in questi anni da D'Agostino e dal suo segretario generale Mario Sommariva. Hanno preso un porto in difficoltà e in poco più di cinque anni hanno assicurato 300 nuovi posti di lavoro. Solo per questo meriterebbero la nostra eterna riconoscenza». I due manager sono riusciti anche a ridare una nuova vita all'Agenzia del lavoro in porto. «Quando sono arrivati alla Torre del Lloyd, questa aveva appena 24 dipendenti e operava in una situazione di precarietà in mezzo a ben 15 imprese autorizzate allo svolgimento delle operazioni portuali. Dobbiamo a loro se oggi l'Agenzia può contare su 200 addetti e su prospettive di lavoro stabili». D'Agostino ha inoltre saputo sfruttare in maniera intelligente le potenzialità del Porto franco di Trieste («Si è battuto per difendere questa nostra specificità»), ampliandone gli orizzonti grazie a importanti accordi commerciali con la Cina. «Ecco perché ci batteremo per difendere il nostro presidente» ribadisce Puzzer. «Non ci sono soluzioni alternative. Se non dovesse essere reintegrato andremo sino a Roma per manifestare pacificamente contro una decisione dannosa per tutta la portualità nazionale, non solo triestina». La protesta di Piazza Unità di Italia è un segnale fortissimo che può trasformarsi nella battaglia di tutti i lavoratori portuali: «In questi giorni siamo rimasti in contatto con i colleghi di Genova, Civitavecchia, Gioia Tauro, Napoli e Livorno. Siamo disposti a marciare pacificamente verso la Capitale e unire tutti i porti nel nome di D'Agostino e anche per protestare contro l'autoproduzione e per difendere il nostro lavoro, che rimane altamente usurante». Puzzer ripensa alla manifestazione di sabato e alle parole dello stesso presidente: «Ha detto che dobbiamo ringraziare chi ha voluto farci un simile scherzo perché ci ha fatto capire che siamo sulla strada giusta. Giustissimo. La decisione dell'ANAC ha risvegliato le nostre coscienze e moltiplicato le nostre energie». Col risultato che il mare di Trieste, così profondo, si mescola adesso a quello di tutti gli altri scali portuali.

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo



Trieste Prima

Trieste

D' Agostino, Usb: "Sosteniamo chi ha sempre difeso il ruolo dello Stato"

Colautti (Usb): 'La manifestazione di sabato 13 giugno è stato un evento storico. I lavoratori portuali si sono uniti tra di loro e si sono uniti alla città di Trieste per difendere il loro futuro'

STEFANO MATTIA PRIBETTI

Riceviamo e pubblichiamo il comunicato di Sasha Colautti per il Coordinamento Mare & Porti di USB: Per il Coordinamento Mare & Porti di USB la manifestazione di sabato 13 giugno è stato un evento straordinario, probabilmente storico. I lavoratori portuali si sono uniti tra di loro e si sono uniti alla città di **Trieste** per difendere il loro futuro ed il futuro della città. Un futuro che parte intanto dalla riconferma del Presidente dell' Autorità portuale Zeno D' Agostino che ha dimostrato a tutti come il ruolo dello stato e l' intervento pubblico può creare sviluppo di un territorio e maggior occupazione laddove si imposti una regia trasparente ed un sistema che nei fatti ha anteposto gli interessi collettivi a quelli del privato. Il **porto** di **Trieste** era al collasso. Oggi questo intervento lo ha fatto diventare il primo **porto** d' Italia. Come? Intanto respingendo tutti i tentativi di privatizzazione, sostenendo che "mettere sempre avanti il privato è una visione retrograda". Oggi il **porto** di **Trieste** conta 300 occupati in più, tutti - guardacaso - nelle aziende controllate al 100% dal pubblico, dall' Autorità Portuale. USB difenderà sempre questo modello che in controtendenza a tutti gli altri settori ha rimesso al centro le persone come fulcro di partenza dell' operato dell' istituzione pubblica. Lo sviluppo del **porto** di **Trieste** deve essere un esempio, per la risoluzione di tutte le questioni aperte (una su tutte la questione siderurgica nazionale), che devono essere affrontate appunto attraverso il rafforzamento del ruolo e l' intervento pubblico.



Barche, stretta anti velocità

«Nuova ordinanza della Capitaneria: entro il 15 giugno 2021 vaporetto, granturismo e motoscafi dovranno essere identificabili. Nei canali marittimi obbligo di localizzatore e da subito divieto di andare in planata e di produrre moto ondoso»

MICHELE FULLIN

TRAFFICO ACQUEO VENEZIA Attenzione, non è uno scherzo. Da oggi, in tutti i canali marittimi di competenza della Capitaneria di **porto** sarà vietata la navigazione in planata o a velocità tale da produrre scie vistose anche se i limiti di velocità (14 o 20 km orari) lo consentissero. Questo vale per vaporetto, motonavi, mezzi Alilaguna, granturismo, taxi e noleggi. Di qui a un anno, invece, tutte queste barche adibite a trasporto pubblico di persone, se vorranno operare dal 1 ottobre al 30 aprile, oppure in ore notturne o quando la visibilità è limitata o il vento è superiore a forza 2 o in casi di rilevante moto ondoso dovranno avere a bordo (e acceso) il sistema di identificazione automatica Ais. Non è il Gps (che già hanno Actv e Alilaguna), ma è molto simile. LOCALIZZAZIONE Lo stabilisce l'ordinanza 41/2020 emanata ieri dall'ammiraglio Piero Pellizzari, la quale costituisce una pietra miliare nella lotta al moto ondoso e alla mancanza di sicurezza in laguna. Certamente il provvedimento non riguarda le imbarcazioni e i natanti da diporto, ma al di fuori delle condizioni di acque tranquille descritte poco sopra, le imbarcazioni per il trasporto persone dovranno avere il segnalatore acceso, che mostrerà la loro posizione e velocità sugli schermi della sala operativa della Capitaneria. «I segnali Ais viaggiano su frequenze Vhf - dicono dall'Autorità marittima - e consentono di identificare le unità, di monitorarne gli elementi del moto, rotta, manovra, velocità, agevolando così la ricostruzione della dinamica dei sinistri. Il moderno sviluppo tecnologico consente oggi di concentrare e gestire sui monitor della sala operativa della Capitaneria il numero stimato dei segnali Ais provenienti dalle unità interessate, superando il limite che in passato rendeva inutile l'installazione dell'apparato a bordo delle numerose unità che navigano in laguna». VIETATO FARE ONDE In effetti, si tratta di una reintroduzione di un obbligo. L'altro riguarda l'obbligo di lento moto per questo tipo di barche da lavoro: «I canali marittimi della laguna di Venezia sono considerati tutti zona di lento moto in cui sono vietate la navigazione in assetto planante e la formazione di scia». Quindi, per certi tipi di barche abituate a spingere sulla manetta producendo onde pericolose, si apre uno scenario di prudenza. In caso contrario, andranno incontro a denunce anche penali per aver cagionato pericolo alla navigazione. Ovviamente, tutto ciò riguarda solo i canali marittimi, solo un certo tipo di barche e solo in determinati momenti. Ma è pacifico che l'Ordinanza 41 provocherà un vero terremoto nel mondo del trasporto persone. Di linea e non di linea, dove finora c'è stata parecchia indisciplinazione proprio per l'impossibilità di fare controlli. Ora, ogni loro movimento nei periodi previsti dal provvedimento sarà tracciato e non si potrà più scappare. «Questo è solo un primo passo che un comandante coraggioso e capace della Capitaneria ha avuto la bravura di intraprendere - è il commento del prefetto, Vittorio Zappalorto - . È il primo passo verso una gestione più civile del traffico acqueo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Gazzettino

Venezia

Navi in secca e grandi carichi rallentati dalla burocrazia

Il problema portato in Consiglio comunale dal leghista Dolfin con un ordine del giorno E il Comitato per il rilancio dei traffici chiede l'intervento del presidente del Porto

ROBERTO PERINI

CHIOGGIA La questione dei canali portuali in secca è approdata in Consiglio comunale, su iniziativa del consigliere leghista Marco Dolfin, firmatario di uno specifico ordine del giorno. Nel frattempo, il Comitato per il rilancio dello scalo mercantile clodiense ha chiesto di incontrarsi con il presidente dell' **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale Pino Musolino**. LE RICHIESTE URGENTI I rappresentanti delle aziende attive nel settore dei trasporti e delle spedizioni marittime internazionali, oltre al ripristino della navigabilità lungo la rotta che conduce dalla bocca di San Felice ai moli, chiedono che la port authority prenda sull' Anas affinché sia al più presto trovata una procedura semplificata per i trasporti eccezionali. Criticano il fatto che, per il passaggio dei carichi pesanti lungo il tratto translagunare della Romea, l' azienda pubblica delle strade abbia fissato regole potenzialmente letali per i traffici. Fintantoché non sarà rinforzato il Ponte delle Trezze (i lavori dovrebbero aver inizio in autunno) ogni singolo passaggio dovrebbe, infatti, essere oggetto di specifica istanza. La procedura prevista, oltre a non offrire ragionevoli garanzie riguardo l' accoglimento delle domande, comporterebbe costi inaccettabili. Gli operatori mercantili confidano che gli escavi e la semplificazione delle procedure per i trasporti eccezionali possano concretizzarsi al più presto. Nel caso contrario avverte Alfredo Calascibetta, presidente del Comitato - lo scalo clodiense rimarrebbe irrimediabilmente tagliato fuori da ogni rotta commerciale proprio nel momento in cui la produzione industriale dovrebbe finalmente riprendere a pieno ritmo, dopo la paralisi indotta dal Covid 19. Sapendo di poter contare sul ripristino dei pescaggi e sulla possibilità di ricevere le merci prosegue - potremmo promuovere il porto invogliando gli armatori e le società del settore logistico. Senza strade percorribili e con le secche ancora lì, ogni sforzo risulterebbe vano. Uno scalo irraggiungibile via **mare** e via terra non può sopravvivere. La questione dei bassi fondali che impediscono il passaggio e l' attracco delle navi di media stazza si è trascinata per lunghi anni a causa dell' indisponibilità di luoghi ove riversare i fanghi dragati. Trovata finalmente qualche soluzione, già disponibili 5 milioni e mezzo di euro, i lavori sono nuovamente stati procrastinati a data da destinarsi. Le draghe potranno, infatti, operare solamente al termine di una nuova ricognizione dei fondali, finalizzata alla localizzazione e all' eventuale neutralizzazione di ordigni bellici risalenti alla Seconda guerra mondiale. LA STORIA IGNORATA Analoghe verifiche, attuate anni or sono dalla soppressa Azienda speciale del porto (Aspo), sono state archiviate per decorsa validità. Si tratta di un intoppo dice Calascibetta che, razionalmente, non riesco nemmeno a concepire. E' mai possibile che le **autorità** non possano accontentarsi delle precedenti ricognizioni? Sta di fatto inoltre che, dal 1945 in poi, non si è più combattuta alcuna guerra. La burocrazia non ammette deroghe, nemmeno dinanzi all' evidenza della Storia. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

il progetto

«Sull' Autostrada del Mare la Lega ha sbagliato mossa»

Ferrazzi (Pd) attacca Andreuzza: «Il suo emendamento da 160 milioni per sistemare la viabilità sarà bocciato dalla commissione Infrastrutture»

Giovanni Cagnassi / San DonÀAutostrada del Mare da Meolo a Jesolo, arrivano le critiche del senatore Andrea Ferrazzi, capogruppo Pd in commissione territorio. Una posizione dura dopo la presentazione di un emendamento della deputata Giorgia Andreuzza che difficilmente potrà passare all' esame in Parlamento che inizierà oggi. Un nuovo attacco contro la fuga in avanti della Lega. Se la proposta di emendamento della deputata leghista Giorgia Andreuzza, sostenuta dal consigliere regionale Francesco Calzavara, ha avuto il pregio di riaccendere i riflettori sul progetto che giace ancora in qualche cassetto della Regione, si è subito alzato un polverone. Oggi alle 10, l' emendamento da 160 milioni di euro, proposto da Andreuzza per sistemare la viabilità di collegamento nel Sandonatese e litorale alla futura superstrada del mare, sarà esaminato in commissione infrastrutture alla Camera verso una probabile bocciatura, viste anche le premesse e le polemiche che hanno causato delle divisioni anche in casa della Lega. «L' iniziativa della deputata Andreuzza si è trasformata in un boomerang che fa male al territorio», dice Ferrazzi, «non avrebbe potuto essere altrimenti, vista la strumentalità di una proposta che invece di cercare una soluzione a un problema reale e per troppo tempo eluso, alimenta iniziativa elettorali in chiave leghista. È imperdonabile non aver coinvolto tutti i sindaci del territorio, le categorie economiche e i portatori di interesse pubblico. Chi rappresenta le istituzioni non deve guardare alle prossime imminenti elezioni, ma cercare le soluzioni che servono al territorio. «Si parta allora da qui», conclude, «guardando al tema della necessità di trovare, senza ulteriori perdite di tempo, una soluzione strutturale alla mobilità di tutta l' area, fino a Cavallino Treporti, includendo Jesolo e tutti i comuni coinvolti. Un progetto di mobilità organico e integrato che oltre allo scorrimento veloce deve rispondere alla necessità di fluidificare tutti gli accessi nei nodi, con la capacità di non fossilizzarsi su proposte che fino ad oggi non hanno dato alcun risultato». Il vice governatore del Veneto, Gianluca Forcolin, in merito alla vicenda e all' emendamento, ha preferito a questo punto non commentare, lasciando la palla all' onorevole Andreuzza. Nel Pd, intanto, ci sono molte perplessità. La consigliera regionale Francesca Zottis ha sempre dato priorità all' adeguamento degli attuali tracciati senza nuove strade da realizzare sul territorio. Dalla direzione regionale Pd, Francesco Basciano è tranciante: «Quelle della Lega sembra solo battuta dal sapore elettorale e ben distante dalla concreta realizzazione. Noto con piacere che anche il vice governatore del Veneto Forcolin è rientrato sulle nostre posizioni». Infine la deputata M5S, Arianna Spessotto è intervenuta a sua volta nella appassionata querelle: «La Lega forse dimentica di stare alla guida della Regione da 10 anni, Zaia da ben 15, e in questo lasso di tempo, oltre ad aver visto il patteggiamento del proprio assessore alla mobilità e alle infrastrutture, Renato Chisso (Forza Italia, ndr), non ha mai prestato molta attenzione alla risoluzione degli annosi problemi di traffico verso le spiagge. Infatti l' unico progetto partorito è stato quello della superstrada a pagamento Treviso-Jesolo, finita anch' essa nello scandalo **Mose**. Ma oggi una nuova campagna elettorale è alle porte ed ecco che serve qualcosa di nuovo per distrarre l' opinione pubblica». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Troppi lavori da finire, la Lido di Vado questa estate non aprirà

L'arenile nel tratto di Levante era stato flagellato da due mareggiate, che avevano anche provocato gravi danni al fabbricato adibito a bar e servizi Giovanni Vaccaro / VADO LIGURE Niente da fare. Nonostante gli sforzi e il progetto di ripascimento, la spiaggia libera attrezzata "Lido di Vado" quest'estate resterà chiusa. Il tratto di arenile nella parte a levante era stato flagellato da due mareggiate che ne hanno ridotto sensibilmente la profondità, ormai sono rimasti pochissimi metri, ma la violenza delle onde aveva anche provocato gravi danni al fabbricato che ospitava il bar e i servizi, scavandone le fondamenta, devastandone l'interno, riempito di sabbia, e trasformando lo scivolo per portare le barche verso il mare in una sorta di trampolino sollevato di un metro dalla spiaggia. Neppure gli interventi scattati in somma urgenza, con la costruzione di una scogliera a protezione della struttura, sono serviti. Il mare ha continuato a danneggiare la libera attrezzata e le altre spiagge di levante, fino ai bagni Karibu. Per il Comune l'unica soluzione saranno le dighe soffolte, il cui progetto compete però all'**Autorità di sistema portuale**. «Spero vivamente - interviene l'assessore ai Lavori pubblici, Fabio Gilardi - che l'inizio dei lavori per la realizzazione delle dighe soffolte avvenga al più presto e che questa sia l'ultima estate di attesa». Per i vadesi, ma anche per molti savonesi che preferiscono spostarsi un po' più a ponente, restano gli stabilimenti balneari privati, che però hanno una capienza ridotta a causa delle norme anti contagio, e le tradizionali spiagge libere. Anche su queste, però, c'è il "numero chiuso", con gli steward ingaggiati dall'**Autorità portuale** per regolare gli accessi. In settimana i controlli sul mantenimento delle distanze saranno occasionali, tenendo conto che in passato non sono mai stati registrati problemi di eccessivo affollamento. Gli addetti saranno invece fissi al sabato e alla domenica, dalle ore 8 alle 20, per il controllo del numero di persone.



Sindaci e portuali a Vado per l'ultimo saluto a Giacobbe

Ieri mattina il carro funebre si è fermato sulla piazza del Comune

ERMANNANO BRANCA VADO LIGURE Il commiato minimalista a Carlo Giacobbe sulla piazza di Vado Ligure è stato se possibile ancora più straziante di un funerale. L'impossibilità di comunicare e di far sentire l'affetto ai familiari ha approfondito il senso della perdita per questo amministratore pubblico educato, cauto e riflessivo che ha fatto la storia degli enti locali savonesi tra il 1990 e il 2015. Ieri mattina una piccola pattuglia di sindaci guidata da Monica Giuliano e Ilaria Caprioglio e dal presidente della Provincia Pierangelo Olivieri ha atteso l'arrivo della salma nella piazza di Vado dove si fronteggiano la chiesa di San Giovanni e il Comune in cui Giacobbe aveva lavorato in quattro anni drammatici e decisivi per la realizzazione della piattaforma contenitori. Forse non è un caso che a omaggiare Giacobbe ci fosse anche una delegazione di portuali con l'ex presidente dell' **Authority** Rino Canavese: infagottati nelle tute da lavoro si sono fermati un attimo prima di abbozzare un impacciato segno della croce. Anche l'Anpi, gli Alpini e i volontari della protezione civile hanno inchinato i labari verso il carro funebre aperto che sostava all'angolo della piazza. Poi altri saluti alla spicciolata, esitanti, in un silenzio irreale, dove persino i passi sull'asfalto fanno rumore e la chiusura dello sportello del carro funebre ha un clangore definitivo. Alla fine l'applauso del centinaio di persone invitate (comprese le due ultime giunte di Vado). Tutti schierati in fila lungo la facciata del Comune, a distanza quasi regolamentare, come impongono le norme anti-Covid che purtroppo non hanno impedito al virus di portarsi via Carlo Giacobbe. - © RIPRODUZIONE RISERVATA



La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

dopo l' emergenza covid a bordo

Da Savona a La Spezia Costa Luminosa ha lasciato ieri il porto

La Costa Luminosa ha lasciato ieri, poco prima delle 16, il porto di Savona per andare a La Spezia, dove resterà ancorata in rada. Con la partenza della Luminosa si chiude un caso iniziato il 20 marzo, quando la nave è arrivata nel porto di Savona da Marsiglia in seguito all' emergenza Covid e con alcuni passeggeri e componenti dell' equipaggio contagiati dal virus e ricoverati negli ospedale. Sulla nave era rimasto un centinaio di componenti dell' equipaggio. «Per ottimizzare la gestione della propria flotta in questo periodo di pausa, Costa Crociere sta provvedendo a riposizionare alcune delle sue navi attualmente ferme nei porti - dichiara Costa Crociere - Tra di esse Costa Luminosa, che ha lasciato oggi il porto di Savona per dirigersi verso La Spezia, e Costa Deliziosa, anch' essa partita oggi da Genova alla volta di Civitavecchia ». Stazionare in rada, invece che in banchina, permetterà all' armatore di contenere i costi in attesa che la situazione migliori e le navi di Costa possano tornare a riprendere la normale attività. All' arrivo a Savona, lo scorso marzo, il sindaco Caprioglio aveva chiesto che la nave venisse spostata in una banchina più distante dal centro città, verso il mare aperto, e recentemente si era rivolta anche al ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Contro la permanenza della Luminosa in città e alle emissioni della nave per mantenerla in funzione si era mobilitato il comitato Savona porto elettrico.E.R. - © RIPRODUZIONE RISERVATA



Savona News

Savona, Vado

Savona, la Costa Luminosa lascia il porto: si chiude il "caso" iniziato lo scorso 20 marzo

La nave raggiungerà la rada del porto di La Spezia. Tutta la cronistoria di questi 3 mesi in porto a Savona

La Costa Luminosa lascia il porto di Savona. Qualche minuto fa la nave da crociera ha così lasciato dopo quasi tre mesi il comune capoluogo per raggiungere domani mattina alle 8.00 la rada del porto di La Spezia. Lo scorso 20 marzo era sbarcata sotto la Torretta tra la preoccupazione della città e dello stesso sindaco Ilaria Caprioglio per via dei casi positivi riscontrati a bordo, di cui uno è deceduto. Lo scorso 8 marzo infatti era stata fatta scendere dalla Costa una coppia di piemontesi a San Juan de Portorico poi risultata positiva ed era deceduto un modenese a Tenerife. Dopo diverse riunioni in Prefettura, la nave, che ha visto sbarcare diverse positive ricoverate poi all' ospedale San Paolo (alcune hanno anche perso la vita), dopo un piano di sbarchi protetto dei passeggeri e dei membri dell' equipaggio, è rimasta attraccata in banchina a Savona ma in una posizione più defilata. Non era mancato, oltre ad un modulo da compilare, anche una raccolta firme per un esposto da presentare in Procura effettuata dal Comitato Savona Porto Elettrico, che si è battuto in questi mesi per far spostare la nave negli Alti Fondali, in merito all' emissione dei fumi. La stessa



prima cittadina savonese aveva scritto una lettera al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per la salvaguardia della salute pubblica. News collegate: Emissioni della Costa Luminosa a Savona, il difensore civico scrive ad **Autorità Portuale**: "Necessario un monitoraggio immediato" - 14-05-20 16:07 Savona, emissioni della Costa Luminosa, il sindaco scrive al Ministero: "Devo salvaguardare la salute pubblica" - 09-05-20 16:42 Fumi della Costa Luminosa a Savona, pronto un esposto da presentare in Procura - 15-04-20 08:00 Coronavirus, l' assessore Giampedrone: "Da Costa Luminosa altri 4 ricoveri nelle ultime 24 ore" - 08-04-20 19:16 Savona, un modulo per segnalare se Costa Luminosa provoca odori e fumi - 08-04-20 14:27 Costa Luminosa a Savona, la preoccupazione della vice presidente dell'"Associazione Esperti Ambientali": "La nave non può essere spostata distante dalle case?" - 01-04-20 18:15 Costa Luminosa a Savona, inizia la sanificazione e prosegue la sorveglianza sanitaria. Caprioglio: "Garanzie sull' impatto ambientale" - 31-03-20 14:13 Costa Luminosa a Savona, sbarcati i 49 membri dell' equipaggio positivi al Coronavirus - 29-03-20 20:15 Costa Luminosa a Savona: "Si trovi il prima possibile una soluzione per la messa in sicurezza della nave e dell' equipaggio" - 29-03-20 12:56 "Grazie Sv", Costa Luminosa ringrazia la città di Savona con le luci delle cabine (FOTO) - 29-03-20 07:15 Costa Luminosa a Savona, sbarcata una parte dell' equipaggio e i passeggeri: a bordo solo i negativi al tampone - 27-03-20 16:22 Coronavirus, Costa Luminosa: un passeggero deceduto al San Paolo di Savona, tra i 435 marittimi 40 casi positivi - 26-03-20 18:25 Costa Luminosa a Savona, via ai tamponi sui 435 membri dell' equipaggio - 26-03-20 15:20 Costa Luminosa a Savona, Costa risponde a Caprioglio: "Stiamo lavorando senza sosta per il completamento degli sbarchi" - 26-03-20 09:14 Coronavirus: Costa Luminosa, confermati gli sbarchi protetti per 435 marittimi - 25-03-20 20:35 Emergenza Coronavirus, il sindaco Caprioglio attacca Costa: "Dovrebbe delle scuse ai savonesi, in particolar modo al personale sanitario del San Paolo" - 25-03-20 20:25 Coronavirus, Costa Luminosa a Savona: sbarco protetto per 435 membri equipaggio. Sale a dieci numero ricoverati in ospedale - 25-03-20 13:54 Coronavirus. Costa Luminosa: da questa sera a bordo solo i membri dell' equipaggio, tutti asintomatici. Nessuno in isolamento - 24-03-20 18:26 Positivi al Coronavirus sulla Costa Luminosa a Savona: 9 trasportati dalle ambulanze savonesi a Torino - 24-03-20 17:42 Costa Luminosa a Savona, Caprioglio: "La

nave lascerà la città dopo le operazioni di sanificazione" - 24-03-20 12:42 Savona, i passeggeri della Costa Luminosa lasciano la nave: proseguono le operazioni di sbarco, sono 37 i positivi al Coronavirus (VIDEO) - 23-03-20 19:46



Savona News

Savona, Vado

Savona, la Costa Luminosa rimarrà in porto: a bordo 100 membri dell' equipaggio funzionali per la nave - 23-03-20 13:25 48 ore dopo la Costa Luminosa è ancora in porto a Savona. Caprioglio: "Nessuna attenzione da parte dei nostri parlamentari, la nave deve andare via" - 23-03-20 09:51 Coronavirus, sette persone sbarcate dalla Costa Luminosa ricoverate a Savona. Toti: "Bisogna prendere seriamente la situazione prima che sfugga di mano" - 22-03-20 19:54 Costa Luminosa a Savona, ferrea Caprioglio: "La nave alla scadenza delle 48 ore deve lasciare il porto" - 22-03-20 13:56 Coronavirus: due passeggeri olandesi della Costa Luminosa in ospedale a Savona - 22-03-20 13:00 Coronavirus, al via le operazioni di sbarco degli ultimi 55 passeggeri italiani a bordo di Costa Luminosa (FOTO) - 22-03-20 10:55 Costa Luminosa, Toti: "Da domani sera un migliaio di persone in quarantena a bordo" - 21-03-20 20:00 Savona, tutto pronto per lo sbarco "protetto" da Costa Luminosa. Giampedrone: "Sarà lunga e complicata ma siamo sul pezzo!" (FOTO) - 21-03-20 18:40 Costa Luminosa, al via nel pomeriggio le operazioni di trasferimento dei passeggeri - 21-03-20 15:05 Savona, la Costa Luminosa è in porto: si attende la riunione in Prefettura per lo sbarco - 21-03-20 07:21 La Costa Luminosa arriverà in porto a Savona domattina: prolungate le operazioni di sbarco a Marsiglia - 20-03-20 17:13 Savona, arriverà in serata la Costa Luminosa: sbarco protetto dei passeggeri e non potranno circolare per la città - 20-03-20 08:47 Coronavirus, la Costa Luminosa in arrivo a Savona. Giampedrone: "Nessuna quarantena in porto, dopo 48 ore la nave ripartirà" - 19-03-20 19:49 Dopo i casi da Coronavirus in arrivo la Costa Luminosa a Savona, sindaco Caprioglio: "Rassicurati su sbarco e trasferimento dei passeggeri" - 19-03-20 18:37 Costa Luminosa in arrivo a Savona, sindaco Caprioglio: "Non ho ancora ricevuto le garanzie necessarie sulla gestione" - 19-03-20 13:00 Casi positivi sbarcati dalla Costa Luminosa in arrivo a Savona. Toti: "Il Governo lavora per lo sbarco degli stranieri a Marsiglia, l' ASL2 non può farsi carico di pazienti gravi" - 18-03-20 19:45.

Riparte stagione Corsica, le ammiraglie Moby in 5 ore da Genova a Bastia

Riparte la stagione della Corsica di Moby, che è il modo più comodo e veloce di raggiungere l'isola francese via mare. E per celebrare nel migliore dei modi l'inizio della stagione sulle splendide spiagge e nella natura incontaminata della Corsica, dal 19 giugno al 26 settembre la compagnia della Balena Blu schiera le sue ammiraglie: su alcune partenze, a grande richiesta, sulla linea fra **Genova** e Bastia tornano Moby Wonder e Moby Aki, con i loro servizi di bordo e gli spazi per godere del viaggio in assoluta comodità e sicurezza. La durata della traversata da **Genova** a Bastia è di sole cinque ore: si parte alle 9, in tutta comodità e senza levatacce e si sbarca in Corsica alle 14, pronti per la prima mezza giornata di sole. E anche il ritorno ha orari assolutamente compatibili con la possibilità di godere fino all'ultimo delle meravigliose spiagge e della natura della Corsica: le navi Moby ripartono da Bastia alle 15 e arrivano a **Genova** alle 20. Nel frattempo, ancora per oggi è possibile prenotare ed usufruire del ringraziamento speciale delle Compagnie per gruppo Onorato, Moby, Tirrenia e Toremar, che offrono il 100 per cento di sconto al netto di tasse e diritti a tutti i sanitari per dire loro #unmare di grazie, per tutti coloro (medici, infermieri, Oss, lavoratori delle mense ospedaliere, delle pulizie in ospedale e volontari del 118) che prenoteranno un biglietto acquistandone un altro per un adulto o un ragazzo fra i 4 e gli 11 anni, valido su tutte le linee da e per Sardegna, Sicilia, Corsica, Elba e Arcipelago Toscano, per tutti i viaggi fino al 31 dicembre di quest'anno. E fino al 30 giugno continuano le prenotazioni per la grande promozione di Moby e Tirrenia con tariffa per le auto al seguito da 20 euro per le partenze Moby per Sardegna, Corsica e Sicilia fino al 30 settembre. E l'offerta per le auto al seguito a partire da 20 euro vale anche sulle linee Tirrenia Genova-Porto Torres-Genova, Civitavecchia-Olbia-Civitavecchia, Napoli-Palermo-Napoli sempre fino al 30 settembre e Genova-Olbia-Genova fra il 21 luglio e il 6 settembre. Le più veloci, le più frequenti, le più comode, le più convenienti, le più sicure. Vacanze? Moby. RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.



Riparte stagione Corsica, le ammiraglie Moby in 5 ore da Genova a Bastia

Roma, 15 giu. (Adnkronos) - Riparte la stagione della Corsica di Moby, che è il modo più comodo e veloce di raggiungere l' isola francese via mare. E per celebrare nel migliore dei modi l' inizio della stagione sulle splendide spiagge e nella natura incontaminata della Corsica, dal 19 giugno al 26 settembre la compagnia della Balena Blu schiera le sue ammiraglie: su alcune partenze, a grande richiesta, sulla linea fra **Genova** e Bastia tornano Moby Wonder e Moby Aki, con i loro servizi di bordo e gli spazi per godere del viaggio in assoluta comodità e sicurezza. La durata della traversata da **Genova** a Bastia è di sole cinque ore: si parte alle 9, in tutta comodità e senza levatacce e si sbarca in Corsica alle 14, pronti per la prima mezza giornata di sole. E anche il ritorno ha orari assolutamente compatibili con la possibilità di godere fino all' ultimo delle meravigliose spiagge e della natura della Corsica: le navi Moby ripartono da Bastia alle 15 e arrivano a **Genova** alle 20. Nel frattempo, ancora per oggi è possibile prenotare ed usufruire del ringraziamento speciale delle Compagnie per gruppo Onorato, Moby, Tirrenia e Toremar, che offrono il 100 per cento di sconto al netto di tasse e diritti a tutti i sanitari per dire loro #unmare di grazie, per tutti coloro (medici, infermieri, Oss, lavoratori delle mense ospedaliere, delle pulizie in ospedale e volontari del 118) che prenoteranno un biglietto acquistandone un altro per un adulto o un ragazzo fra i 4 e gli 11 anni, valido su tutte le linee da e per Sardegna, Sicilia, Corsica, Elba e Arcipelago Toscano, per tutti i viaggi fino al 31 dicembre di quest' anno. E fino al 30 giugno continuano le prenotazioni per la grande promozione di Moby e Tirrenia con tariffa per le auto al seguito da 20 euro per le partenze Moby per Sardegna, Corsica e Sicilia fino al 30 settembre, E l' offerta per le auto al seguito a partire da 20 euro vale anche sulle linee Tirrenia **Genova-Porto Torres-Genova**, Civitavecchia-Olbia-Civitavecchia, Napoli-Palermo-Napoli sempre fino al 30 settembre e **Genova-Olbia-Genova** fra il 21 luglio e il 6 settembre. Le più veloci, le più frequenti, le più comode, le più convenienti, le più sicure. Vacanze? Moby.



Traghetti: riparte la stagione della Corsica di Moby

Con Moby Aki e Moby Wonder in sole cinque ore da Genova a Bastia

Riparte la stagione della Corsica di Moby. Dal 19 giugno al 26 settembre la compagnia della Balena Blu schiera le sue ammiraglie: su alcune partenze, a grande richiesta, sulla linea fra **Genova** e Bastia tornano Moby Wonder e Moby Aki, con i loro servizi di bordo e gli spazi per godere del viaggio in assoluta comodità e sicurezza. La durata della traversata da **Genova** a Bastia è di sole cinque ore: si parte alle 9, in tutta comodità e senza levatacce e si sbarca in Corsica alle 14, pronti per la prima mezza giornata di sole. E anche il ritorno, precisa una nota della compagnia, ha orari assolutamente compatibili con la possibilità di godere fino all' ultimo delle meravigliose spiagge e della natura della Corsica: le navi Moby ripartono da Bastia alle 15 e arrivano a **Genova** alle 20. Nel frattempo, ancora per oggi è possibile prenotare ed usufruire del ringraziamento speciale delle Compagnie per gruppo Onorato, Moby, Tirrenia e Toremar, che offrono il 100 per cento di sconto al netto di tasse e diritti a tutti i sanitari per dire loro #unmare di grazie, per tutti coloro (medici, infermieri, OSS, lavoratori delle mense ospedaliere, delle pulizie in ospedale e volontari del 118) che prenoteranno un biglietto acquistandone un altro per un adulto o un ragazzo fra i 4 e gli 11 anni, valido su tutte le linee da e per Sardegna, Sicilia, Corsica, Elba e Arcipelago Toscano, per tutti i viaggi fino al 31 dicembre di quest' anno. E fino al 30 giugno continuano le prenotazioni per la grande promozione di Moby e Tirrenia con tariffa per le auto al seguito da 20 euro per le partenze Moby per Sardegna, Corsica e Sicilia fino al 30 settembre, E l' offerta per le auto al seguito a partire da 20 euro vale anche sulle linee Tirrenia **Genova-Porto Torres-Genova**, Civitavecchia-Olbia-Civitavecchia, Napoli-Palermo-Napoli sempre fino al 30 settembre e **Genova-Olbia-Genova** fra il 21 luglio e il 6 settembre. Le più veloci, le più frequenti, le più comode, le più convenienti, le più sicure. Vacanze? Moby.



CIRCLE S.p.A.: progetto per la digitalizzazione delle operazioni ferroviarie di Metrocarga Italia

(FERPRESS) - Roma, 15 GIU - Circle S.p.A., ("Circle"), società a capo dell'omonimo Gruppo specializzata nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni di automazione e per la digitalizzazione dei settori portuale e della logistica intermodale, quotata sul mercato AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana, ha avviato un nuovo progetto per la digitalizzazione delle operazioni ferroviarie di Metrocarga Italia S.r.l., operatore di trasporto intermodale che, dal 2013, fornisce l'unico servizio intermodale attivo tra Italia e Francia via Ventimiglia. Grazie alla suite Milos® MTO, la piattaforma informatica sviluppata da Circle, il Personale operativo di Metrocarga Italia sarà supportato nella gestione dei booking, nella pianificazione dei servizi di trasporto ferroviario e intermodale offerti, nella produzione della documentazione necessaria alla gestione operativa degli stessi, nonché nel reporting ai fini amministrativi. Al fianco di Metrocarga Italia per supportarne l'innovazione tecnologica rendendo così più efficiente la gestione dei trasporti offerti dalla Società, Circle lavorerà nel corso dell'anno a un successivo upgrade per rendere interoperabile Milos® MTO con piattaforme terze di altri

operatori ferroviari e logistici con cui Metrocarga Italia collabora, oltre che con il Port Community System di Ports of Genoa. Va ricordato infatti che Metrocarga Italia fa parte di un network di società collegate attive nella manovra, nel trasporto ferroviario, nella manutenzione, nella logistica e nella formazione che comprende FuoriMuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l., che dal 2010 svolge il servizio di manovra ferroviaria all'interno del Porto di Genova ed è impresa ferroviaria dal 2012. "Vorrei ringraziare Metrocarga Italia per la fiducia che ci ha dimostrato, scegliendo Circle come partner in grado di sostenerla nel proprio percorso di digitalizzazione e Milos® come il prodotto più efficace sul mercato" ha commentato Luca Abatello, CEO del Gruppo Circle. Gli ha fatto eco Guido Porta, Amministratore Delegato di Metrocarga Italia, che ha dichiarato "Abbiamo individuato da subito nella collaborazione con una realtà dinamica come quella di Circle l'opportunità di consolidare i nostri traffici, snellendone e ottimizzandone la gestione dal punto di vista operativo e offrendo ai nostri clienti finali ulteriore valore aggiunto in termini di qualità e affidabilità"



Moby schiera le sue due ammiraglie sulla linea fra Genova e Bastia

Genova Riparte la stagione della Corsica di Moby : dal 19 giugno al 26 settembre, tornano le due ammiraglie della compagnia Moby Wonder e Moby Aki sulla linea fra Genova e Bastia . La durata della traversata è di sole cinque ore: si parte alle 9 da Genova e si sbarca in Corsica alle 14. Per il viaggio di ritorno, le navi Moby ripartono da Bastia alle 15 e arrivano a Genova alle 20. Nei giorni scorsi, inoltre, Moby aveva annunciato anche il potenziamento della linea Genova - Olbia con l'inserimento anche del traghetto Moby Drea . Un ingresso che ha aumentato il collegamento fra Liguria e Nord Sardegna di ulteriori 66 partenze dal 23 luglio al 6 settembre rispetto a quelle già programmate.



Moby schiera le sue due ammiraglie sulla linea fra Genova e Bastia

13 GIUGNO 2020 - Inedito



Genova - Riparte la stagione della Corsica di Moby dal 19 giugno al 26 settembre, tornano le due ammiraglie della compagnia Moby Wonder e Moby Aki sulla linea fra Genova e Bastia. La durata della traversata è di sole cinque ore: si parte alle 9 da Genova e si sbarca in Corsica alle 14. Per il viaggio di ritorno, le navi Moby ripartono da Bastia alle 15 e arrivano a Genova alle 20. Nei giorni scorsi, inoltre, Moby aveva annunciato anche il potenziamento della linea Genova - Olbia con l'inserimento anche del traghetto Moby Drea. Un ingresso che ha aumentato il collegamento fra Liguria e Nord Sardegna di ulteriori 66 partenze dal 23 luglio al 6 settembre rispetto a quelle già programmate.

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[Inscriviti](#)

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Emergenza finita, in porto arriva la Costa Luminosa

All' alba di oggi, La Spezia si sveglierà con due navi da crociera Costa in porto e non più una sola. Arriva la Luminosa, che ieri ha lasciato il porto di Savona, dove si trovava dal 20 di marzo, per raggiungere il golfo spezzino. I giorni dell' emergenza Covid sono alle spalle. Le navi da crociera erano state travolte, quasi tutte, dal propagarsi dei contagi. Sono piccole città. Era avvenuto a bordo, in proporzione, quanto stava accadendo a terra. In quel periodo, le navi avevano dovuto vagare, in cerca di porti disponibili a farle attraccare. Una situazione incresciosa, che aveva provocato tensioni. Da una parte c' era il legittimo desiderio dei naviganti di fermarsi e di riuscire a scendere. Dall' altra c' era la preoccupazione delle comunità, che in quei giorni avevano una esplosione di contagi, con i reparti ospedalieri già pieni. La Spezia stessa aveva vissuto una giornata molto amara, quando Costa Diadema non aveva ottenuto il permesso di attracco. Aveva chiesto di fare rifornimento, ma il Comune non si era assunto il rischio di ritrovarsi a dover soccorrere eventuali nuovi pazienti, a fronte della mancanza di posti letto in rianimazione. La Diadema aveva preso la via della Toscana, fra mille polemiche. Nessun problema, invece, per la Costa Pacifica, che o pur avendo a bordo 900 membri dell' equipaggio o era rimasta indenne. Nessun caso di positività. La Pacifica È rimasta qui, dal 27 marzo, ma il personale a bordo È calato oggi a 200 unità. Un poco alla volta, i marittimi sono riusciti a ritornare a casa, non appena sono stati ripristinati i collegamenti. Costa Luminosa ha affrontato momenti difficili, ma ora ha a bordo solo il personale indispensabile a mantenerla in attività. A quanto pare, mentre la Pacifica È in banchina, la Luminosa sarà ormeggiata in rada. Una scelta logistica, dettata probabilmente dalla maggiore facilità ed economia di gestione, ma anche dall' intento di non aggravare ulteriormente il problema delle emissioni di biossido di azoto. S. C.

«Spezia mafiosa», ma il giudice assolve Sgarbi
Per il gip Nobile il critica d'arte adotta solo sostanzialmente l'incapacità della città a vedergli per il restyling di piazza Verdi

Progetto «Scuole sicure» installate le telecamere contro lo spaccio

Emergenza finita, in porto arriva la Costa Luminosa

Cassa Integrazione, i sindacati spezzini ora fanno chiarezza

Ieri pomeriggio la partenza da Savona

Costa Luminosa fa rotta per il Golfo, starà alla fonda

A bordo ci sono 129 membri di equipaggio. Continuerà fino alla fine di luglio la sosta della Pacifica

Per ottimizzare la gestione della propria flotta in questo periodo di pausa, Costa Crociere sta provvedendo a riposizionare alcune delle sue navi attualmente ferme nei porti. Tra di esse Costa Luminosa, che ha lasciato ieri pomeriggio il porto di Savona per dirigersi verso La Spezia, e Costa Deliziosa, partita ieri da Genova alla volta di Civitavecchia. L'arrivo della Costa Luminosa alla Spezia è previsto per questa mattina. Si tratta della seconda nave posizionata alla compagnia alla Spezia dopo la Costa Pacifica, all'ormeggio del molo Garibaldi, da fine marzo; a bordo dell'unità per mantenere gli apparati efficienti, sono rimasti 203 membri di equipaggio, di cui 43 di nazionalità italiana. La sosta è programmata fino al 31 luglio. La nave è posizionata con la prua rivolta alla città per distanziare da essa il fumaiolo, posto nella zona poppiera. Il tema dell'impatto diretto dell'inquinamento su viale Italia è sentito. Anche per questo, ma prioritariamente per una questione di costi, Costa Luminosa resterà alla fonda, nella rada interna. A bordo sono rimasti 120 membri di equipaggio, di cui 37 di nazionalità italiana. Anche la Costa Luminosa, come la Costa Pacifica, è Covid-free: nessun caso, nemmeno sospetto, a bordo. C.R.

Corriere Marittimo

Ravenna

Ravenna, aggiudicato l' escavo dei fondali portuali, valore dell' opera 235 milioni

*Avvio dei cantieri previsto per fine anno - I lavori andranno ad approfondire i fondali del porto sino a -12,5 mt.
RAVENNA - Il Progetto 'Ravenna Port*

15 Jun, 2020 Avvio dei cantieri previsto per fine anno - I lavori andranno ad approfondire i fondali del porto sino a -12,5 mt. RAVENNA - Il Progetto 'Ravenna Port Hub' in rampa di lancio, è stato aggiudicata la gara per l' escavo dei fondali, 5 milioni di metri cubi di sedimenti nel porto di Ravenna, i lavori andranno ad approfondire i fondali del porto sino a -12,5 mt nel rifacimento del primo lotto di banchine esistenti (per oltre 6,5 km) per adeguarle ai nuovi fondali e nella realizzazione di una nuova banchina della lunghezza di oltre 1.000 mt in Penisola Trattaroli dove sorgerà, tra l' altro, il nuovo Terminal Container. L' opera sarà realizzata dal Consorzio Stabile Grandi Lavori S.c.r.l e Dradging International n.v. Zwijndrecht (Belgio) - a cui sono associati Fincosit S.r.l., R.C.M. Costruzioni S.r.l., TECHNITAL S.p.A., SISPI SRL e F&M INGEGNERIA SPA - Lo spiega in una nota l' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale. Il progetto 'Ravenna Port hub', comprende nella prima fase, un valore complessivo di 235 milioni di euro (costo del progetto più oneri accessori). Il completamento del progetto consentirà anche la realizzazione di aree destinate alla logistica in ambito portuale, per circa 200 ettari , aree direttamente collegate alle banchine, ai nuovi scali ferroviari merci e al sistema autostradale, che rappresenteranno un unicum nel panorama della portualità nazionale. Espletate le verifiche di legge e trascorsi i termini che la normativa prevede, verrà stipulato il contratto pertanto l' AdSP prevede l' avvio dei cantieri per la fine dell' anno. La Commissione incaricata di esaminare e valutare le due offerte pubbliche pervenute in seduta pubblica « ha dato conto dei punteggi della parte tecnica e successivamente ha proceduto all' apertura delle buste (elettroniche) dell' offerta economica dei due concorrenti (Consorzio Stabile SIS Scpa ed il raggruppamento Consorzio Stabile Grandi Lavori Scrl/Dredging International n.v.) contenenti i ribassi su tempo e prezzo» -Conclude l' AdSP nella nota - «Entrambi i Consorzi concorrenti hanno presentato offerte altamente qualificate a riprova dell' alto profilo delle imprese nazionali ed internazionali che ne fanno parte.» - « L' offerta prevede un costo totale dell' opera di 198 milioni di Euro.



Porto Ravenna: aggiudicato escavo dei fondali. Consorzio Stabile Grandi Lavori realizzerà opera da 235 mln

(FERPRESS) - Ravenna, 15 GIU - Sabato 13 giugno 2020, la Commissione incaricata di esaminare e valutare le due offerte pervenute relative alla realizzazione delle opere previste nel Progetto "Ravenna Port Hub", ha concluso il suo lavoro. In seduta pubblica la Commissione ha dato conto dei punteggi della parte tecnica e successivamente ha proceduto all' apertura delle buste (elettroniche) dell' offerta economica dei due concorrenti (Consorzio Stabile SIS Scpa ed il raggruppamento Consorzio Stabile Grandi Lavori Scrl/Dredging International n.v.) contenenti i ribassi su tempo e prezzo. Entrambi i Consorzi concorrenti hanno presentato offerte altamente qualificate a riprova dell' alto profilo delle imprese nazionali ed internazionali che ne fanno parte. Alla fine delle operazioni la Commissione ha individuato nel Consorzio Stabile Grandi Lavori S.c.r.l e Dradging International n.v. Zwijndrecht (Belgio) - a cui sono associati Fincosit S.r.l., R.C.M. Costruzioni S.r.l., TECHNITAL S.p.A., SISPI SRL e F&M INGEGNERIA SPA - il soggetto che realizzerà, tra le altre opere, anche l' escavo da 5 milioni di metri cubi nel porto di Ravenna. L' offerta prevede un costo totale dell' opera di 198 milioni di Euro. La Commissione, nominata il 20 aprile scorso e composta dal Dott. Ing. Andrea Ferrante, Dirigente del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Presidente della Terza Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, dal Dott. Ing. Massimo Camprini, componente effettivo del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e Capo Area Infrastrutture Civili - Dirigente Servizio mobilità e viabilità del Comune di Ravenna, e dal Dott. Ing. Francesco Di Sarcina, Segretario Generale dell' Autorità di **Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, ha terminato così nei tempi che erano stati previsti il proprio incarico. Espletate le verifiche di legge e trascorsi i termini che la normativa prevede per eventuali ricorsi, si potrà procedere alla stipula del contratto, alla progettazione esecutiva ed avviare i cantieri ragionevolmente per la fine dell' anno. Le opere del Progetto "Ravenna Port hub", comprese nella prima fase, del valore complessivo di 235 milioni di Euro (costo del progetto più oneri accessori), consistono nell' escavo di 5 milioni di metri cubi di sedimenti, per approfondire i fondali del porto sino a -12,5 mt con , nel rifacimento del primo lotto di banchine esistenti (per oltre 6,5 km) per adeguarle ai nuovi fondali e nella realizzazione di una nuova banchina della lunghezza di oltre 1.000 mt in Penisola Trattaroli dove sorgerà, tra l' altro, il nuovo Terminal Container. Il completamento del progetto consentirà anche la realizzazione di aree destinate alla logistica in ambito **portuale**, per circa 200 ettari, aree direttamente collegate alle banchine, ai nuovi scali ferroviari merci e al **sistema** autostradale, che rappresenteranno un unicum nel panorama della portualità nazionale.



Porto di Ravenna aggiudicato l' escavo dei fondali

GAM EDITORI

14 giugno 2020 - Ieri, sabato 13 giugno 2020, la Commissione incaricata di esaminare e valutare le due offerte pervenute relative alla realizzazione delle opere previste nel Progetto "Ravenna Port Hub", ha concluso il suo lavoro. In seduta pubblica la Commissione ha dato conto dei punteggi della parte tecnica e successivamente ha proceduto all' apertura delle buste (elettroniche) dell' offerta economica dei due concorrenti (Consorzio Stabile SIS Scpa ed il raggruppamento Consorzio Stabile Grandi Lavori Scrl/Dredging International n.v.) contenenti i ribassi su tempo e prezzo. Entrambi i Consorzi concorrenti hanno presentato offerte altamente qualificate a riprova dell' alto profilo delle imprese nazionali ed internazionali che ne fanno parte. Alla fine delle operazioni la Commissione ha individuato nel Consorzio Stabile Grandi Lavori S.c.r.l e Dradging International n.v. Zwijndrecht (Belgio) - a cui sono associati Fincosit S.r.l., R.C.M. Costruzioni S.r.l., TECHNITAL S.p.A., SISPI SRL e F&M INGEGNERIA SPA - il soggetto che realizzerà, tra le altre opere, anche l' escavo da 5 milioni di metri cubi nel porto di Ravenna. L' offerta prevede un costo totale dell' opera di 198 milioni di Euro. La Commissione, nominata il 20 aprile scorso e composta dal Dott. Ing. Andrea Ferrante, Dirigente del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Presidente della Terza Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, dal Dott. Ing. Massimo Camprini, componente effettivo del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e Capo Area Infrastrutture Civili - Dirigente Servizio mobilità e viabilità del Comune di Ravenna, e dal Dott. Ing. Francesco Di Sarcina, Segretario Generale dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, ha terminato così nei tempi che erano stati previsti il proprio incarico. Espletate le verifiche di legge e trascorsi i termini che la normativa prevede per eventuali ricorsi, si potrà procedere alla stipula del contratto, alla progettazione esecutiva ed avviare i cantieri ragionevolmente per la fine dell' anno. Le opere del Progetto "Ravenna Port hub", comprese nella prima fase, del valore complessivo di 235 milioni di Euro (costo del progetto più oneri accessori), consistono nell' escavo di 5 milioni di metri cubi di sedimenti, per approfondire i fondali del porto sino a -12,5 mt con , nel rifacimento del primo lotto di banchine esistenti (per oltre 6,5 km) per adeguarle ai nuovi fondali e nella realizzazione di una nuova banchina della lunghezza di oltre 1.000 mt in Penisola Trattaroli dove sorgerà, tra l' altro, il nuovo Terminal Container. Il completamento del progetto consentirà anche la realizzazione di aree destinate alla logistica in ambito **portuale**, per circa 200 ettari, aree direttamente collegate alle banchine, ai nuovi scali ferroviari merci e al **sistema** autostradale, che rappresenteranno un unicum nel panorama della portualità nazionale.



Porto di Ravenna. Assegnazione lavori Hub portuale, la soddisfazione di Confindustria Romagna

PORTO DI RAVENNA

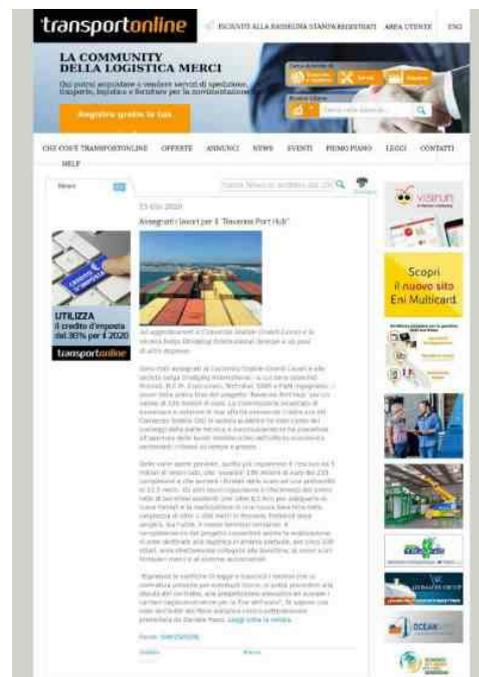
Il vicepresidente di Confindustria Romagna, Tomaso Tarozzi, alla guida della delegazione ravennate, è intervenuto in merito all' assegnazione dei lavori per l' hub portuale: 'Non può esserci ripartenza senza infrastrutture adeguate: per questo, in un momento delicato di ripresa per il territorio e per tutto il Paese, l' attesa assegnazione dei lavori per la prima fase del progetto Hub portuale di Ravenna è una notizia di speranza e un positivo passo avanti'. 'Il porto di Ravenna' -prosegue Tarozzi- potrà dare un contributo significativo nella ricostruzione economica: come sempre fatto nei vari step di questo lungo percorso, monitoreremo i futuri passaggi, auspicando l' avvio dei cantieri entro fine anno. Alla commissione e all' Autorità di sistema portuale va il nostro ringraziamento per il lavoro sin qui svolto, anche nel corso dell' emergenza sanitaria e durante un periodo straordinario di incertezze e difficoltà inedite'.



Assegnati i lavori per il "Ravenna Port Hub"

Ad aggiudicarsi il Consorzio Stabile Grandi Lavori e la società belga Dradging International insieme a un pool di altre imprese. Sono stati assegnati al Consorzio Stabile Grandi Lavori e alla società belga Dradging International - a cui sono associati Fincosit, R.C.M. Costruzioni, Technital, SISPI e F&M Ingegneria - i lavori della prima fase del progetto Ravenna Port Hub' per un valore di 235 milioni di euro. La Commissione incaricata di esaminare e valutare le due offerte pervenute (l'altra era del Consorzio Stabile SIS) in seduta pubblica ha dato conto dei punteggi della parte tecnica e successivamente ha proceduto all'apertura delle buste (elettroniche) dell'offerta economica contenenti i ribassi su tempo e prezzo. Delle varie opere previste, quella più imponente è l'escavo da 5 milioni di metri cubi, che assorbe' 198 milioni di euro dei 235 complessivi e che porterà i fondali dello scalo ad una profondità di 12,5 metri. Gli altri lavori riguardano il rifacimento del primo lotto di banchine esistenti (per oltre 6,5 km) per adeguarle ai nuovi fondali e la realizzazione di una nuova banchina della lunghezza di oltre 1.000 metri in Penisola Trattaroli dove sorgerà, tra l'altro, il nuovo terminal container.

Il completamento del progetto consentirà anche la realizzazione di aree destinate alla logistica in ambito portuale, per circa 200 ettari, aree direttamente collegate alle banchine, ai nuovi scali ferroviari merci e al sistema autostradale. Espletate le verifiche di legge e trascorsi i termini che la normativa prevede per eventuali ricorsi, si potrà procedere alla stipula del contratto, alla progettazione esecutiva ed avviare i cantieri ragionevolmente per la fine dell'anno, fa sapere una nota dell'AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale presieduta da Daniele Rossi.



Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

waterfront

Il Grig promuove Rossi su emissioni e rumori e lo boccia sul Carrione

carrara Il Gruppo d' Intervento Giuridico apuano Grig critica le osservazioni del presidente della Toscana Enrico Rossi, inviate al collega ligure Giovanni Toti, in merito alla pianificazione del **porto** di **Marina** di **Carrara**. Non una bocciatura totale va detto: il Grig ha apprezzato che Rossi si sia fatto carico di quanto già denunciato dai cittadini in merito ai rischi di inquinamento atmosferico e acustico legato all' attività portuale «inevitabilmente destinato ad accrescersi - si legge nella lettera aperta - soprattutto per l' incremento di CO2 e del rumore, in seguito all' ampliamento del **porto** e all' espansione delle attività. Abbiamo apprezzato la sua preoccupazione per il rischio di erosione della costa Apuo-Versiliese, per evitare il quale raccomanda, "soprattutto in previsione dell' allungamento della diga foranea di sopraflutto, che, nella fase di elaborazione del Piano portuale siano redatte le analisi specialistiche (noi aggiungiamo: preferibilmente ad opera di tecnici "indipendenti"), volte ad accertare gli eventuali effetti negativi". La denuncia forte del Grig arriva però quando si parla di rischi idrogeologici per **Marina**: «Rileviamo che il presidente Rossi non richiede (evidentemente, non la ritiene una criticità) analisi specialistiche volte a verificare i possibili effetti negativi del nuovo molo a partire dal piazzale Città di Massa delle opere sulla foce del Carrione. Ad oggi non è stata detta una parola definitiva, scientificamente fondata, sulla responsabilità o co-responsabilità negli eventi alluvionali patiti da **Marina** di **Carrara** (di cui alcuni esperti sono certi) delle opere portuali eseguite negli ultimi anni; per questo, riteniamo ancora più irresponsabile non valutare il potenziale rischio idrogeologico di nuove costruzioni il cui impatto negativo andrebbe a sommarsi a quello esistente». I Grig criticano anche la visione volta al potenziamento dei traffici crocieristici e chiudono la lettera con una riflessione: «Non ci è più concesso insistere su progetti di sviluppo senza limiti: la natura ci grida di impegnare le nostre forze per evitare "tragedie annunciate". La Costituzione sancisce che la vita e la salute sono valori primari, validi per tutti, che non possono continuare ad essere sacrificati sull' altare del produttivismo incontrollato. L' unica implementazione che ci è concessa, anzi, doverosa, è quella della gestione ambientale». --Luca Santoni.



Universal Africa Lines esordisce in Italia con una linea fra Marina di Carrara e il West Africa

La compagnia di navigazione olandese Universal Africa Lines ha annunciato l'avvio di una nuova linea di navigazione per il trasporto di carichi break bulk che metterà in collegamento il porto italiano di marina di Carrara con le coste occidentali dell'Africa. Per questa shipping company si tratta dell'esordio nel Mediterraneo e nel Mar Nero. Nella nota della compagnia si legge: Ual è lieta di annunciare la partenza del suo primo servizio fra mediterraneo, Mar Nero e West Africa. L'avvio della linea avrà luogo in questo mese di giugno con la nave heavy lift Ual Fortitude equipaggiata con due gru di bordo da 180 tonnellate di capacità ciascuna per una capacità di sollevamento complessiva di 360 tonnellate. La rotazione del servizio prevede scali per caricare merce a Marina di Carrara, Rijeka in Croazia e Skikda in Algeria, mentre i porti di sbarco saranno quelli di Port harcourt e Onne in Nigria, Point Noire in Congo e ancora Luanda e Sonils in Angola. Altri scali possono essere aggiunti alla rotazione su richiesta. Il primo scalo della linea a Marina di Carrara è atteso per il 24 giugno prossimo. Siamo molto lieti di poter effettuare il nostro primo viaggio programmato così rapidamente dopo l'apertura del nostro nuovo ufficio commerciale in Danimarca. Per i tempi delicati che stiamo affrontando si tratta di un grande risultato. Non solo siamo molto orgogliosi di essere riusciti a farlo con così poco preavviso, ma anche molto grati ai nostri fedeli clienti per averci affidato i loro carichi come fanno da anni sui nostri regolari servizi di linea. Questo dimostra chiaramente quale fosse la necessità di questo nuovo servizio ha affermato Harald Maas, direttore dei Ual Netherlands. Samir Ferguen e Morten Moeller, altri due direttori del vettore marittimi olandese, hanno aggiunto: Siamo molto orgogliosi di aver stabilito la prima rotazione nel Mediterraneo per Ual entro il nostro primo mese con il gruppo. Il feedback e il supporto che abbiamo ricevuto dai nostri clienti è stato straordinario e non vediamo l'ora di poterli assistere regolarmente. La pianificazione del prossimo viaggio è già in corso.



La compagnia di navigazione olandese Universal Africa Lines ha annunciato l'avvio di una nuova linea di navigazione per il trasporto di carichi break bulk che metterà in collegamento il porto italiano di

Il Nautilus

Livorno

AdSP MTS: Fortezza Vecchia in grande spolvero

Italia , News , Porti , Turismo lunedì, giugno 15th, 2020 Contestualmente alla sua riapertura, riprendono anche le attività di intrattenimento serale in Fortezza Vecchia. Sotto l' egida dell' AdSP MTS, ente concessionario del complesso monumentale, la soc. Menicagli Pianoforti srl che gestisce il punto bar ristoro presso la Quadratura dei Pisani e la soc. Promos srl a cui è affidata la gestione dell' area palco centrale, hanno elaborato un programma di iniziative nel rispetto della normativa sanitaria. Pur con capienze più ridotte rispetto all' anno passato e con grandi sforzi, impegno e disponibilità da parte degli organizzatori, è stato possibile elaborare un calendario di eventi di tutto rispetto che nei prossimi giorni verrà reso pubblico. Torna anche quest' anno 'Sguardi in Fortezza', la rassegna di cinema promossa in collaborazione con Kinoglaz e Il Nido del Cuculo e tornano le serate jazz e di cabaret. Anche sul palco centrale, nonostante la cancellazione di alcuni eventi, Promos srlproporrà interessanti iniziative: commedie, rassegne di operetta e il consueto appuntamento con il 'Premio Nazionale di Poesia e Racconto Breve Città di Livorno'. La programmazione dettagliata verrà comunicata nei prossimi giorni tramite i canali social: la pagina Facebook ufficiale della Fortezza Vecchia (Fortezza Vecchia di Livorno pagina istituzionale), la pagina Facebook Fortezza Bar ed i rispettivi canali Instagram. A seguito delle limitazioni imposte dal protocollo di contenimento Covid relativo alla gestione dei visitatori della Fortezza Vecchia, l' accesso per gli spettacoli (e più in generale per entrare nella struttura) potrà avvenire solo dal cancello pedonale posto a fianco del Varco Fortezza o dai cancelli lato **porto**, riservati ai passeggeri dei traghetti in transito da **Livorno**. Leggi anche: Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale di **Livorno**-Fortezza Vecchia: prorogata la concessione Fortezza Vecchia di **Livorno**: un progetto condiviso Per Effetto Venezia l' Authority di **Livorno** mette a disposizione la Fortezza Vecchia **Porto** di **Livorno**: l' Authority gestirà Fortezza Vecchia fino a 2020 **Porto** di **Livorno**: la Fortezza Vecchia in una mostra a Palazzo Rosciano Short URL : <http://www.ilnautilus.it/?p=76161>.

SCRITTO DA REDAZIONE



Livorno primo porto con i rimorchiatori a servizio ridotto per il Covid

Come avevano lasciato chiaramente intendere i sindacati dei lavoratori , che contro questa misura avevano protestato, il porto di Livorno è il primo in Italia nel quale il concessionario del servizio di rimorchio (Fratelli Neri) ha ottenuto dalla locale Capitaneria l'autorizzazione a ridurre i mezzi a disposizione per effetto della diminuzione del traffico marittimo conseguente all'emergenza Covid. La conferma arriva ora da un'ordinanza dalla Capitaneria di porto di Livorno che spiega come il servizio di rimorchio è temporaneamente riorganizzato secondo la seguente modalità di offerta: n.4 rimorchiatori in servizio diurno dalle ore 6 alle 18 e n.2 rimorchiatori in servizio notturno dalle h.18 alle ore 6. In ogni caso il concessionario è tenuto a ripristinare le normali condizioni di offerta a semplice richiesta della Capitaneria e le tariffe rimangono immutate. La riorganizzazione al ribasso concessa con questa ordinanza ha effetto per tutto il mese di giugno e di luglio.



Come avevano lasciato chiaramente intendere i sindacati dei lavoratori, che contro questa misura avevano protestato, il porto di Livorno è il primo in Italia nel quale il concessionario del servizio di rimorchio (Fratelli Neri) ha ottenuto dalla locale Capitaneria l'autorizzazione a ridurre i mezzi a disposizione per effetto della diminuzione del traffico.

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

il braccio di ferro sul carburante

«Una soluzione definitiva per la benzina, il governo intervenga per tutelare l' Elba»

Il sindaco Zini chiede aiuto al ministro Patuanelli e al presidente della Regione Rossi: «Va difeso l' interesse pubblico»

PORTOFERRAIO Una soluzione stabile per l' approvvigionamento della benzina all' isola d' Elba. Che dia garanzie ai cittadini, in modo che non accada più il mezzo disastro delle settimane scorse, quando buona parte dei distributori sono rimasti a secco per colpa dello scontro commerciale tra le compagnie. È quello che il sindaco di Portoferraio Angelo Zini, in rappresentanza della conferenza dei sindaci, ha chiesto in maniera formale al governo e alla Regione Toscana. Il primo cittadino, infatti, ha inviato nelle ore scorse una lettera al ministro dello sviluppo economico Stefano Patuanelli e al presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, oltre che a tutte le istituzioni coinvolte e alle compagnie coinvolte, a vario titolo, nel benzina gate. «La ripartenza, dopo il lungo lockdown, ha posto l' Isola d' Elba di fronte ad una imprevista emergenza legata all' approvvigionamento di carburanti e benzina per autotrazione - racconta Zini nella sua lettera - la scelta strategica di carattere commerciale ed economico di alcune compagnie di cambiare l' assetto logistico per il rifornimento dei propri distributori sull' Isola ha creato una situazione di blocco, non avendo ancora ottenuto l' autorizzazione per

percorsi diversi dall' utilizzo del deposito costiero presente a Portoferraio. In sostanza il **sistema** tradizionale che prevedeva il trasferimento dei prodotti da Livorno all' Isola d' Elba mediante nave cisterna, l' utilizzo del deposito costiero e la successiva consegna ai distributori stradali e marini si è interrotto ma, al contempo, non è definito il **sistema** alternativo di trasferimento dei prodotti con autocisterne a bordo di navi dedicate. La motivazione che viene addotta per il cambio di assetto è che non sono più sostenibili i costi del **sistema** tradizionale che portano i prezzi alla pompa a livelli fuori mercato». La situazione, raccontata nei giorni scorsi dal Tirreno, è delicata. E, nonostante i rifornimenti siano arrivati negli ultimi giorni con delle corse occasionali autorizzate dall' **Autorità portuale** di **sistema**, la soluzione definitiva è ancora lontana. «Quest' anno - prosegue Zini - per i motivi legati all' epidemia Covid-19, non sarà la stessa stagione, ma comunque una stagione ci sarà e si farà: come sarà possibile gestire, anche dal punto di vista dell' ordine pubblico oltre che di promozione del territorio, periodi in cui i distributori esporranno il cartello "benzina esaurita" come già successo nei giorni scorsi? Le amministrazioni dell' Isola d' Elba stanno monitorando con apprensione costantemente l' evolversi della situazione: il Prefetto di Livorno, l' **Autorità** di **sistema portuale** dell' Alto Tirreno, le **Autorità** marittime, tutti stanno dando il loro prezioso contributo perché la criticità non si trasformi in emergenza. Tuttavia è improcrastinabile un' iniziativa di carattere istituzionale e delle **autorità** di Governo perché si giunga a definire una soluzione stabile. Altrettanto indispensabile che tutti gli operatori privati coinvolti facciano valere, oltre che il loro legittimo interesse privato anche l' altrettanto e più forte interesse pubblico». Sono tre i punti chiave, alla base dell' interesse pubblico citato da Zini: «la garanzia assoluta di approvvigionamento e rifornimento di carburanti e benzina per autotrazione sull' Isola d' Elba per 365 giorni l' anno; il rispetto e garanzia di ogni forma di sicurezza e di prevenzione di pericolo per la pubblica incolumità nei trasporti via mare, nei depositi commerciali, nelle operazioni portuali e nel trasporto per l' Elba e sull' Elba dei prodotti petroliferi e gas; creare le condizioni di logistica e commerciali affinché i prodotti petroliferi per autotrazione alla pompa sull' Elba abbiano



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

lo stesso prezzo del continente». Per questo Zini e i colleghi elbani chiedono un intervento forte al Governo e alla Regione, «con le rispettive competenze ma anche con le rispettive autorità». --

Ortelli: «Passeggiata, si completa il progetto»

Il sindaco spiega come saranno impiegati i finanziamenti

ISOLA DEL GIGLIO «Con il finanziamento da 256mila euro, assicurato dalla Regione per il Porto del Giglio, possiamo proseguire il lavoro già compiuto lo scorso anno quando è stata realizzata buona parte delle pavimentazioni in granito lato di levante della passeggiata. Un progetto di riqualificazione del fronte mare portuale per migliorare la sua immagine e puntare sull' estate 2021 dopo il periodo di grande incertezze costituito dall' emergenza Covid». Il sindaco di Isola del Giglio Sergio Ortelli commenta il finanziamento che arriverà attraverso l' **autorità** portuale. «Dopo un sopralluogo sono emerse problematiche per lo scarico delle acque meteoriche. L' opera verrà finanziata in due esercizi - continua Ortelli - 156mila euro quest' anno e 100mila il prossimo anno. Il progetto nasce qualche anno fa da un' idea del Comune che intende proseguire nel lavoro di riqualificazione pavimentazione portuale che, per tutti i gigliesi, rappresenta il tracciato della passeggiata a mare di Giglio Porto e che collega il molo rosso con quello verde. Il corridoio di accesso a quest' ultimo, peraltro, ancora parzialmente in cemento, sarà oggetto i interventi futuri. Con questo intervento arriveremo fino all' altezza del Bar Da Rosa ma l' intenzione è quella di andare avanti».

14 MARTedì 16 GIUGNO 2020 - LA NAZIONE

COSTA D'ARGENTO

Spagge libere: regole ma niente prenotazioni

L'urgenza del Comune destina gli accessi ai servizi pubblici. Le distanze tra gli ombrelloni e il divieto di assembramento



Ortelli: «Passeggiata, si completa il progetto»

Il sindaco di Isola del Giglio Sergio Ortelli commenta il finanziamento che arriverà attraverso l' autorità portuale. «Dopo un sopralluogo sono emerse problematiche per lo scarico delle acque meteoriche. L' opera verrà finanziata in due esercizi - continua Ortelli - 156mila euro quest' anno e 100mila il prossimo anno. Il progetto nasce qualche anno fa da un' idea del Comune che intende proseguire nel lavoro di riqualificazione pavimentazione portuale che, per tutti i gigliesi, rappresenta il tracciato della passeggiata a mare di Giglio Porto e che collega il molo rosso con quello verde. Il corridoio di accesso a quest' ultimo, peraltro, ancora parzialmente in cemento, sarà oggetto i interventi futuri. Con questo intervento arriveremo fino all' altezza del Bar Da Rosa ma l' intenzione è quella di andare avanti».

Arrivano 140mila euro per le scuole

La Regione Toscana ha stanziato 140 milioni di euro per le scuole della Toscana. I fondi sono destinati a sostenere le attività didattiche e le iniziative di promozione culturale e sportiva.

Donazioni di sangue

Il Comitato regionale del sangue ha chiesto ai cittadini di donare il sangue per sostenere le attività di assistenza ai pazienti.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Il marchio Ce era un fake, tir fermato in porto: scatta il maxi sequestro

Il camion proveniente dall' Albania trasportava oltre 12mila pezzi irregolari destinati a un' azienda veronese: a scoprirlo, l' Agenzia Dogane e Monopoli

Un carico di 10mila cuffie monouso e 2300 camici con marchio contraffatto è stato sequestrato dai funzionari dell' Agenzia Dogane e Monopoli (Adm) e dall' Ufficio delle Dogane nel porto di Ancona. I dispositivi di protezione irregolari, prodotti in Albania, presentavano un marchio CE falsificato: sono stati trovati all' interno di un tir, appena sbarcato da un traghetto proveniente da Durazzo, ed erano destinati a un rivenditore nella provincia di Verona. Analizzando le banche dati, i funzionari doganali, dopo accurati controlli effettuati sulla merce e sulla documentazione di supporto, hanno contestato il reato di vendita di prodotti industriali con segni mendaci e proceduto al sequestro dei Dpi. Il marchio CE rappresenta infatti per il consumatore una garanzia della conformità dei prodotti su cui è apposto, attestandone la qualità e la sicurezza. L' operazione conferma la capacità dell' Agenzie delle Dogane, che fin dalle prime fasi dell' emergenza Covid-19 ha contribuito a facilitare e a rendere sempre più celeri le procedure di sdoganamento allo scopo di fornire supporto all' approvvigionamento di tutti i dispositivi medici e di protezione individuale utili al contrasto della pandemia, di eseguire e sviluppare la propria mission attraverso controlli mirati e selettivi, garantendo la rapida circolazione dei prodotti, ma mantenendo al tempo stesso la capacità di individuare ed estromettere dal mercato quelli non conformi agli standard di qualità e sicurezza.



Ancona, carico Dpi con falso marchio CE

Bloccato da Agenzie dogane, camici e cuffie monouso da Albania

(ANSA) - ANCONA, 15 GIU - Sequestrato al porto di Ancona, su un autoarticolato sbarcato da un traghetto proveniente da Durazzo, un carico di 2.300 camici e 10mila cuffie monouso, prodotti in Albania, con marchio CE contraffatto, destinati a un rivenditore nella provincia di Verona. La merce con marchio falsificato è stata scoperta dai funzionari dell' Agenzia Dogane e Monopoli (Adm), Ufficio delle Dogane di Ancona. Avvalendosi delle banche dati in dotazione, i funzionari doganali, dopo accurati controlli sulla merce sulla documentazione presentata a supporto, hanno contestato il reato di vendita di prodotti industriali con segni mendaci e proceduto al sequestro dei Dispositivi di protezione individuale. Il marchio CE, spiega l' Agenzia delle Dogane e Monopoli, "rappresenta infatti per il consumatore garanzia della conformità dei prodotti su cui è apposto alla norma unionale, attestando la qualità e la sicurezza dei prodotti che ne sono provvisti per tutto il ciclo di utilizzo".



Fiumicino, il dolium ripescato in mostra all' Autorità Portuale

IL RITROVAMENTO Un mini-museo del dolium davanti alla sede dell' **Autorità** di **sistema portuale** a Fiumicino. È l' originale trovata dei vertici dell' **Autorità** che hanno creato, all' interno di una grossa teca, un originale angolo dell' antica storia romana grazie all' esposizione di una giara alta circa 2 metri e in grado di contenere 2.000 litri di vino. Oltre al dolium, nel box-vetrina è stato posizionato un modellino di Nave a dolia, definita anche la prima imbarcazione cisterna, di circa 1,5 metri e un mega pannello del **Sistema portuale** raffigurante l' estensione dell' Impero romano, su cui sono tracciate rotte e punti dove ritrovare i relitti nel mar Mediterraneo. Su una stampa, invece, riportata la capillare illustrazione delle barche commerciali, che risalgono al I secolo a.C., nella cui stiva venivano alloggiati dagli 8 ai 15 dolium, a seconda delle dimensioni del natante. L' esposizione nel piazzale Molinari si completa con un altro pannello su cui descritti i commerci romani nel Mediterraneo dopo la vittoria su Cartagine, con i ringraziamenti a quanti hanno partecipato a realizzare la vetrina con la storia del reperto. Il tutto sotto la regia della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio dell' Area Metropolitana romana che ha effettuato il restauro del grosso recipiente.

LA SCOPERTA Il ritrovamento della giara risale all' 8 maggio 2018 mentre il peschereccio San Vincenzo di Fiumicino era impegnato in una battuta di pesca a strascico nel tratto di mare davanti alla costa di Santa Marinella. «Improvvisamente il motopesca ha subito un brusco calo delle operazioni di traina ricorda il comandante, Gennaro Esposito -. Ho fermato i motori e cercato di tirare le reti a bordo ma viste le difficoltà sono rientrato in porto dove abbiamo cercato di sollevarla con l' ausilio di una gru. Purtroppo la rete si è lacerata e il dolium è finito in fondo al porto-canale». Sono scattate le manovre di recupero del reperto, con l' ausilio del pontone dell' unità navale Squalo e dei sommozzatori, che hanno posizionato sul fondale uno speciale parabordo gonfiabile grazie al quale è stato possibile portare in superficie il ritrovamento. Con una speciale rete poi imbragato, portato a bordo e svuotato dal fango al suo interno.

LE VISITE Ora però si rende necessaria l' installazione di cartelli stradali turistici per guidare i visitatori nel punto in cui esposto il dolium. Cosa che potrebbe fare l' **Autorità** già impegnata nell' operazione. L' altro importante aspetto è quello di tenere aperto il cancello dove ha la sede l' **Autorità** per potersi tuffarsi in un affascinante passato. «Plaudiamo all' iniziativa dell' Authority che ha messo in sicurezza e poi valorizzato il bene archeologico legato alla tradizione marinara della nostra Città dice Giuseppe Larango, presidente della Pro Loco di Fiumicino -. La Pro Loco è disponibile a fornire la sua collaborazione, mettendo a disposizione il personale, per l' apertura dello spazio in cui insiste il piccolo antiquarium e renderlo così fruibile ai turisti». Per i turisti sarà un' attrazione. Umberto Serenelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porto di Gaeta: firmato l'atto concessorio per il rilascio del titolo ex art. 18 alla Interterminal

(FERPRESS) - Roma, 15 GIU - Firmato presso la sede di Fiumicino l'atto con il quale è stata data in concessione alla società Interterminal s.r.l. un'area di oltre cinque mila metri quadrati per lo svolgimento di operazioni portuali all'interno del porto commerciale di Gaeta. L'area sarà adibita per lo stoccaggio/magazzino di rinfuse solide sulla Banchina Salvo D'Acquisto. "L'atto sottoscritto quest'oggi - dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo - rappresenta un segnale concreto da parte del principale e storico operatore del network portuale laziale, per il rilancio della portualità e della logistica sul territorio". L'Amministratore Delegato della Interterminal s.r.l., Ferdinando De Caro è "fiducioso che con questo nuovo "tassello" la società darà il suo ulteriore contributo allo sviluppo del territorio, per rendere sempre di più il Porto di Gaeta un modello di efficienza ed efficacia della portualità italiana, sfruttando le infrastrutture e le tecnologie di ultima generazione e puntando sull'eccellenza dei servizi". La concessione avrà durata fino al 31 dicembre 2021.



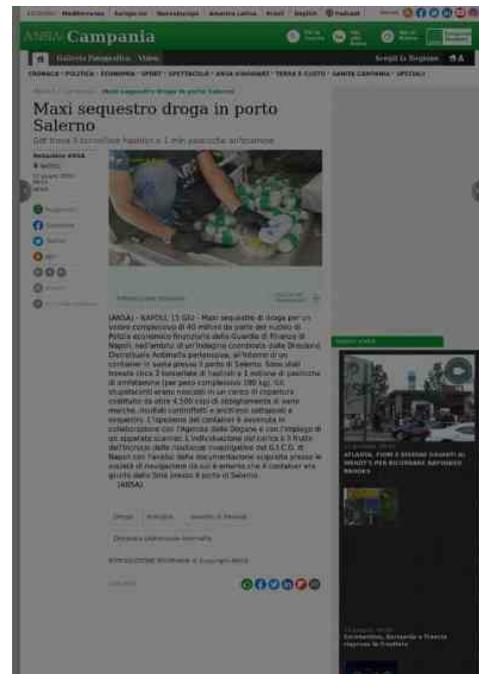
Bunkeraggio a Civitavecchia: Anapo (e Tirrenia Cin) prevalgono al Tar su Ludoil Energia e Sodeco

Dopo il pronunciamento favorevole arrivato una settimana fa dall'Autorità garante per la concorrenza e il mercato, la società di bunkeraggio Anapo ha incassato ora anche una sospensione importante dal Tribunale amministrativo regionale del Lazio nella partita che riguarda il rifornimento fisico di carburante nel porto di Civitavecchia a Tirrenia Cin e ad altre compagnie di navigazione. Attività impedita dall'ordinanza n. 14/2003 della Capitaneria di Porto di Civitavecchia (Regolamento di sicurezza, di polizia portuale e dei servizi marittimi del porto e della rada di Civitavecchia) e dalla nota. Prot. n. 3533 del 10 febbraio 2020 assunto dalla stessa Capitaneria con cui è stata interdetta ad Anapo l'attività di rifornimento di prodotti energetici alle navi per i loro consumi. E ciò nonostante il bunkeratore parte del gruppo Maxcom Petroli avesse nel 2019 chiesto e ottenuto apposita concessione di durata decennale 'per l'espletamento del servizio di bunkeraggio a mezzo bettolina nell'ambito del porto e della rada di Civitavecchia'. In supporto ad Anapo si è schierata anche Tirrenia Compagnia Italiana di Navigazione che lo scorso marzo ha segnalato al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti che 'il ritardo nel rilascio della concessione oggetto della Nota alla Anapo s.r.l. (rectius, la sospensione dell'attività recata dal provvedimento impugnato, n.d.s.) sta generando gravissimi danni all'utenza. Infatti, in mancanza di autorizzazione a operare alla Anapo s.r.l. l'utenza è costretta ad acquistare il prodotto dall'unico soggetto ad oggi autorizzato a ciò, Ludoil Energia s.r.l., che applica tariffe assolutamente superiori a quelle medie di mercato'. Sia Ludoil Energia che Società Depositi Costieri So.De.Co. S.r.l. sono entrambe controllate da Ludoil Energy s.r.l. La sentenza del Tar del Lazio ha dato ragione ad Anapo e ha visto soccombere invece il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la capitaneria di porto di Civitavecchia e indirettamente le stesse So.De.Co. e Ludoil Energia. Il tribunale ha infatti accolto la domanda cautelare sospendendo il provvedimento del Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia prot. n. 3533 del 10 febbraio 2020 nonché la nota prot. 7887 del 2 aprile 2020 relativamente ai profili sostanziali in essa contenuti; ha fissato per la trattazione del merito del ricorso l'udienza a maggio 2021 e ha condannato Ministero e Capitaneria al pagamento delle spese. L'ordinanza e il provvedimento che impedivano ad Anapo di fornire servizi di bunkeraggio alle navi dovranno quindi essere rivisti consentendo alla società l'esercizio di questa attività così come avviene per l'altro player autorizzato in porto (Rimorchiatori Laziali). I giudici, in attesa di valutare la questione nel merito, rilevano: 'Nel provvedimento gravato si attesta, a fronte dell'esposto della controinteressata SO.DE.CO A.r.l. del 5.2.2010 (la quale come si afferma nel provvedimento 'gestisce sito ed impianto di rifornimento di prodotti petroliferi nell'ambito del porto di Civitavecchia presso la banchina 22') che 'Al riguardo, questa Autorità Marittima non ha rilevato alcun elemento che possa precludere l'esercizio delle modalità tecniche con cui è stata predisposta l'attività da parte della ANAPO S.r.l.', ivi altresì precisandosi 'così come - tra l'altro - risulta già avvenire presso altri scali nazionali ove tale Società è titolare di concessione'.



Maxi sequestro droga in porto Salerno

(ANSA) - NAPOLI, 15 GIU - Maxi sequestro di droga per un valore complessivo di 40 milioni da parte del nucleo di Polizia economico finanziaria della Guardia di Finanza di Napoli, nell' ambito di un' indagine coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia partenopea, all' interno di un container in sosta presso il porto di Salerno. Sono stati trovate circa 3 tonnellate di hashish e 1 milione di pasticche di amfetamine (per peso complessivo 190 kg). Gli stupefacenti erano nascosti in un carico di copertura costituito da oltre 4.500 capi di abbigliamento di varie marche, risultati contraffatti e anch' essi sottoposti a sequestro. L' ispezione del container è avvenuta in collaborazione con l' Agenzia delle Dogane e con l' impiego di un apparato scanner. L' individuazione del carico è il frutto dell' incrocio delle risultanze investigative del G.I.C.O. di Napoli con l' analisi della documentazione acquisita presso le società di navigazione da cui è emerso che il container era giunto dalla Siria presso il porto di Salerno. (ANSA).



Blitz al porto di Salerno: sequestrate 1 milione di pasticche e 3 tonnellate di hashish

La Guardia di Finanza di Napoli è entrata in azione per un container fermato dall' Agenzia delle Dogane perché sospetto. Tra migliaia di abiti contraffatti, l' incredibile quantità di stupefacenti

Maxi sequestro di droga per un valore complessivo di 40 milioni da parte del nucleo di Polizia economico finanziaria della Guardia di Finanza di Napoli, nell' ambito di un' indagine coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia partenopea, all' interno di un container in sosta presso il **porto di Salerno**. Sono stati trovate circa 3 tonnellate di hashish e 1 milione di pasticche di amfetamine (per peso complessivo 190 kg). Gli stupefacenti erano nascosti in un carico di copertura costituito da oltre 4.500 capi di abbigliamento di varie marche, risultati contraffatti e anch' essi sottoposti a sequestro. L' ispezione del container e' avvenuta in collaborazione con l' Agenzia delle Dogane e con l' impiego di un apparato scanner. L' individuazione del carico e' il frutto dell' incrocio delle risultanze investigative del G.I.C.O. di Napoli con l' analisi della documentazione acquisita presso le società di navigazione da cui e' emerso che il container era giunto dalla Siria presso il **porto di Salerno**. La stessa Agenzia delle Dogane, infatti, aveva già interdetto l' uscita dal **porto** del container in attesa di una ispezione doganale in quanto dall' analisi di rischio era emersa un' anomalia della rotta commerciale. Per quanto riguarda le droghe sintetiche - secondo quanto evidenzia la Finanza - si tratta di un sequestro di assoluta rilevanza, sia per il quantitativo sia per il particolare allarme sociale legato all' utilizzo di tali sostanze soprattutto da parte dei giovani.



POLITICA Gruppo molto attivo

L' Udc si interroga sullo stato di degrado del territorio cittadino

a promuovere la loro offerta. Non esiste, infatti, un Assessorato al Turismo degno di questo nome. A Schiavonea, non vi è un Ufficio di Informazione Turistica. Gli imprenditori della Marina non sono associati ad un Marchio Turistico della Città di Corigliano - Rossano, né sono inseriti in un Portale WEB dedicato al Turismo della Città, nella quale sia presente l' offerta complessiva e un sistema on-line di prenotazione delle strutture ricettive e della ristorazione. Tutto è demandato alla loro buona volontà: tra mille difficoltà, si adoperano quotidianamente, per creare, tra di loro, opportune forme di collaborazione». Altri argocchioni trattati, piccola pesca, amolto biente e sistema fognario, gestioche ne ambientale e zone costiere, la agione mancata valorizzazione turistica tiva delle tante tipicità del territorio. Finale dedicato al porto: «Ormai non è più differibile l' attivazione di un Tavolo Tecnico Permanente tra Comune di Corigliano - Ros sano, Capitaneria, Regione Calabria, **Autorità Portuale** di Gioia Tauro, Associazioni di Pescatori, Sindacati, con un ordine del giorno ed un cronoprogramma: ciò permetterebbe di affrontare, una volta per tutte, le diverse problematiche che impediscono a questa importante struttura di apportare al territorio un contributo decisivo per lo sviluppo del Settore della Logistica e per il rilancio del Polo Ittico Regionale, con un impatto positivo sull' occupazione. Su queste problematiche, il Comitato UDC di Schiavonea terrà alta la guardia». ALTA la guardia sulle attività svolte nel territorio, questa la volontà del partito centrista ormai tra i più attivi nella città unica. Ieri una lunga missiva inviata ai media, tanti i temi toccati, diverse le problematiche illustrate. Intanto ecco i dettagli della riunione tenutasi giovedì scorso. Presenti il commissario cittadino Carlo di Noia, il rappresentante del comitato cittadino Vincenzo Formaro, il commissario del comitato Armando Giglio, ed altri membri molto attivi, tra i quali Giorgio Lombisani, Tonino Gattuso e Pino Il lungomare Forte. Alcuni dei tratti salienti della Un o missiva: «Nel corso dell' incontro, è riv stato tracciato un primo percorso delle attività, con un particolare attenzione alle criticità alla st della Marina della Città di Corigliano es - Rossano, alla vigilia della stagione estiva, che si annuncia difficile per gli operatori del settore turistico. Il Comitato ha preso atto dello stato di degrado del territorio di Schiavonea, ad un anno ormai dall' insediamen to della Giunta Stasi, che non sembra avere preso in carico, con il dovuto impegno, la soluzione delle gravi problematiche che condizionano negativamente la vita di residenti e turisti del borgo marinaro. Lidi Balneari, B&B, Alberghi, Bar, Ristoranti, Pizzerie, Discoteche e Locali Notturni, sono decine gli operatori della filiera turistica, che non ricevono dall' Amministrazione Comunale il supporto, soprattutto in termini di programmazione e servizi, necessario.



La Nuova Sardegna

Cagliari

cagliari

Nautica, ok al distretto per maxi yacht

Via al bando da 27,5 milioni per il secondo lotto nel porto canale

CAGLIARI Potrà ospitare cantieri e attività commerciali anche per accogliere e riparare i maxi yacht: si tratta del secondo lotto del distretto della nautica al porto canale di Cagliari, per il quale sulla Gazzetta ufficiale, l'**Autorità di sistema portuale** del Mare di Sardegna ha pubblicato il bando di gara. Si tratta di lavori a mare da completare entro 2 anni: al termine sarà possibile ospitare su circa 23 ettari insediamenti industriali, artigianali e commerciali del settore cantieristico, con particolare riferimento al «refitting» dei megayacht. Lavori che renderanno funzionale la già completata parte a terra, prevista nella prima tranche con la suddivisione delle aree in 15 lotti e la realizzazione della viabilità di accesso, e daranno vita e piena operatività alla cittadella della nautica. I principali interventi previsti sono sei, tutti previsti dal piano regolatore **portuale** 2010, già sottoposti a Via e autorizzati: l'ampliamento dell'attuale linea di costa di 50 metri, la realizzazione di una banchina di riva di 120 metri di lunghezza, la predisposizione degli scali di alaggio e varo per i travel lift (che saranno a carico dei futuri concessionari). Quindi la realizzazione di un canale interno all'avamposto, lungo 270 metri, che consentirà a tutti i lotti un affaccio diretto sul mare; il dragaggio del fronte avampostuale, per una larghezza di 100 metri. Infine la creazione di un molo di sopraflutto e l'apertura di un varco di 80 metri nella diga foranea di levante per l'accesso separato alle imbarcazioni dirette al distretto dal traffico delle navi portacontainer. Circa 27,5 milioni l'importo dell'appalto: le offerte dovranno pervenire entro il 22 luglio.



Il bando. Gazzetta ufficiale

I megayacht nel Porto canale

Il porto di Cagliari insegue una nuova vita e si mette in moto per diventare il più grande distretto per il refitting delle imbarcazioni da diporto in Sardegna. Ieri mattina, sulla Gazzetta ufficiale, l' **Autorità portuale** ha pubblicato il bando di gara, presente anche sul sito web dell' ente, per la realizzazione del secondo lotto funzionale del distretto della cantieristica nel Porto canale. Un' opera consistente, che renderà pienamente funzionale la già completata parte a terra e darà vita e piena operatività alla tanto attesa cittadella della nautica. Il distretto, di circa 23 ettari, sorgerà entro due anni e ospiterà insediamenti industriali, artigianali e commerciali del settore cantieristico, con particolare riferimento al refitting dei megayacht. Sono sei i principali interventi a mare previsti nella gara d' appalto: si parte con l' ampliamento dell' attuale linea di costa di 50 metri e la realizzazione di una banchina di riva di 120 metri di lunghezza; poi sono previsti la predisposizione degli scali di alaggio e varo per i travel lift, la realizzazione di un canale interno all' avamposto, lungo 270 metri, il dragaggio del fronte avampostuale, la creazione di un molo di sopraflutto a protezione del bacino e l' apertura di un varco di 80 metri nella diga foranea di levante. Circa 27 milioni e 486 mila euro, l' importo complessivo dell' appalto; 730 i giorni per la realizzazione delle opere. Con questo progetto, spiega il presidente Massimo Deiana, «riavviamo le opere di grande infrastrutturazione del Porto canale di Cagliari per troppo tempo frenate dalle criticità relative ai vincoli paesaggistici. Così poniamo solide basi per il tanto atteso processo di sviluppo della nautica da diporto e dei servizi, di cantieristica e commerciali, a questa connessi». «Concentreremo in un' area ben definita e ordinata il principale motore del settore, quello che consentirà a imbarcazioni di piccola, media grandezza e, in particolare, ai mega yacht, di trovare l' eccellenza per gli interventi di manutenzione e, aspetto non secondario, per lo svernamento. Un enorme cuore pulsante, grande 23 ettari, a supporto della diportistica che, nei prossimi anni, una volta completato lo spostamento dei traghetti verso il terminal Ro-Ro che sorgerà al Porto Canale, troverà collocazione stabile sul lungo mare cagliaritano»



Porti: Cagliari, ok a distretto nautica per i maxi yacht

(ANSA) - CAGLIARI, 15 GIU - Via al secondo lotto del distretto della nautica al porto canale di Cagliari. Potrà ospitare cantieri e attività commerciali anche per accogliere e riparare i maxi yacht .Sulla Gazzetta Ufficiale, l' **AdSP** del Mare di Sardegna ha pubblicato il bando di gara. Si tratta di lavori che renderà funzionale la già completata parte a terra - prevista, nella prima tranche, con la suddivisione delle aree in 15 lotti e la realizzazione della viabilità di accesso - e darà vita e piena operatività alla cittadella della nautica. Il distretto, di circa 23 ettari, sorgerà entro i prossimi due anni e ospiterà insediamenti industriali, artigianali e commerciali del settore cantieristico, con particolare riferimento al "refitting" dei megayacht. Sono sei i principali interventi a mare previsti nella gara d' appalto, tutti previsti dal Piano Regolatore Portuale del 2010, già sottoposti a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e autorizzati. A partire dall' ampliamento dell' attuale linea di costa di 50 metri e la realizzazione di una banchina di riva di 120 metri di lunghezza, la predisposizione degli scali di alaggio e varo per i travel lift (che saranno a carico dei futuri concessionari). La realizzazione di un canale interno all' avamposto, lungo 270 metri, che consentirà a tutti i lotti un affaccio diretto sul mare; il dragaggio del fronte avampostuale, per una larghezza di 100 metri, per consentire l' avvicinamento delle imbarcazioni alla banchina. La creazione di un molo di sopraflutto a protezione del bacino e l' apertura di un varco di 80 metri nella diga foranea di levante che consentirà l' accesso separato alle imbarcazioni dirette al distretto dal traffico delle navi portacontainer. Circa 27 milioni e 486 mila euro, l' importo complessivo dell' appalto: le offerte dovranno pervenire entro le 13 del prossimo 22 luglio. (ANSA).



Cagliari, Porto Canale - Cittadella della nautica a gara il 2° lotto, oltre 27milioni il valore

15 Jun, 2020 CAGLIARI - E' andato a gara il secondo lotto del distretto della cantieristica nell' avamposto Est del Porto Canale di Cagliari. Il progetto nel suo complesso darà vita alla cittadella della nautica, un' area di 23 ettari circa dove sarà realizzato, entro i prossimi due anni, il più grande distretto per il refitting delle imbarcazioni da diporto della Sardegna e che ospiterà insediamenti industriali, artigianali e commerciali del settore cantieristico, con particolare riferimento al refitting dei megayacht. «Un enorme cuore pulsante, grande 23 ettari, a supporto della diportistica che, nei prossimi anni, una volta completato lo spostamento dei traghetti verso il terminal Ro-Ro che sorgerà al Porto Canale, troverà collocazione stabile sul lungo mare cagliaritano ».

Sono le dichiarazioni di **Massimo** Deiana, presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna , che ha annunciato la pubblicazione della gara, avvenuta stamani, sulla Gazzetta Ufficiale. Questo secondo lotto darà funzionalità alla parte di terra, già completata , comprensiva anche della realizzazione della viabilità di accesso. Nella gara d' appalto si prevedono sei interventi a mare tutti compresi dal Piano Regolatore Portuale del 2010, già sottoposti a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e autorizzati. Il bando prevede a partire dall' ampliamento dell' attuale linea di costa di 50 metri e la realizzazione di una banchina di riva di 120 metri di lunghezza; la predisposizione degli scali di alaggio e varo per i travel lift (che saranno a carico dei futuri concessionari). La realizzazione di un canale interno all' avamposto, lungo 270 metri, che consentirà a tutti i lotti un affaccio diretto sul mare; il dragaggio del fronte avampostuale, per una larghezza di 100 metri, per consentire l' avvicinamento delle imbarcazioni alla banchina. La creazione di un molo di sopraflutto a protezione del bacino e l' apertura di un varco di 80 metri nella diga foranea di levante che consentirà l' accesso separato alle imbarcazioni dirette al distretto dal traffico delle navi portacontainer. Circa 27 milioni e 486 mila euro, l' importo complessivo dell' appalto ; 730 i giorni per la realizzazione delle opere, ai quali si aggiungono altri 60 per l' elaborazione della progettazione definitiva dell' opera. L' appalto verrà aggiudicato in base al criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa. Cento i punti previsti nel disciplinare di gara: 70 per l' offerta tecnica, 25 per quella economica e 5 punti per la riduzione dei tempi di esecuzione dei lavori. Il procedimento di gara si svolgerà sulla piattaforma telematica dell' AdSP e le offerte dovranno pervenire entro le 13:00 del 22 luglio prossimo. «Con il progetto messo a gara questa mattina -ha concluso il presidente Deiana,- riavviamo le opere di grande infrastrutturazione del Porto Canale di Cagliari per troppo tempo frenate dalle annose criticità relative ai vincoli paesaggistici, per altro non ancora totalmente risolte».



AdSP del Mare di Sardegna: Pubblicato il bando per la realizzazione, nel Porto Canale, del lotto del distretto della nautica

La rivoluzione della portualità cagliaritano entra nel vivo con la creazione del più grande distretto per il refitting delle imbarcazioni da diporto in Sardegna. Questa mattina, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, l' AdSP del Mare di Sardegna ha pubblicato il bando di gara per la realizzazione del secondo lotto funzionale del distretto della cantieristica nell' avamposto Est del **Porto** Canale. Un' opera consistente, che renderà pienamente funzionale la già completata parte a terra - prevista, nella prima tranche, con la suddivisione delle aree in 15 lotti e la realizzazione della viabilità di accesso - e darà vita e piena operatività alla tanto attesa cittadella della nautica. Il distretto, di circa 23 ettari, sorgerà entro i prossimi due anni e ospiterà insediamenti industriali, artigianali e commerciali del settore cantieristico, con particolare riferimento al refitting dei megayacht. Sono sei i principali interventi a mare previsti nella gara d' appalto, tutti previsti dal Piano Regolatore Portuale del 2010, già sottoposti a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e autorizzati. A partire dall' ampliamento dell' attuale linea di costa di 50 metri e la realizzazione di una banchina di riva di 120 metri di lunghezza; la predisposizione degli scali di alaggio e varo per i travel lift (che saranno a carico dei futuri concessionari). La realizzazione di un canale interno all' avamposto, lungo 270 metri, che consentirà a tutti i lotti un affaccio diretto sul mare; il dragaggio del fronte avamportuale, per una larghezza di 100 metri, per consentire l' avvicinamento delle imbarcazioni alla banchina. La creazione di un molo di sopraflutto a protezione del bacino e l' apertura di un varco di 80 metri nella diga foranea di levante che consentirà l' accesso separato alle imbarcazioni dirette al distretto dal traffico delle navi portacontainer. Circa 27 milioni e 486 mila euro, l' importo complessivo dell' appalto; 730 i giorni per la realizzazione delle opere, ai quali si aggiungono altri 60 per l' elaborazione della progettazione definitiva dell' opera. L' appalto verrà aggiudicato in base al criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa. Cento i punti previsti nel disciplinare di gara: 70 per l' offerta tecnica, 25 per quella economica e 5 punti per la riduzione dei tempi di esecuzione dei lavori. Il procedimento di gara si svolgerà sulla piattaforma telematica dell' AdSP e le offerte dovranno pervenire entro le 13:00 del 22 luglio prossimo. 'Con il progetto messo a gara questa mattina - spiega Massimo Deiana, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - riavviamo le opere di grande infrastrutturazione del **Porto** Canale di Cagliari per troppo tempo frenate dalle annose criticità relative ai vincoli paesaggistici, per altro non ancora totalmente risolte. Ciò nonostante, abbiamo ritenuto di andare avanti con la progettazione esecutiva e l' affidamento dei lavori, al fine di dare prospettive temporali certe allo sviluppo del compendio e non mettere a repentaglio i finanziamenti già disponibili. Oggi poniamo solide basi per il tanto atteso processo di sviluppo della nautica da diporto e dei servizi, di cantieristica e commerciali, a questa connessi. Concentreremo in un' area ben definita ed ordinata il principale motore del settore, quello che consentirà ad imbarcazioni di piccola, media grandezza e, in particolare, ai mega yacht, di trovare l' eccellenza per gli interventi di manutenzione e, aspetto non secondario, per lo svernamento. Un enorme cuore pulsante, grande 23 ettari, a supporto della diportistica che, nei prossimi anni, una volta completato lo spostamento dei traghetti verso il terminal Ro-Ro che sorgerà al **Porto** Canale, troverà collocazione stabile sul lungo mare cagliaritano'.



Informatore Navale

Cagliari

Bando di gara distretto cantieristica nautica Cagliari

Publicato il bando per la realizzazione, nel Porto Canale, del II lotto del distretto della nautica Una volta ultimata, l' opera consentirà l' insediamento di cantieri ed attività commerciali legate al settore La rivoluzione della portualità cagliaritana entra nel vivo con la creazione del più grande distretto per il refitting delle imbarcazioni da diporto in Sardegna. Questa mattina, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, l' AdSP del Mare di Sardegna ha pubblicato il bando di gara, presente anche sul sito web dell' Ente, per la realizzazione del secondo lotto funzionale del distretto della cantieristica nell' avamposto Est del Porto Canale. Un' opera consistente, che renderà pienamente funzionale la già completata parte a terra - prevista, nella prima tranche, con la suddivisione delle aree in 15 lotti e la realizzazione della viabilità di accesso - e darà vita e piena operatività alla tanto attesa cittadella della nautica. Il distretto, di circa 23 ettari, sorgerà entro i prossimi due anni e ospiterà insediamenti industriali, artigianali e commerciali del settore cantieristico, con particolare riferimento al refitting dei megayacht. Sono sei i principali interventi a mare previsti nella gara d' appalto, tutti previsti dal Piano

Regolatore Portuale del 2010, già sottoposti a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e autorizzati. A partire dall' ampliamento dell' attuale linea di costa di 50 metri e la realizzazione di una banchina di riva di 120 metri di lunghezza; la predisposizione degli scali di alaggio e varo per i travel lift (che saranno a carico dei futuri concessionari). La realizzazione di un canale interno all' avamposto, lungo 270 metri, che consentirà a tutti i lotti un affaccio diretto sul mare; il dragaggio del fronte avampostuale, per una larghezza di 100 metri, per consentire l' avvicinamento delle imbarcazioni alla banchina. La creazione di un molo di sopraflutto a protezione del bacino e l' apertura di un varco di 80 metri nella diga foranea di levante che consentirà l' accesso separato alle imbarcazioni dirette al distretto dal traffico delle navi portacontainer. Circa 27 milioni e 486 mila euro, l' importo complessivo dell' appalto; 730 i giorni per la realizzazione delle opere, ai quali si aggiungono altri 60 per l' elaborazione della progettazione definitiva dell' opera. L' appalto verrà aggiudicato in base al criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa. Cento i punti previsti nel disciplinare di gara: 70 per l' offerta tecnica, 25 per quella economica e 5 punti per la riduzione dei tempi di esecuzione dei lavori. Il procedimento di gara si svolgerà sulla piattaforma telematica dell' AdSP e le offerte dovranno pervenire entro le 13:00 del 22 luglio prossimo. " Con il progetto messo a gara questa mattina - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - riavviamo le opere di grande infrastrutturazione del Porto Canale di Cagliari per troppo tempo frenate dalle annose criticità relative ai vincoli paesaggistici, per altro non ancora totalmente risolte . Ciò nonostante, abbiamo ritenuto di andare avanti con la progettazione esecutiva e l' affidamento dei lavori, al fine di dare prospettive temporali certe allo sviluppo del compendio e non mettere a repentaglio i finanziamenti già disponibili. Oggi poniamo solide basi per il tanto atteso processo di sviluppo della nautica da diporto e dei servizi, di cantieristica e commerciali, a questa connessi. Concentreremo in un' area ben definita ed ordinata il principale motore del settore, quello che consentirà ad imbarcazioni di piccola, media grandezza e, in particolare, ai mega yacht, di trovare l' eccellenza per gli interventi di manutenzione e, aspetto non secondario, per lo svernamento. Un enorme cuore pulsante, grande 23 ettari, a supporto della diportistica che, nei prossimi anni, una volta completato lo spostamento dei traghetti verso il terminal Ro-Ro che sorgerà al Porto Canale, troverà collocazione stabile sul lungo mare cagliaritano" .



Informazioni Marittime

Cagliari

Super distretto nautico Sardegna, lanciato il bando

Publicata in Gazzetta ufficiale la gara per un polo di refitting da 30 milioni di euro esteso 23 ettari

La Sardegna si prepara a costruire il più grande distretto per il refitting delle imbarcazioni da diporto dell' isola. Stamattina, sulla Gazzetta ufficiale e sul suo sito istituzionale, l' Autorità di sistema portuale della Sardegna ha pubblicato il bando di gara da quasi 30 milioni di euro per la realizzazione del secondo lotto funzionale del distretto della cantieristica nell' avamposto Est del Porto Canale. Il distretto, di circa 23 ettari, sorgerà entro i prossimi due anni e ospiterà insediamenti industriali, artigianali e commerciali del settore cantieristico, con particolare riferimento al refitting dei megayacht. «Un' opera consistente, che renderà pienamente funzionale la già completata parte a terra, prevista, nella prima tranche, con la suddivisione delle aree in 15 lotti e la realizzazione della viabilità di accesso, e darà vita e piena operatività alla tanto attesa cittadella della nautica», si legge in una nota dell' authority. Nel dettaglio, si tratta di sei interventi a mare, tutti previsti dal Piano Regolatore Portuale del 2010, già sottoposti a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e autorizzati. La linea di costa attuale (circa 50 metri) verrà ampliata realizzando una banchina di riva di 120 metri. Scali di alaggio e varo per i travel lift (a carico dei futuri concessionari); un canale interno all' avamposto da 270 metri; dragaggio del fronte avamportuale per una larghezza di cento metri, per consentire l' avvicinamento delle imbarcazioni alla banchina. La creazione di un molo di sopraflutto a protezione del bacino e, infine, l' apertura di un varco di 80 metri nella diga foranea di levante che consentirà l' accesso separato alle imbarcazioni dirette al distretto dal traffico delle navi portacontainer. Totale spesa previsto dal bando, 27 milioni e 486 mila euro per due anni di lavori, più altri due mesi per l' elaborazione della progettazione definitiva dell' opera. L' appalto verrà aggiudicato in base al criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa. Cento i punti previsti nel disciplinare di gara: 70 per l' offerta tecnica, 25 per quella economica e 5 punti per la riduzione dei tempi di esecuzione dei lavori. Il procedimento di gara si svolgerà sulla piattaforma telematica dell' AdSP e le offerte dovranno pervenire entro le 13 del 22 luglio. «Riavviamo le opere di grande infrastrutturazione del Porto Canale di Cagliari per troppo tempo frenate dalle annose criticità relative ai vincoli paesaggistici, per altro non ancora totalmente risolte», commenta il presidente dell' Adsp, **Massimo Deiana**. «Ciò nonostante - continua - abbiamo ritenuto di andare avanti con la progettazione esecutiva e l' affidamento dei lavori, al fine di dare prospettive temporali certe allo sviluppo del compendio e non mettere a repentaglio i finanziamenti già disponibili. Oggi poniamo solide basi per il tanto atteso processo di sviluppo della nautica da diporto e dei servizi, di cantieristica e commerciali, a questa connessi. Concentreremo in un' area ben definita ed ordinata il principale motore del settore, quello che consentirà ad imbarcazioni di piccola, media grandezza e, in particolare, ai mega yacht, di trovare l' eccellenza per gli interventi di manutenzione e, aspetto non secondario, per lo svernamento. Un enorme cuore pulsante, grande 23 ettari, a supporto della diportistica che, nei prossimi anni, una volta completato lo spostamento dei traghetti verso il terminal Ro-Ro che sorgerà al Porto Canale, troverà collocazione stabile sul lungo mare cagliaritano».



Distretto cantieristica nautica a Cagliari

Publicato bando per la realizzazione del secondo lotto

Redazione

CAGLIARI Con la pubblicazione del bando di gara per la realizzazione del secondo lotto del distretto della nautica, entra nel vivo la rivoluzione della portualità cagliaritano che porterà alla creazione del più grande distretto per il refitting delle imbarcazioni da diporto in Sardegna. Questa mattina, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, l'AdSp del Mare di Sardegna ha infatti pubblicato il bando di gara, presente anche sul sito web dell'Ente, per la realizzazione del secondo lotto funzionale del distretto della cantieristica nell'avamposto Est del Porto Canale di Cagliari (nella foto una planimetria dell'area interessata). Un'opera consistente, che renderà pienamente funzionale la già completata parte a terra prevista, nella prima tranche, con la suddivisione delle aree in 15 lotti e la realizzazione della viabilità di accesso e darà vita e piena operatività alla tanto attesa cittadella della nautica. Il distretto, di circa 23 ettari, sorgerà entro i prossimi due anni e ospiterà insediamenti industriali, artigianali e commerciali del settore cantieristico, con particolare riferimento al refitting dei megayacht. Sono sei i principali interventi a mare previsti nella gara d'appalto, tutti previsti dal Piano Regolatore Portuale del 2010, già sottoposti a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e autorizzati. A partire dall'ampliamento dell'attuale linea di costa di 50 metri e la realizzazione di una banchina di riva di 120 metri di lunghezza; la predisposizione degli scali di alaggio e varo per i travel lift (che saranno a carico dei futuri concessionari). La realizzazione di un canale interno all'avamposto, lungo 270 metri, che consentirà a tutti i lotti un affaccio diretto sul mare; il dragaggio del fronte avampostuale, per una larghezza di 100 metri, per consentire l'avvicinamento delle imbarcazioni alla banchina. La creazione di un molo di sopraflutto a protezione del bacino e l'apertura di un varco di 80 metri nella diga foranea di levante che consentirà l'accesso separato alle imbarcazioni dirette al distretto dal traffico delle navi portacontainer. Circa 27 milioni e 486 mila euro, l'importo complessivo dell'appalto; 730 i giorni per la realizzazione delle opere, ai quali si aggiungono altri 60 per l'elaborazione della progettazione definitiva dell'opera. L'appalto verrà aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Cento i punti previsti nel disciplinare di gara: 70 per l'offerta tecnica, 25 per quella economica e 5 punti per la riduzione dei tempi di esecuzione dei lavori. Il procedimento di gara si svolgerà sulla piattaforma telematica dell'AdSp e le offerte dovranno pervenire entro le ore 13 del 22 Luglio prossimo. Il presidente dell'AdSp del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, spiega che: Con il progetto messo a gara questa mattina, riavviamo le opere di grande infrastrutturazione del Porto Canale di Cagliari per troppo tempo frenate dalle annose criticità relative ai vincoli paesaggistici, per altro non ancora totalmente risolte. Ciò nonostante, abbiamo ritenuto di andare avanti con la progettazione esecutiva e l'affidamento dei lavori, al fine di dare prospettive temporali certe allo sviluppo del compendio e non mettere a repentaglio i finanziamenti già disponibili. Oggi poniamo solide basi per il tanto atteso processo di sviluppo della nautica da diporto e dei servizi, di cantieristica e commerciali, a questa connessi. Concentreremo in un'area ben definita ed ordinata il principale motore del settore, quello che consentirà ad imbarcazioni di piccola, media grandezza e, in particolare, ai mega yacht, di trovare l'eccellenza per gli interventi di



manutenzione e, aspetto non secondario, per lo svernamento. Un enorme cuore pulsante, grande 23 ettari, a supporto della diportistica che, nei prossimi anni, una volta completato lo spostamento dei traghetti verso il terminal ro-ro che sorgerà al Porto Canale, troverà collocazione stabile sul lungo mare cagliaritano, conclude Deiana.



Cagliari, bando per il distretto nautica: cantieri per maxi yacht e altre attività

Via al secondo lotto del distretto della nautica al porto canale di Cagliari . Potrà ospitare cantieri e attività commerciali anche per accogliere e riparare i maxi yacht . Sulla Gazzetta ufficiale, l' AdSP del Mare di Sardegna ha pubblicato il bando di gara. Si tratta di lavori che renderà funzionale la già completata parte a terra - prevista, nella prima tranche, con la suddivisione delle aree in 15 lotti e la realizzazione della viabilità di accesso - e darà vita e piena operatività alla cittadella della nautica. Il distretto, di circa 23 ettari, sorgerà entro i prossimi due anni e ospiterà insediamenti industriali, artigianali e commerciali del settore cantieristico, con particolare riferimento al "refitting" dei megayacht. Sono sei i principali interventi a mare previsti nella gara d' appalto, tutti previsti dal Piano Regolatore Portuale del 2010, già sottoposti a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e autorizzati. A partire dall' ampliamento dell' attuale linea di costa di 50 metri e la realizzazione di una banchina di riva di 120 metri di lunghezza, la predisposizione degli scali di alaggio e varo per i travel lift (che saranno a carico dei futuri concessionari). La realizzazione di un canale interno all' avamporto, lungo 270 metri, che consentirà a tutti i lotti un affaccio diretto sul mare; il dragaggio del fronte avamportuale, per una larghezza di 100 metri, per consentire l' avvicinamento delle imbarcazioni alla banchina. La creazione di un molo di sopraflutto a protezione del bacino e l' apertura di un varco di 80 metri nella diga foranea di levante che consentirà l' accesso separato alle imbarcazioni dirette al distretto dal traffico delle navi portacontainer. Circa 27 milioni e 486 mila euro , l' importo complessivo dell' appalto: le offerte dovranno pervenire entro le 13 del prossimo 22 luglio. "Con il progetto messo a gara questa mattina - spiega **Massimo Deiana** , presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - riavviamo le opere di grande infrastrutturazione del Porto Canale di Cagliari per troppo tempo frenate dalle annose criticità relative ai vincoli paesaggistici, per altro non ancora totalmente risolte. Ciò nonostante, abbiamo ritenuto di andare avanti con la progettazione esecutiva e l' affidamento dei lavori, al fine di dare prospettive temporali certe allo sviluppo del compendio e non mettere a repentaglio i finanziamenti già disponibili". "Oggi poniamo solide basi - prosegue **Deiana** - per il tanto atteso processo di sviluppo della nautica da diporto e dei servizi, di cantieristica e commerciali, a questa connessi. Concentreremo in un' area ben definita ed ordinata il principale motore del settore, quello che consentirà ad imbarcazioni di piccola, media grandezza e, in particolare, ai mega yacht, di trovare l' eccellenza per gli interventi di manutenzione e, aspetto non secondario, per lo svernamento".



Affari Italiani

Cagliari

Moby e Tirrenia, per Sardegna tariffe -30% rispetto al 2019

Roma, 15 giu- (Adnkronos) - Per il Gruppo Onorato Armatori hanno partecipato all' incontro con la Regione Sardegna l' amministratore delegato di Moby Achille Onorato e quello di Tirrenia Massimo Mura. Moby e Tirrenia hanno testimoniato - numeri alla mano - che per questa stagione turistica hanno tariffe medie di circa il 30 per cento più basse rispetto all' anno scorso. Ed hanno implementato anche le offerte e le campagne promozionali, a partire da #unmaredigratie che ha offerto il 100 per cento di sconto per tutto l' anno a medici, infermieri, Oss, operatori delle mense e delle pulizie ospedaliere e tutti sanitari in prima linea e dalle tariffe speciali per le auto al seguito. Inoltre le Compagnie del Gruppo Onorato Armatori hanno investito molto proprio sulla comunicazione della sicurezza assoluta delle vacanze in Sardegna aderendo al progetto "Sardegna Isola Sicura" e promuovendo iniziative a bordo delle proprie navi come il care manager a fianco del medico di bordo, sanificazione continua e attenzione al distanziamento a bordo e ai dispositivi di protezione per passeggeri e marittimi. Ancora una volta Moby e Tirrenia, anche con questo lavoro di comunicazione "di sistema" e la pluralità di rotte che raggiungono tutti i porti sardi (Olbia, **Porto Torres**, **Cagliari** e Arbatax) e non si sono mai fermate nemmeno durante il lockdown, dimostrano in modo concreto la loro vicinanza alla Sardegna, non solo in luglio e agosto, ma 365 giorni all' anno.



Moby e Tirrenia, per Sardegna tariffe -30% rispetto al 2019

15 giugno 2020 - 15:31

Alcune, 13 giu- (Adnkronos) - Per il Gruppo Onorato Armatori hanno partecipato all' incontro con la Regione Sardegna l' amministratore delegato di Moby Achille Onorato e quello di Tirrenia Massimo Mura. Moby e Tirrenia hanno testimoniato - numeri alla mano - che per questa stagione turistica hanno tariffe medie di circa il 30 per cento più basse rispetto all' anno scorso. Ed hanno implementato anche le offerte e le campagne promozionali, a partire da #unmaredigratie che ha offerto il 100 per cento di sconto per tutto l' anno a medici, infermieri, Oss, operatori delle mense e delle pulizie ospedaliere e tutti sanitari in prima linea e dalle tariffe speciali per le auto al seguito. Inoltre le Compagnie del Gruppo Onorato Armatori hanno investito molto proprio sulla comunicazione della sicurezza assoluta delle vacanze in Sardegna aderendo al progetto "Sardegna Isola Sicura" e promuovendo iniziative a bordo delle proprie navi come il care manager a fianco del medico di bordo, sanificazione continua e attenzione al distanziamento a bordo e ai dispositivi di protezione per passeggeri e marittimi. Ancora una volta Moby e Tirrenia, anche con questo lavoro di comunicazione "di sistema" e la pluralità di rotte che raggiungono tutti i porti sardi (Olbia, Porto Torres, Cagliari e Arbatax) e non si sono mai fermate nemmeno durante il lockdown, dimostrano in modo concreto la loro vicinanza alla Sardegna, non solo in luglio e agosto, ma 365 giorni all' anno.

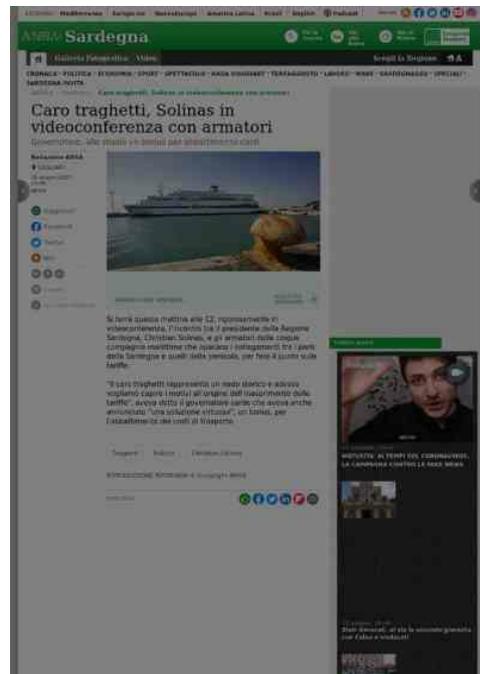
aiTV

Senza mascherina in caffetteria a New York: tosse sulla cliente che la critica

in evidenza

Caro traghetti, Solinas in videoconferenza con armatori

Si terrà questa mattina alle 12, rigorosamente in videoconferenza, l'incontro tra il presidente della Regione Sardegna, Christian Solinas, e gli armatori delle cinque compagnie marittime che operano i collegamenti tra i **porti** della Sardegna e quelli della penisola, per fare il punto sulle tariffe. "Il caro traghetti rappresenta un nodo storico e adesso vogliamo capire i motivi all'origine dell'inasprimento delle tariffe", aveva detto il governatore sardo che aveva anche annunciato "una soluzione virtuosa", un bonus, per l'abbattimento dei costi di trasporto.



La Sicilia

Catania

La vergogna dei rifiuti al porto Il fatto del giorno

Pinella Leocatall porto è sporco, sporchissimo, almeno nell' area che va dall' ingresso degli Archi della Marina fino al molo di levante. Lo spiazzale davanti alla Dogana e le aree operative in direzione dell' uscita al faro Biscari sono tenute di gran lunga meglio. E pulita è l' area davanti al Circolo Nautico controllata da vigilanti privati 24 ore su 24. Basta avvicinarsi alla banchina per vedere dappertutto bicchieri di plastica buttati per terra, a cumuli, o lasciati in bella mostra su ogni possibile ripiano, con le rispettive cannucce in plastica, come se qualcuno dovesse riprenderli in mano per finire di sorseggiare il proprio drink. Ovunque cartacce e bottiglie di plastica. E poi tante, tantissime bottiglie di birra. Bottiglie in vetro, molte delle quali a terra in frantumi, usate per un irresponsabile gioco del lancio al bersaglio. Per un divertimento incivile e pericoloso. Proprio ieri mattina le schegge hanno ferito un cane che seguiva il proprio padrone. E non mancano, soprattutto lungo la passeggiata sul molo di levante, neppure i cartoni delle pizze consumate davanti ad uno scenario incantevole e lasciate lì a deturparlo. Per non dire dei cassonetti per la differenziata, tutti stracolmi e sommersi da cumuli di sacchi neri che si alzano

a fianco a formare montagnole di immondizia. Persino i cestini davanti alla sede dell' **Autorità portuale** sono stracolmi e circondati da altri sacchetti d' immondizia. Che succede? I pescatori denunciano il degrado in cui il porto è sprofondata da quando a provvedere alla sua pulizia non è più la cooperativa che se ne occupava da anni. «Prima era uno specchio, ora che se ne occupa la ditta del Comune è uno schifo - si sfoga Benedetto Romeo - I ragazzi il fine settimana arrivano qui di sera e di notte e vengono a bere. Vanno nei locali vicino all' ingresso del porto e poi si fermano qui e lasciano tutte queste porcherie che restano per giorni. Qualcuno mette le bottiglie di vetro nelle buste di plastica, ma anche quelle restano in strada, come quelle che vede adesso davanti al bar. E anche i cassonetti della differenziata sono sempre pieni». Non solo. «I ragazzi si ubriacano e poi si divertono a lanciare le bottiglie contro le barche - si lamenta Giacomo Napoli - La mattina all' alba, quando entro nella mia barca, devo stare attento a non tagliarmi. Ma noi pescatori adesso stiamo attenti a non buttare la nostra spazzatura neppure a mare, la raccogliamo e la portiamo a terra così come l' immondizia che recuperiamo con le reti. Ma poi tutto resta per giorni nei cassonetti». La sporcizia punteggia soprattutto il percorso pedonale creato per i croceristi che vogliono uscire dal porto per visitare la città. Un percorso indicato dalla segnaletica orizzontale e protetto dall' area di transito dei mezzi pesanti da blocchi in cemento, quelli su cui si siedono e bevono le migliaia di persone che di notte invadono il porto lasciando dietro di sé una scia di spazzatura. «Se ci fossero i croceristi - commentano amaramente i pescatori - forse pulirebbero per evitare questa vergogna». Per questo ogni tanto vanno a protestare all' **Autorità portuale**, ma il problema è che a provvedere alla pulizia del porto non è più questa perché una circolare del ministro dei Trasporti ha stabilito che a farlo debba essere il Comune con le sue ditte. E qui si pone il problema perché il Comune si è trovato a gestire un' area ampia quanto un quartiere con le stesse risorse e mezzi di prima. «Ci siamo trovati all' improvviso a dovere provvedere alla spazzatura e alla raccolta dei rifiuti nell' area del porto - esordisce l' assessore all' Ecologia, Fabio Cantarella - La disposizione del ministero era del 2017, ma l' **Autorità portuale** l' ha invocata e fatta valere alla fine dell' anno scorso, quando è scaduto l' appalto. Il Comune si è trovato a provvedere senza alcun preavviso e senza



La Sicilia

Catania

potere fare un altro bando né avere messo ulteriori fondi in bilancio. Abbiamo fatto un enorme sacrificio per provvedere, ma ora ci pongono un altro problema, quello dell' immondizia lasciata dagli avventori del fine settimana. Ma per questo deve essere l' **Autorità portuale** a controllare e a impedirlo. Non è che al porto si possa entrare liberamente. E devono controllare anche che non ci siano persone che pensano di scaricare al porto l' immondizia che portano da altri luoghi. Non spetta al Comune fare questi controlli». Ma il problema c' è ed è spinoso, tanto che **Autorità portuale** e Comune hanno già deciso di incontrarsi oggi per trovare una possibile soluzione al problema. «Il Comune potrà provvedere a qualche passaggio in più per rimuovere la spazzatura, ma ci devono essere dei controlli e non spetta a noi farli», conclude Cantarella.

Dal lungomare alla Plaia in bici, attivisti chiedono di aprire il porto

Un movimento spontaneo di ciclisti ha manifestato per le vie della città. Parisi: Stiamo valutando

CATANIA - Da qualche anno non si vedevano più sfrecciare per la città. Ma da un paio di mesi sono tornati a chiedere interventi profondi e sostenibili anche a Catania. Sono gli attivisti della Critical mass, il movimento spontaneo di cittadini che, invadendo le città con bici, monopattini o pattini, chiedono politiche volte a migliorare la mobilità urbana ed extraurbana. In centinaia, sabato scorso, si sono dati appuntamento in piazza Università per raggiungere la zona della Playa. Un percorso affatto casuale: la richiesta avanzata all'autorità portuale e all'amministrazione è infatti quella di aprire il sedime portuale al passaggio dei mezzi a trazione umana. L'alternativa è infatti il passaggio da via Tempio e via Colombo, strade altamente affollate e non certo sicure. Pochi giorni prima, giovedì sera, la Critical mass aveva scelto di manifestare proprio di fronte al porto, interdetto al transito con i mezzi privati e che invece gli attivisti chiedono venga aperto, proprio come previsto nel progetto iniziale della pista ciclabile del Lungomare che, in principio, avrebbe dovuto essere collegata con la porzione ciclabile già realizzata in viale Kennedy, proprio attraverso il porto. Sabato, dunque, una nuova manifestazione che, dal centro storico ha raggiunto l'area di San Francesco La Rena. Da anni - afferma il ciclo attivista Attilio Pavone - chiediamo di poter utilizzare la strada interna al porto. Una soluzione facilmente applicabile perché si tratta di una strada già percorribile dalle bici, secondo il codice della strada, che non necessita di alcun intervento strutturale, visto che per legge tutte le strade con limite 30 sono già considerate ciclabili - spiega. Se si aggiunge che nell'area turistica, aperta al pubblico, insiste attualmente un intenso traffico commerciale a causa dell'inagibilità della nuova darsena - prosegue - appare incomprensibile il divieto di transito in quel tratto di strada, ancor più se si pensa che fine a qualche anno era consentito. Una richiesta sostenuta dall'intero gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle che ha sposato la linea dei cicloattivisti, chiedendo un tavolo con tutte le autorità preposte per consentire l'attraversamento pedonale e in bici a tutti coloro che intendono raggiungere la Playa di Catania passando dal porto, affermano gli esponenti di Palazzo degli Elefanti, insieme al consigliere di circoscrizione Fabrizio Cadili, alla deputata all'Ars Gianina Ciancio e al deputato nazionale, componente della Commissione Trasporti alla Camera dei Deputati Luciano Cantone. Vogliamo consentire a chi va in bici o a piedi di poter raggiungere il mare in tutta sicurezza ma per farlo, non possiamo aspettare i tempi del Comune - aggiunge Ciancio. Sappiamo che esiste il progetto di una pista ciclabile sulla strada di competenza dell'amministrazione, ma visto che ci vorranno anni per realizzarla e viste le lentezze burocratiche, bisogna assolutamente trovare una soluzione transitoria che eviti che accada il peggio. I cicloattivisti e gli esponenti pentastellati sono stati ricevuti dall'autorità portuale, rappresentata da Andrea Annunziata, mentre si aspetta ancora un incontro con l'amministrazione comunale. Proprio oggi si dovrebbe tenere una riunione in capitaneria di porto con l'Autorità portuale e l'assessore alle politiche comunitarie Sergio Parisi, alla quale dovrebbe partecipare anche una rappresentanza dei ciclisti. Un invito gradito e sicuramente utile per discutere - spiega l'assessore Parisi. Siamo al lavoro per affrontare la questione in modo ampio per capire come procedere. Stiamo facendo tanti ragionamenti - prosegue - relativamente ai fondi comunitari dell'agenda urbana per le reti ciclabili, legandole al Pgtu. Stiamo lavorando in sordina ma attivamente - conclude. Melania Tanteri



La Sicilia

Palermo, Termini Imerese

L'INTERVISTA

Provenzano: «Via alle Zes ma ora vorrei una Sicilia di straordinaria normalità»

Il ministro del Sud. Istituite ieri le Zone economiche speciali regionali «L' Isola, già attraente, sarà attrattiva di capitali, persone e nuove idee Ma non partiranno se il governatore non ritira il ricorso costituzionale»

Mario BarresiMinistro Peppe Provenzano, ha appena firmato l' istituzione delle Zes siciliane. **Visti i tanti annunci del passato, ci permetta il beneficio del dubbio. Stavolta è tutto vero?** «È una di quelle firme che danno senso agli incarichi che si ricoprono. Da anni la Sicilia aspettava le Zone economiche speciali. Ora le abbiamo istituite, recuperando un ritardo iniziale fortissimo. Oggi (ieri per chi legge, ndr) licenziamo ben due Zes, una per la Sicilia occidentale e una per quella orientale. Dobbiamo rendere la Sicilia non solo attraente, bellissima com' è, ma anche attrattiva, di capitali, persone, nuove idee di sviluppo». **Qual è l' impatto concreto delle Zes? Cosa cambia e dove?** «Stiamo parlando di circa 5.600 ettari di territorio siciliano, con molti comuni interessati. Lo strumento consente di godere di una drastica semplificazione, con uno sportello amministrativo unico per le imprese, ma anche di forti incentivi fiscali per l' attrazione degli investimenti». **Le Zes sono oasi di fiscalità di vantaggio. Un tema che fu cavallo di battaglia dell' autonomismo di Lombardo e che Renzi, nel suo libro, ha rilanciato per Sicilia e Sardegna. Qual modello di fiscalità speciale ha in testa lei?** «Per

la verità, senza nulla togliere alle fatiche letterarie di Renzi, ne ha parlato Panetta, membro del board della Bce. E ne avevo parlato anch' io e il presidente Conte. È un tema di cui si discute da decenni, ma che proviamo a inserire nel piano di rilancio del Paese, perché si apre una finestra di opportunità in Europa, che in questo momento straordinario deve far pensare a strumenti straordinari». **Non c' è il rischio che la fiscalità di vantaggio annacqui le Zes?** «Le Zes, rispetto alla fiscalità di vantaggio che deve riguardare tutto il Mezzogiorno, hanno un elemento in più. E possono accompagnare la transizione ecologica ed energetica di diversi siti produttivi, e rilanciare la logistica: un' Isola in mezzo al Mediterraneo deve pensare non soltanto a uno sviluppo turistico, ma anche a una nuova industrializzazione. Nelle Zes c' è Gela, con la bioraffineria, ma anche Termini Imerese, con un polo per il quale ho chiesto ai ministri Patuanelli e Manfredi di immaginare una strategia di innovazione industriale, sul modello del polo automotive di Torino»Insomma, ci può stare dentro di tutto. E pensare che le Zes nacquero come strumento poco più che portuale... «Anche le Zes siciliane, come le altre, dovevano concentrarsi sulle aree portuali e retroportuali. Sono state allargate un po' troppo, una scelta delle Regioni discutibile ma che ora abbiamo il dovere di trasformare in una opportunità di sviluppo regionale. E io stesso mi sono permesso di suggerire alla Regione, che deve farne richiesta, di inserire anche le isole minori che vivono una grande difficoltà, a partire da Lampedusa, il cui porto è famoso in tutto il mondo. Perché non volgerlo anche allo sviluppo?».



La Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Dopo la sua firma, ora cosa manca? «Dobbiamo passare dalla fase dei convegni sulle Zes alla piena operatività. Il vantaggio fiscale parte subito, sul resto manca ancora un pezzo» E cioè? «La nomina del commissario straordinario del governo. Noi, per ricondurre le Zes alla loro vocazione originaria di luoghi di attrazione di grandi investimenti, una politica nazionale per definizione, nella legge di bilancio abbiamo stabilito che per ogni Zes ci sia un commissario governativo che si assuma la responsabilità delle scelte, senza più veti locali». Quindi per le Zes siciliane la prossima mossa tocca al governo nazionale. «Purtroppo la Regione Siciliana ha sollevato un conflitto di attribuzione alla Corte costituzionale, come troppo spesso, ahimè, accade. Io ho chiesto al presidente Musumeci di ritirare il ricorso, proprio nell'ambito della leale collaborazione istituzionale che ha portato al recupero dei ritardi accumulati sulle Zes siciliane».

Ci risulta che anche sulla riprogrammazione post-Covid dei fondi strutturali della Regione c'è stato un recente incontro fra lei e Musumeci. Anche in questo caso la collaborazione sta funzionando? «Spero si passi dalle parole ai fatti, ad oggi la Sicilia è l'unica Regione che ancora non ha predisposto l'accordo con il mio ministero per la riprogrammazione dei fondi strutturali sull'emergenza. Un'opportunità da 10 miliardi a livello nazionale, che tutte le altre Regioni hanno colto. Sarebbe un vero peccato, anche per il basso grado di assorbimento di risorse dei fondi strutturali, che questa chance non venisse sfruttata».

Ci sono delle criticità? «Da parte del presidente Musumeci c'è stata la disponibilità a superarle. Spero diventi l'impegno di tutto il governo regionale, perché la Sicilia non può restare indietro». Non sempre basta collaborare... «Il tema non è la cortesia istituzionale, che ovviamente non manca. Ma produrre atti concreti per i siciliani. Per domani (oggi, ndr) mi sono fatto tramite di un incontro importante al ministero dei Trasporti con la ministra De Micheli per affrontare il tema delle infrastrutture nell'Isola, a cominciare dai voli aerei. Non possiamo permetterci di indebolire la ripresa, per quanto lenta, di una regione a vocazione turistica, che negli ultimi anni aveva mostrato una grande vitalità. Se lo spirito sarà quello con cui abbiamo risolto l'antico nodo della Ragusa-Catania, questo incontro sarà positivo» E magari fra un po' le capiterà di sedere a un tavolo, con Musumeci e non solo, a parlare di Ponte sullo Stretto. Chi l'avrebbe detto? Eppure, dopo l'apertura di Franceschini, anche la ministra De Micheli s'è detta pronta ad approfondire. Cos'è, un tabù sfatato a sinistra o soltanto un pour parler? «In tutti questi anni la discussione sul Ponte è stata un'arma di distrazione di massa che ha penalizzato i siciliani, rimasti alla fine senza il Ponte e senza le infrastrutture. Adesso dobbiamo ribaltare l'approccio: partiamo dalla necessità di fare l'alta velocità di rete in tutta Italia e la Sicilia non può essere esclusa. La Messina-Catania-Palermo è finanziata e dobbiamo realizzarla. C'è un tema, di cui non si discute molto, che ho posto alla ministra: la chiusura dell'anello ferroviario siciliano, strategico anche per valorizzare le nostre coste». Ma il tempo del "benaltrismo" sembra finito. E la discussione sull'opera, al netto della freddezza del M5S e di Leu, può avviarsi senza il "distanziamento" ideologico. «Se la discussione non è ideologica, bisogna dirsi che è un errore far coincidere il Ponte con lo shock infrastrutturale di cui abbiamo bisogno, perché stiamo parlando comunque di un'opera per la quale bisogna fare un nuovo progetto alla luce delle novità anche tecnologiche che ci sono state, della necessità di superare un impatto ambientale che in quei luoghi ha anche un valore economico. Del Ponte si può discutere, certo, ma impegniamoci ora a sbloccare ciò che è finanziato, perché è questo che aiuta a fronteggiare l'impatto della crisi, molto forte in Sicilia come nel resto del Sud». C'è un paradosso geopolitico per cui il Nord, più colpito in termini di contagi e vittime, potrà avere

La Sicilia

Palermo, Termini Imerese

una ripartenza più rapida rispetto al Sud, graziato dalla pandemia. Se in garage, per tre mesi, restano fermi un SUV e un cinquantino, non è difficile capire chi rischia di non ripartire. Tanto più che nel tanto sbandierato piano Colao non è che ci sia tanto Sud... «Allo scoppio della pandemia l'ho detto all'intero governo: benché l'impatto sia maggiore al Centro-Nord, al Sud si somma a fragilità strutturali e ferite non sanate della crisi precedente. E per questo ho posto, e non è stato semplice, l'attenzione sul Mezzogiorno anche in questi passaggi, tra decreto Cura e decreto Rilancio, con numerose misure. Ora, alla discussione sulla ripartenza noi arriviamo con un vantaggio: il piano Colao è un contributo, ma ricordo a tutti, come ha detto lo stesso presidente Conte ai sindacati, che noi abbiamo presentato una settimana prima della pandemia il Piano Sud 2030, che è ancora attuale e anzi va attuato con maggiore urgenza». **E quel Piano è anche un possibile vaccino per le conseguenze economiche del virus al Sud?** «Quel Piano è stato anche l'argine che ha impedito quello che è accaduto in tutte le crisi precedenti e cioè che le misure anticongiunturali venissero finanziate con risorse di investimento destinate al Sud e dirottate altrove. Per la prima volta il Sud non ha pagato questa crisi, lo rivendico. Ora bisogna metterlo al centro della ripartenza». **Significa remare ancor più controcorrente, ce la faremo davvero?** «Alla luce del Recovery Fund e del Piano Sud, il tema non è più la disponibilità di risorse, ma una vera progettualità per il Sud. Il governo deve fare la sua parte fino in fondo, ma ognuno deve assumersi la responsabilità: la Regione ha competenze importanti, che peraltro rivendica gelosamente. Mentre gli enti locali vanno supportati con risorse umane e reclutamento di nuove competenze. Per realizzare questi investimenti dobbiamo rafforzare la macchina pubblica, ringiovanendola, eliminare gli sprechi e semplificare». Insomma, la nostra, talvolta ostentata, specialità non ci servirà se non riusciremo a esserne all'altezza. «Oggi festeggiamo le Zone speciali, ma credo che la Sicilia debba ambire non a continue richieste di specialità, di eccezionalità e di emergenza. Deve ambire alla normalità. Una normalità nello spendere bene e in tempo i fondi europei, nell'aver infrastrutture degne del 2020 e un livello di servizi in linea col resto del Paese, in cui nella pubblica amministrazione non si scambino i diritti con i favori. Proprio in questi mesi di pandemia abbiamo ricevuto tutti, la politica e le istituzioni, una grande lezione da parte dei cittadini. Anche di quelli siciliani, che, a dispetto delle grida di qualche sceriffo di città, si sono comportati con grande responsabilità e disciplina. Hanno diritto alla normalità, non solo nella vita sociale da recuperare, ma anche in quella economica». **Sto parlando di questa terra con un trasporto tale da alimentare il sogno proibito di chi, nel centrosinistra, la vorrebbe candidato governatore. Non è che nell'agenda del ministro Provenzano c'è uno spazio libero per fine 2022?** «L'agenda del ministro Provenzano è concentrata non sui prossimi anni, ma sulle prossime ore e i prossimi giorni. E di lavoro da fare ce n'è pure troppo».

Twitter: @MarioBarresi.

Istituite le Zes in Sicilia: la soddisfazione di Musumeci, adesso il credito d' imposta

TOMMASO ROSSELLI

"Esprimo soddisfazione per l' attesa firma a Roma del decreto che istituisce le due Zes in Sicilia. È l' epilogo di un laborioso lavoro portato avanti negli ultimi due anni dal mio governo, attraverso gli assessorati per le Attività produttive e per l' Economia, in collaborazione con le Autorità portuali e le organizzazioni di categoria. Si passa adesso alla fase operativa che dovrà rendere concreta questa straordinaria opportunità per le imprese che ricadono nel territorio delimitato. Nei prossimi giorni, presenteremo un disegno di legge per concedere il credito d' imposta aggiuntivo a chi verrà a investire nelle nostre due Zes. Con il ministro Provenzano definiremo presto il cronoprogramma affinché si possa passare dalla pianificazione alla attività di sostegno". Lo dichiara il governatore Nello Musumeci, commentando la firma, da parte del ministro per il Sud Provenzano, dei decreti istitutivi delle Zone economiche speciali per la Sicilia. Si tratta del passaggio finale di un percorso iniziato nel marzo 2018 con l' istituzione, da parte del governo Musumeci, della Cabina di regia regionale e terminato nell' agosto 2019, quando è stata completata l' identificazione e la delimitazione della due Zes, con la redazione dei rispettivi Piani strategici. Sono due le Zone economiche speciali individuate dalla Regione e approvate dal ministero per il Sud: quella della Sicilia occidentale che ha avuto assegnato il 35 per cento della superficie Zes e quella della Sicilia orientale a cui è stato assegnato il 65 per cento. "L' approvazione delle Zone economiche speciali siciliane - sottolinea l' assessore alle Attività produttive, Mimmo Turano - rappresenta certamente un momento di svolta per l' economia e il mondo produttivo siciliano. Con le Zes abbiamo uno strumento in più per superare l' attuale momento di crisi determinato dalla pandemia da Coronavirus, ma anche i ritardi nello sviluppo che questa terra ha accumulato con anni di approssimazione e assenza di strategie". Nella Zes della Sicilia occidentale ricadono le zone di Aragona-Favara, Calatafimi, Caltanissetta, Caltavuturo, Campofelice di Rocella, Carini con l' area Rimed, Cinisi, Custonaci, Gibellina, il **porto** di Licata, Marsala, l' aeroporto di Birgi, Mazara del Vallo, Misilmeri, il **porto** e il retroporto di Palermo (a cui si aggiungono le aree di Brancaccio, Partanna-Mondello e dell' Arenella), Palma di Montechiaro, Partinico, **Porto** Empedocle (con il **porto** e il retro-**porto**), Ravanusa, Salemi, Serradifalco, Termini Imerese (con il suo agglomerato industriale e il **porto**), Trapani (con il **porto**, il retro-**porto**, l' agglomerato industriale e l' area logistica). Per la Zes Sicilia orientale sono state inserite le aree di Acireale, Augusta, Avola, Belpasso, Caltagirone, Carlentini, Catania (con il **porto** e il retro-**porto**), l' aeroporto di Comiso, Enna Dittaino, Floridia, Francofonte, Gela (compresa l' area di riconversione), Melilli, Messina (con il **porto** cittadino e quello di Larderia), Milazzo (con **porto**, retroporto e agglomerato industriale), Militello Val di Catania, Mineo, Niscemi, Pachino, Palazzolo Acreide, Paternò, il **porto** e il retroporto di Pozzallo, Priolo Gargallo, Ragusa, Rosolini, Scordia, Siracusa con la zona industriale, quella di Santa Teresa e della strada statale 124, Solarino, Tremestieri, Troina, Villafranca Tirrena, Vittoria e Vizzini. I benefici economici delle Zes sono previsti dal decreto legge Mezzogiorno n. 91/2017 e vedono notevoli incentivi fiscali più credito d' imposta per gli investimenti fino a 50 milioni di euro e un consistente regime di semplificazioni che saranno stabilite da appositi protocolli e convenzioni e che comunque prevedono anche l' accelerazione dei tempi procedurali per garantire l' accesso agli interventi di urbanizzazione primaria (gas, energia elettrica, strade, idrico)





Sicilia 20 News

Palermo, Termini Imerese

alla nostra isola uno strumento fondamentale per aprire una nuova fase di sviluppo economico, imprenditoriale ed occupazionale. Si tratta di una misura fortemente voluta dal governo nazionale e dal Ministro per il Sud Giuseppe Provenzano, al quale va il nostro ringraziamento per il lavoro che sta facendo per il Sud e per la Sicilia'. Lo dice Giuseppe Lupo, capogruppo del PD all' Ars, a proposito della firma del decreto istitutivo delle due Zone Economiche Speciali (ZES) in Sicilia, da parte del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale Giuseppe Provenzano .

Il ministro del Sud Provenzano istituisce la zone economiche speciali

In Sicilia nascono le Zes Musumeci: ora sconti fiscali

Nell' Isola due vaste aree per le nuove imprese

Giacinto Pipitone PALERMO A due anni dall'avvio dell'iter, arrivano al traguardo le Zone economiche speciali. Saranno due in Sicilia e raggrupperanno al loro interno vaste aree di una cinquantina fra città e paesi in cui verranno introdotti sgravi fiscali e contributivi e semplificazioni amministrative per favorire la nascita di nuove imprese. L'ultima firma l'ha messa ieri a Roma il ministro per il Sud, Peppe Provenzano. Ora l'assessore regionale alle Attività Produttive, Mimmo Turano, può a sua volta dare il via alla costituzione della governance di queste due Zes. Il lungo iter il via all'iter era stato dato nel marzo del 2018. Poi, ad agosto 2019, era stata completata l'individuazione delle aree in cui far ricadere sgravi e agevolazioni. Ora il governo nazionale ha approvato tutto e la Regione può partire. Le Zes saranno 2, una nella parte occidentale dell'Isola che racchiude il 35% della superficie geografica che poteva essere individuata come Zes. Mentre nella parte orientale rientrano il 65% delle aree disponibili. La Zes occidentale Nella Zes della Sicilia occidentale ricadono le zone di Aragona-Favara, Calatafimi, Caltanissetta, Caltavuturo, Campofelice di Rocella, Carini con l'area Rimed, Cinisi, Custonaci, Gibellina, il **porto** di Licata, Marsala, l'aero - **porto** di Birgi, Mazara del Vallo, Misilmeri, il **porto** e il retroporto di Palermo a cui si aggiungono altre aree delimitate di Brancaccio, Partanna Mondello e dell'Arenella. E poi ancora Palma di Montechiaro, Partinico, **Porto** Empedocle con il **porto** e il retroporto, Ravanusa, Salemi, Serradifalco, Termini Imerese con il suo agglomerato industriale e il **porto**. Infine, Trapani con il **porto**, il retroporto, l'agglomerato industriale e l'area logistica. La Zes orientale Per la Zes Sicilia orientale sono state inserite le aree di Acireale, Augusta, Avola, Belpasso, Caltagirone, Carlentini, Catania con il **porto** e il retroporto, l'aeroporto di Comiso, Enna Dittaino, Floridia, Francofonte, Gela compresa l'area di riconversione, Melilli, Messina con il **porto** cittadino e quello di Larderia, Milazzo con **porto**, retroporto e agglomerato industriale. E poi ancora Militello Val di Catania, Mineo, Niscemi, Pachino, Palazzolo Acreide, Paternò, il **porto** e il retroporto di Pozzallo, Priolo Gargallo, Ragusa, Rosolini, Scordia, Siracusa con la zona industriale, quella di santa Teresa e della ss124, Solarino, Tremestieri, Troina, Villafranca Tirrena, Vittoria e Vizzini. Sgravi e agevolazioni In ognuna di queste città o cittadine è stata individuata un'area al cui interno le imprese e le attività economiche in genere già esistenti, o che nasceranno, beneficeranno di sgravi fiscali e contributivi e pure di iter amministrativi semplificati. Previsto anche un credito di imposta per investimenti fino a 50 milioni. Fra le prossime mosse che spettano alla Regione, ha spiegato ieri l'assessore Turano, c'è anche la definizione di un «regime di semplificazioni che saranno stabilite da appositi protocolli e convenzioni e che comunque prevederanno anche l'accelerazione dei tempi procedurali per garantire l'accesso agli interventi di urbanizzazione primaria (gas, energia elettrica, strade, idrico) alle imprese insediate». E il presidente Musumeci ha annunciato ieri che «nei prossimi giorni presenteremo un disegno di legge per concedere il credito d'imposta aggiuntivo a chi verrà a investire nelle nostre due Zes». Turano ieri ha letto anche in chiave anti-Covid l'avvio delle Zes: «Con le Zes abbiamo uno strumento in più per superare l'attuale momento di crisi determinato dalla pandemia da Coronavirus ma anche i ritardi nello sviluppo che questa terra ha accumulato con anni di approssimazione ed assenza di strategie».



Giornale di Sicilia

Trapani

L'auspicio del ministro Per Provenzano «ci sarà la possibilità di attrarre investimenti in particolar modo nell'ambito dell'economia portuale in settori come la logistica, i trasporti ed il commercio, e di accompagnare la transizione ecologica degli insediamenti produttivi, attraverso una drastica semplificazione amministrativa e la possibilità di accedere a forti sgravi fiscali. Le Zes attrarranno in Sicilia capitali, attività, persone, lavoro, nuove imprese per lo sviluppo». E per il neo segretario regionale del Pd, Anthony Barbagallo, e per il capogruppo all'Ars, Giuseppe Lupo, «il governo nazionale ha mantenuto gli impegni. Ora tocca alla Regione fare la propria parte per sfruttare al meglio questa opportunità». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Secolo XIX

Focus

Crociere, più vicino il via libera alla ripartenza I traghetti negano rincari

In dieci giorni, massimo 15, potrebbe arrivare il via libera al protocollo di sicurezza che permetterebbe alle crociere di ripartire. Ieri il vertice virtuale della commissione tecnica che aiuta il ministero dei Trasporti a trovare una soluzione, ha stabilito che la base delle nuove regole saranno le disposizioni dell'Imo, l'organizzazione delle Nazioni Unite del settore marittimo che la Capitaneria di porto sta preparando per dare una base a tutte le compagnie. Il prossimo step ci sarà in una riunione convocata entro pochi giorni, poi toccherà alla Sanità marittima intervenire per stringere ulteriormente le maglie o dare l'ok definitivo. Se tutto andrà come previsto, il via libera sanitario arriverà celermente e si potrà procedere con le prenotazioni per le prime navi che partiranno all'inizio di agosto. Se ci dovessero essere intoppi non sarà facile per Msc e Costa rispettare la data prevista per la ripartenza. Intanto la compagnia del gruppo Carnival ieri ha spiegato che alcune navi della flotta si stanno spostando dai porti in cui era rimaste bloccate per la pandemia: «Per ottimizzare la gestione della propria flotta in questo periodo di pausa, Costa Crociere sta provvedendo a riposizionare alcune delle sue navi attualmente ferme nei porti. Tra di esse Costa Luminosa, che ha lasciato il porto di Savona per dirigersi verso La Spezia, e Costa Deliziosa, partita da Genova alla volta di Civitavecchia». Sul fronte traghetti invece il governatore sardo Solinas ieri ha convocato le compagnie accusate di aver rincarato le tariffe. Il gruppo Onorato (Moby, che ha messo in servizio le due navi ammiraglie a Genova, e Tirrenia) ha spiegato che per questa stagione turistica l'offerta prevede tariffe medie di circa il 30% più basse rispetto all'anno scorso. Alla riunione erano presenti cinque compagnie (Tirrenia e Moby del gruppo Onorato, Grimaldi Lines, Gnv e Sardinia Corsica Ferries) e tutte hanno respinto l'accusa di aver alzato i prezzi. Solinas ha accennato anche all'eventualità di un bonus, a carico della Regione, per contenere i prezzi dei biglietti delle navi. SI.GAL.

Prestiti garantiti dalle banche, la Liguria prima per richieste
Liguria: 49,4% di richieste per prestiti garantiti dalle banche. Un aumento del 60,5% rispetto al 2019.

Crociere, più vicino il via libera alla ripartenza I traghetti negano rincari
Il vertice virtuale della commissione tecnica che aiuta il ministero dei Trasporti a trovare una soluzione, ha stabilito che la base delle nuove regole saranno le disposizioni dell'Imo, l'organizzazione delle Nazioni Unite del settore marittimo che la Capitaneria di porto sta preparando per dare una base a tutte le compagnie.

Ex Ilva, ipotesi cassa per 1.000 a Genova Nuovo round con i sindacati
Il gruppo Onorato (Moby, che ha messo in servizio le due navi ammiraglie a Genova, e Tirrenia) ha spiegato che per questa stagione turistica l'offerta prevede tariffe medie di circa il 30% più basse rispetto all'anno scorso.

BBELL EASYSMART
La tua azienda in digitale
Marketing | Social Media | Content | Design | Video